



Ucraina, Witkoff a Berlino Trump: fatti molti progressi

MIRONE / PAGINA 12



Migranti, aumentano i cinesi in viaggio sulla rotta balcanica

GIANTIN / PAGINA 15

In edicola

LA MAGIA DEL NATALE

Storie sotto la neve

Euro 9,90
più il prezzo del giornale



POLITICA

CONSIGLIO REGIONALE

L'Aula approva
il Bilancio del Fvg
Alla Sanità va
il 57% del totale



L'aula del Consiglio regionale del Fvg

Approvata dal Consiglio regionale la Manovra del Fvg: 28 sì del centro-destra, 18 no del centrosinistra, astenuta l'Unione slovena. La Sanità assorbe 3,72 miliardi, il 57% dell'intero bilancio. **D'AMELIO** / PAGINE 2 E 3

IL COMMENTO

FABIO BORDIGNON

LA DEMOCRAZIA E UN INGANNO FORMIDABILE

Ideologia e ipocrisia. Sono i termini che il fisico Carlo Rovelli, in un commento sul *Corriere*, ha accostato alla democrazia: «Parola vuota, ripetuta alla nausea, ridotta solo a coprire la feroce determinazione dell'Occidente ricco a difendere il proprio privilegio storico». Considerazioni che rispecchiano una diffusa insofferenza per come funziona la nostra democrazia. Che, a sua volta, induce molti a pensare che, tra la democrazia e le sue alternative, in fondo, non faccia poi tanta differenza. La riflessione di Rovelli si sviluppa a partire dal dibattito documentato Usa sulla *National Security Strategy*, descritto come ragionevole e lungimirante nel prendere atto del multilateralismo globale. / PAGINA 4

CASO RESINOVICH ANCORA SENZA CERTEZZE NÉ COLPEVOLI. LA PROCURA È CONVINTA DELLE RESPONSABILITÀ DEL MARITO. NUOVI TEST GENETICI SUI REPERTI

Lilly, quattro anni dopo: verità da sacchi e cordino

Il 14 dicembre 2021 data chiave del giallo. Il movente, l'alibi, le tecniche avanzate per cercare prove

BASKET SERIE A. AL PALARUBINI FINISCE 92-82 DOPO UN SUPPLEMENTARE



Trieste con brividi da overtime: rimonta e poi doma la Reggiana

Juan Toscano-Anderson in entrata contro Reggio **GATTO** / PAGINE 42 E 43

La mattina di quattro anni fa veniva scritto il destino di Liliana Resinovich. Aveva deciso di togliersi la vita o, come è convinta la Procura, è stata uccisa? La certezza è una sola: il 14 dicembre 2021, intorno alle 9, le è accaduto qualcosa. E da quel momento è sparita. Precisamente da quando, in piazzale Gioberti, la videocamera di un bus l'ha ripresa. Stava andando verso l'ex Opp per suicidarsi? Qualcuno l'ha intercetta e poi uccisa? A questo punto, la verità può emergere solo dai test sui sacchi che avvolgevano il corpo e sul cordino che li stringeva. **TONERO** / PAGINA 26



Sit-in con le foto di Liliana Resinovich

A TRIESTE PATTO TRA HOTEL D'ALTA GAMMA. IL NODO DELLE CENE DI GALA

Il turismo dei congressi vola ma mancano mille camere

Nessuno ce la fa da solo, mentre facendo squadra si può vincere. Chi a prima vista sembra un concorrente, in realtà può essere il più importante degli alleati. È il ragionamento alla

base del turismo congressuale a Trieste e parte dal general manager del Savoia Excelsior Palace. Il business vola, ma restano molti nodi da sciogliere. **BIZZI E DORIGO** / PAGINE 22 E 23

IL BIMBO UCCISO DALLA MADRE

Muggia, raccolti 17 mila euro per il papà di Giovanni

Finita la raccolta fondi in memoria di Giovanni, ucciso a coltellate dalla madre, è finita: al papà 17.088,76 euro. **PATTARO** / PAGINA 29



FALCIATA SULLE STRISCE:
LA PROCURA INDAGA
PER OMICIDIO STRADALE
CARPINELLI / PAGINA 16

GIGANTE NOMINATA CONSOLE D'INDONESIA

L'imprenditrice dell'alga rossa



Gloria Gigante riceve la nomina indonesiana

Dopo una periodo di *vacatio* lungo più di un decennio è stato nominato un nuovo console onorario indonesiano a Trieste, con competenza anche sul Veneto. È Gloria Gigante, imprenditrice che assieme al marito Lino Paravano ha dato vita in via Caboto a un innovativo stabilimento per la lavorazione dell'alga rossa indonesiana agar-agar. Oggi, grazie a un investimento complessivo di 6 milioni di euro, fattura 5 milioni e dà lavoro a dieci persone. **TALLANDINI** / PAGINA 25



IL POTERE DI SENTIRE
IN INCOGNITO



SCONTO **30%**

sulla nuova tecnologia acustica
offerta valida fino al 30 dicembre

TRIESTE
VIA CARDUCCI, 45 - TEL. 040 772807

CATTINARA
STRADA DI FIUME, 310 - TEL. 040 2453148

Maurmair (Fdl): «L'impegno per crescita e servizi»

Il relatore di maggioranza di Fdl, Markus Maurmair, sottolinea come la manovra esprima «una direzione politica: rafforzare i servizi, sostenere la crescita dell'economia, promuovere coesione sociale

e garantire attenzione ai territori più fragili. Cerchiamo di bilanciare le esigenze della programmazione pluriennale con la necessità di rispondere a fenomeni inattesi, come l'alluvione nel Goriziano».



Di Bert (Fp): «Aiuto tangibile alle giovani famiglie»

Mauro Di Bert, capogruppo di Fedriga presidente, promuove la manovra e il bonus maternità, «nuova opportunità per le giovani madri della nostra regione e aiuto concreto per costruire il loro futuro e

quello dei loro figli. Un supporto tangibile che può alleggerire il carico di molte famiglie e contribuire a garantire una maggiore qualità della vita in un contesto che rende difficile l'accesso alla casa».



La legge di stabilità 2026

LA LEGGE DI STABILITÀ DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Settori, poste principali e incremento degli stanziamenti rispetto al 2024

TOTALE DELLA MANOVRA

Sanità	3,721 miliardi (+161)
● Finanziamento ordinario	3 miliardi
● Servizi sociosanitari e sociali	164 milioni
● Fondo per l'autonomia possibile	53,3 milioni
Autonomie locali	685 milioni (+3)
● Comuni	498 milioni
● Edr	48 milioni
● Sicurezza	41 milioni
Infrastrutture e territorio	657 milioni (+15)
● Edilizia e istituti scolastici	245 milioni
● Trasporto pubblico locale	226 milioni
● Manutenzione strade	122 milioni
Direzione generale e uffici	263 milioni (+14)

Lavoro e Famiglia	260 milioni (+21)
● Dote famiglia e misure per la famiglia	98,5 milioni
● Bonus mamma	32,5 milioni
● Alta formazione	13 milioni
Difesa dell'ambiente ed energia	208 milioni (+8)
● Dissesto, dragaggi e manutenzioni	95 milioni
● Carburante agevolato	60 milioni
● Comunità energetiche	9,5 milioni
Attività produttive e turismo	199 milioni (+14)
● Codice del commercio	86,5 milioni
● Agenda Fvg Manifattura	85 milioni
● Innovazione aziende	34 milioni
Patrimonio e demanio	154 milioni (+9)
● Sistemi informativi	95 milioni
● Immobili regionali	52,5 milioni
● Villa Manin	9 milioni

Regione, sì alla Manovra da oltre sei miliardi e mezzo

La Sanità si prende il 57%

L'ok nella notte con i 28 sì del centrodestra, i 18 no dell'opposizione e l'astensione dell'Unione slovena
Fra i comparti di maggiore peso anche le Autonomie locali e le Infrastrutture

Diego D'Amelio

Continua a crescere la potenza di fuoco del bilancio regionale. La legge di stabilità 2026 chiude con un incremento di 276 milioni rispetto all'anno scorso (+ 4,8%), che certifica gli ambiti dove la giunta si trova a spendere di più. Strutturalmente, per l'inesorabile aumento dei costi della sanità (3,7 miliardi che sale a 3,721 miliardi) e per la spinta sul welfare familiare del nuovo bonus maternità. Ma c'è pure la congiuntura, con l'impenata dei fondi alla Protezione civile, che triplicano per rispondere con 35 milioni ai danni dell'alluvione.

Le risorse a disposizione si allargano di anno in anno. La finanziaria arriva a 6.517 milioni: 6 miliardi e mezzo, la più ricca della storia del Friuli Venezia Giulia. L'assessore alle Finanze Barbara Zilli parla di «manovra imponente», ma il centrosinistra critica per non aver fatto abbastanza sulle disparità sociali. E sottotraccia



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE
FRIULI VENEZIA GIULIA

«Risorse importanti e solida stabilità. Con il bonus maternità rafforziamo le politiche a favore delle famiglie e della natalità»

ferve il dibattito su quali siano le leve che permettono alla Regione di veleggiare a simile velocità da anni, grazie ai patti finanziari con lo Stato, che in questi giorni hanno fruttato altri 14,4 milioni, da impiegare nel prossimo assestamento.

Il testo è stato approvato venerdì notte con 28 sì del centrodestra, 18 no del centrosinistra e l'astensione dell'Unione slovena, ulteriore apertura della lista al governo regionale. Nell'intervento prima del voto, il governatore Massimiliano Fedriga ha parlato di «risorse importanti» e «solida stabilità, riconosciuta anche dall'agenzia di rating Moody's, che colloca la Regione, con la Lombardia, ai vertici nazionali».

Fedriga ha rivendicato più volte la valenza simbolica del bonus maternità dell'assessore Alessia Rosolen, che porterà in tasca alle famiglie 3 mila euro (250 al mese) per il primo anno di vita del neonato. Il doppio nel caso di madri sotto i trent'anni. Queste ultime potranno fruire inoltre di un me-

ga bonus da 40 mila euro a fondo perduto per l'acquisto della prima casa. La misura sarà fruibile fino a 35 mila euro di Isee perché, dice il governatore, non è pensata come rimedio antipovertà ma come sostegno anche alla classe media. Costerà 139 milioni in tre anni.

Fedriga vuole così «rafforzare le politiche a favore di natalità e famiglia in un quadro di politiche già attive: il contributo per le rette degli asili nido, lo sconto del 50% sul trasporto pubblico per studenti e pensionati, la Dote famiglia, l'insieme delle misure a favore di studenti e nuclei familiari». Provvedimenti che nel 2026 varranno un centinaio di milioni.

Ma la quantità maggiore di nuove risorse è assorbita dalla sanità, il cui bilancio sale del + 4,3% sull'anno passato. L'assessore Riccardo Riccardi porta la disponibilità a 3,72 miliardi, il 57% dell'intero bilancio: 3 miliardi destinati al funzionamento di ospedali e sistema territoriale. Vi si aggiungono 50 milioni per nuova tecnolo-

gia, 20 per i rinnovi contrattuali e welfare agli operatori. Per Riccardi, «l'investimento sul capitale umano è l'elemento distintivo della manovra».

Fra i comparti più pesanti, figurano quindi Autonomie locali e Infrastrutture. Le risorse dell'assessore Pierpaolo Roberti (685 milioni) sono in buona parte per trasferimenti agli enti locali, ma ci sono pure 41 milioni per la sicurezza e 16 in due anni per il rinnovo del contratto dei dipendenti del comparto unico, «ipotizzando un aumento del 5,4%», cui aggiungere 7,5 milioni per forme di welfare aziendale. La collega Cristina Amirante disporrà di 657 milioni, per le necessità del trasporto pubblico locale (226 milioni) e dell'edilizia (245 milioni), fra bonus ristrutturazioni, sostegno al mutuo prima casa, scuole da sistemare, case popolari e contributi per l'efficientamento energetico, a cominciare dai 70 milioni per privati e aziende che installano pannelli fotovoltaici.

Inevitabile l'attenzione all'alluvione di novembre: sono 35 i milioni per i territori colpiti su oltre 80 di danni. E sulla prevenzione, terreno dell'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro, ci sono 70 milioni per il contrasto del dissesto idrogeologico e la manutenzione dei corsi d'acqua. Sul versante Energia, confermati i 60 milioni che sostengono lo sconto carburante.

La manovra ha visto infine i consiglieri di maggioranza distribuire una decina di milioni con emendamenti personali o di partito: si stimano 300 mila euro a testa. Se ne sono viste come sempre di ogni genere, dai contributi per l'acquisto di strumenti e divise per le bande musicali a quelli per la traduzione della Costituzione nei dialetti venetofoni, dai fondi alle associazioni ornitologiche al pulsante antiaggressione per i taxi, oltre al finanziamento di associazioni religiose, culturali e sportive di ogni ordine e grado. Purché del territorio del consigliere amico. —

Carli (Pd): «Nessun intervento sul potere d'acquisto»

Con il relatore Andrea Carli, il Pd parla di «manovra ricca ma che pensa poco al futuro. Avremmo preferito puntare su problemi reali: la gente che non sta bene, il calo del potere d'acquisto delle famiglie,

ma di soluzioni di prospettiva non c'è traccia. Bisogna risolvere il nodo della scarsa crescita economica e trattenere i giovani in Fvg, dando loro opportunità di lavoro e intervenendo sugli affitti».



Moretuzzo (Patto): «Hanno dimenticato i senza tetto»

Per il capogruppo del Patto Massimo Moretuzzo, «la manovra presenta gravi lacune. Serve un cambio di paradigma di fronte all'emergenza climatica, ma si investe ancora sugli impianti sciistici che vivono

solo di neve artificiale. La mancanza più clamorosa, però, è l'assenza di una anche minima posta per affrontare lo scandalo di persone abbandonate al freddo, con 4 giovani morti in regione».



La legge di stabilità 2026

Il progetto sugli hotel
Mutui a tassi agevolati
per i grandi investimenti

Allo studio un fondo di rotazione da costituire assieme ad altri partner interessati Pronti 50 milioni per i territori meno turistici. Bini: «Modernizziamo il sistema»

6,517 MILIARDI (+276 MILIONI)

Risorse agroalimentari 121 milioni (+8)

- Fondo rotazione 23,5 milioni
- Salvaguardia del territorio e parchi 23 milioni
- Consorzi di bonifica 7,2 milioni

Cultura e sport 116 milioni (+13)

- Attività culturali 53 milioni
- Sport 22 milioni
- Beni culturali 19,6 milioni

Finanze 80 milioni (-26)

Protezione civile 51 milioni (+36)

- Emergenza novembre 35 milioni
- Eventi per il terremoto 3,5 milioni

LA MISURA PER L'EDILIZIA

Aiuti regionali alle ristrutturazioni:
graduatoria da 2.400 beneficiari

La giunta ha approvato la graduatoria definitiva degli aventi diritto al bonus ristrutturazione: un totale di 2.400 domande ammesse, di cui 460 finanziabili con i 39 milioni a disposizione delle casse regionali. Nei prossimi giorni saranno pubblicati i primi decreti di concessione, contenenti i termini per la rendicontazione degli interventi da parte dei beneficiari. La graduatoria avrà tuttavia bisogno di nuove risorse per soddisfare tutte le domande: 15 milioni sono stati appena aggiunti in finanziaria.

La Regione calcola che le prime 460 domande abbiano attivato una spesa edilizia di

91 milioni per un totale di 820 unità immobiliari ristrutturate, di cui oltre 650 destinate alla locazione con canone d'affitto concordato.

Parallelamente prosegue l'iter dei bandi per l'efficientamento energetico. È stato da poco adottato il terzo decreto di liquidazione per le domande con lavori già eseguiti e presentate entro novembre. A breve sarà inoltre approvato il terzo decreto di concessione per le richieste presentate prima dell'avvio dei lavori da parte di soggetti con Isee fino a 25 mila euro, completando l'utilizzo della dotazione 2025 pari a 20 milioni.

D.D.A.

Un nuovo fondo di rotazione per finanziare la realizzazione di complessi alberghieri con mutui a tasso agevolato. L'iniziativa della Regione decollerà nel 2026, dopo l'individuazione di altri soggetti pubblici e privati eventualmente interessati ad allearsi per costituire un fondo che può intanto contare su 50 milioni stanziati dalla giunta Fedriga nell'assestamento estivo. Di ieri la delibera con cui l'assessore al Turismo Sergio Bini ha delineato gli indirizzi: sia quelli relativi all'individuazione della società di consulenza chiamata a reperire sul mercato possibili partner della Regione, sia quelli che vedono la giunta Fedriga decidere di focalizzare i prestiti su iniziative dedicate a territori meno battuti dai flussi turistici.

Lo strumento individuato è un fondo chiuso, ovvero un raggruppamento non modificabile di soggetti interessati a investire nello sviluppo alberghiero del territorio. Il primo passo vedrà la Regione emettere un bando per selezionare la società specializzata che dovrà reperire tanto i componenti del fondo, quanto la società di gestione cui spetterà la sua conduzione.

Non si tratta di un canale per l'emissione di contributi



SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE
AD ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO

E PromoTurismoFvg suddivide 67 milioni tra i poli sciistici nell'ambito del nuovo programma triennale degli investimenti

a fondo perduto, ma di un sistema di finanziamenti agevolati per grandi investimenti di costruzione, riqualificazione e conversione, a patto che questi riguardino «aree con potenziale attrattivo ancora non pienamente espresso, zone rurali e periferiche, località montane e ambiti con patrimonio alberghiero sottoutilizzato». Esclusi dunque le mete più frequentate, come Trieste, Udine, Grado e Lignano.

«Con questo provvedimento – spiega Bini – prosegue l'iter di modernizzazione del sistema turistico-ricettivo regionale», che costituisce uno

degli assi di intervento privilegiati della giunta regionale. Fra le misure adottate nel 2025, figurano il bando da 10 milioni per la realizzazione di alberghi 4 stelle nei capoluoghi, in montagna, nel Collio e nelle località Unesco di Aquileia, Cividale e Palmanova (sono 14 domande al vaglio arrivate nel corso dell'anno); lo stanziamento da 3,7 milioni per il potenziamento degli alberghi diffusi nella montagna friulana e i 3,1 milioni per la riqualificazione di appartamenti da adibire a uso turistico.

Nell'ultima seduta di giunta, sono stati inoltre destinati

gli oltre 67 milioni che le manovre di assestamento estiva e autunnale hanno stanziato a favore dell'agenzia PromoTurismoFvg nella cornice del prossimo piano triennale degli investimenti.

La parte del leone la giocano le stazioni sciistiche di Sappada e dello Zoncolan: la prima riceverà oltre 31 milioni per la realizzazione di un nuovo impianto nell'area Sappada 2000, mentre alla seconda andranno 19,7 milioni per sostituire la seggiovia Valvan, rinnovare la pista 4 e aumentare la capacità del bacino Tamai per l'innevamento artificiale. Tarvisio incassa a sua volta 1,84 milioni, mentre Sella Nevea, Forni di Sopra e Piancavallo godono rispettivamente di 1,2 milioni, 850 mila euro e 2,85 milioni. Il programma comprende poi interventi di manutenzione comuni a tutti i poli, per un importo di 3,85 milioni. Gli ultimi 5,19 milioni sono infine destinati allo sviluppo degli infopoint, a interventi per favorire il turismo estivo in montagna e alla riqualificazione della Darsena Porto Vecchio di Lignano Sabbiadoro, unico intervento non espressamente dedicato alla montagna. —

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

al Confapi Party
abbiamo degustato
vini d'eccellenza

L'Azienda Agricola Stanig è stata premiata al prestigioso Falstaff Trophy Friuli Venezia Giulia 2025 con il **Friulano** 2024 e lo **Schioppettino di Prepotto** riserva 2019.

Via Albana 44
Prepotto (UD)
info@stanig.it
www.stanig.it

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

Politica

L'INCONTRO

Campo largo «monco» Atreju applaude Conte ma Schlein è assente

Il leader 5S: «Sedia vuota? È quella della padrona di casa»
Su un futuro confronto a tre: «Sono sicuro che lo faremo»

Luca Ferrero / ROMA

Il campo largo sbarca ad Atreju e scalda la platea dei militanti di FdI. Tra applausi (pochi), selfie e qualche contestazione. Giuseppe Conte e Matteo Renzi infiammano la kermesse. Dove arrivano anche Angelo Bonelli, Carlo Calenda e Riccardo Magi. Manca, però, la segretaria del Pd Elly Schlein. Che rinuncia al confronto a tre proposto dalla premier con il leader 5 Stelle. E sul palco, non si fa a meno di rimarcarlo. La deputata meloniana Augusta Montaruli presenta l'intervista a Conte come «uno dei momenti più attesi» della kermesse. Poi l'affondo diretto alla lea-

der dem: «Noi abbiamo smontato ad uno ad uno tutti i provvedimenti del governo Conte. Ma c'è chi viene ad Atreju e chi scappa, rendiamo merito al coraggio al presidente del M5S perché evidentemente è forte delle sue idee».

La platea applaude con forza. Ma non è indulgente. Né con il leader pentastellato né con il leader di Iv, che fanno salire la temperatura in sala. L'uno attacca Meloni sulla politica estera, l'altro va allo scontro sulle riforme. Più di qualche grido di dissenso si alza quando Conte parla di una Meloni «genuflessa a Washington». Il presidente, però, non si scompone per l'interruzione. «Non vorrei rom-

pere il clima di festa, ma se volete sentire altra musica, quella che sentite tutti i giorni non dovevate invitarmi», dice rivolgendosi alla platea. Qualche applauso invece, si registra quando Conte interviene sul Superbonus, chiamando in causa l'ex premier Mario Draghi. «Da quando è iniziata questa Commissione Covid, non ho mai sentito nominare il nome di Draghi. Avete un problema con Draghi? L'obbligo vaccinale e il green pass sono stati introdotti dal governo Draghi, non da me». Al termine dell'intervista, la platea lo saluta con un applauso. Poi, Conte non rinuncia a un giro tra gli stand della kermesse, dove si conce-



Il leader del M5s Giuseppe Conte ad Atreju ANSA

de anche a qualche selfie con i militanti di FdI. Incalzato sull'assenza di Schlein, getta la palla nel campo dell'avversario. «C'è anche una sedia vuota importante qui, - spiega - Giorgia Meloni la padrona di casa, aveva esteso l'invito anche a me, poteva esserci lei da buona padrona di casa». E non si tira indietro su

un possibile futuro confronto a tre con la premier: «sono sicuro che verrà un giorno in cui lo faremo». E sul palco non rinuncia a portare i nodi ancora aperti nel centrosinistra in vista delle politiche del 2027. «Noi non siamo alleati con nessuno», sottolinea Conte. Che avvisa: «Se verrà fuori un'alleanza con il

Pd dipenderà solo dai programmi, se ci verranno scritte le nostre battaglie di sempre, dall'etica pubblica alla legalità». Il leader dà appuntamento all'autunno per scegliere i criteri per individuare il «candidato premier più competitivo» del campo largo, solo al termine del «cantiere» 5S sul programma. —

MANOVRA

Fratelli d'Italia non ci sta «No ai tagli alle tv locali»

Dietrofront sui tagli alla Rai e alle tv e radio locali. Fratelli d'Italia non ci sta e chiede di cambiare quanto previsto da un emendamento che porta la firma del capogruppo della Lega in Senato, Massimiliano Romeo, che riduce i fondi di 30 milioni di euro all'emittente pubblica e 20 alle piccole. Lo fa depositando una proposta di modifica in commissione al Senato dove è in discussione la legge di Bilancio.

A quindici giorni dalla fine dell'anno, e quindi dall'e-

sercizio provvisorio, non sono ancora iniziate le votazioni ma al massimo entro lunedì andrà tirata una linea e esecutivo e maggioranza dovranno trovare il modo di ordinare il caos.

A sua volta anche il partito di Matteo Salvini chiede al governo e agli alleati di fare però un cambio di direzione: in questo caso è la stretta sui pagamenti ai professionisti che collaborano con la pubblica amministrazione ma che non sono in regola con il fisco che i leghisti chiedono di cambiare. —

LA PROTESTA

Gli Appennini contro la riforma di Calderoli «Favorisce le Alpi»

BOLOGNA

Che cos'è la montagna? La risposta a questa domanda apre un nuovo fronte di polemica fra governo ed enti locali, fra centrodestra e centrosinistra. I nuovi criteri presentati dal ministro Roberto Calderoli hanno infatti suscitato le polemiche dell'Appennino perché molte aree uscirebbero dalla classificazione di area montana, perdendo finanziamenti e la possibilità di rientrare in norme dedicate. Attualmente



Il ministro Roberto Calderoli

i Comuni classificati montani sono circa uno su due, 4mila, con le nuove norme passeranno a 2.800. Il primo criterio stabilisce che un Comune, per essere montano, deve avere il 25% di superficie sopra i 600 metri e il 30% di superficie con almeno un 20% di pendenza. In alternativa, un secondo criterio stabilisce che si può ritenere Comune montano anche un territorio con altimetria media superiore ai 500 metri. Infine un terzo criterio prevede un'altimetria media più bassa ma che consenta di considerare montani anche quei Comuni che sono interamente circondati da territori che rispettano i primi due criteri.

La notizia, annunciata da Calderoli da Cortina, in occasione delle celebrazioni della Giornata internazionale della montagna è stata molto di-

scussa all'Aquila dove è in corso l'assemblea dell'Uncem, l'unione dei Comuni montani e dove a farsi portavoce dei malumori appenninici è stato l'assessore regionale dell'Emilia-Romagna Davide Baruffi, esponente Pd che è anche il responsabile degli enti locali della segreteria Schlein.

Secondo Baruffi i criteri individuati da Calderoli sono «irricevibili». Con un algoritmo truffaldino - dice - si taglia un terzo dei Comuni montani sul piano nazionale e oltre il 40% di quelli dell'Emilia-Romagna. Sarà tutto l'Appennino a essere penalizzato, ovvero la dorsale del Paese. Non è un caso che l'annuncio del Ministro venga da Cortina: è una controriforma pensata per le Alpi e contro l'Appennino, contrapponendo territori e territori, comuni e comuni. —

IL COMMENTO

QUEL FORMIDABILE INGANNO DELLA DEMOCRAZIA

FABIO BORDIGNON

Ideologia e ipocrisia. Sono i termini che il fisico Carlo Rovelli, in un commento sul *Corriere*, ha accostato alla democrazia: «Parola vuota, ripetuta alla nausea, ridotta solo a coprire la feroce determinazione dell'Occidente ricco a difendere il proprio privilegio storico». Considerazioni che rispecchiano una diffusa insoddisfazione per come funziona la nostra democrazia. Che, a sua volta, induce molti a pensare che, tra la democrazia e le sue alternative, in fondo, non faccia poi tanta differenza.

La riflessione dello scienziato si sviluppa a partire dal dibattutissimo documento Usa sulla *National Security Strategy*, descritto come ragionevole-

le e lungimirante, nel prendere atto del multilateralismo globale. Per arrivare poi al conflitto con la Russia, di cui l'Europa, secondo Rovelli, non dovrebbe avere paura, nonostante i modi un po' «bruschi» e «scomposti» - così, giusto per fornirvi il contesto.

Ma stiamo sul punto: la democrazia. L'analisi mette indubbiamente il dito in alcune «piaghe» dei sistemi democratici. Evoca, cioè, limiti e contraddizioni con i quali devono costantemente fare i conti. A

partire dai quali, tuttavia, è possibile giungere a conclusioni opposte a quelle di Rovelli. Ripartiamo allora dai termini citati in apertura: ipocrisia e ideologia.

Democrazia, dunque, è ipocrisia? In certo senso, è un suo tratto genetico. Riguarda la forma in cui (ri)nasce nella modernità, e il nome che sceglie di darsi. Democrazia: letteralmente, potere del popolo. Una finzione, in tutta evidenza, visto che il potere, in quella che oggi chiamiamo democrazia,

è esercitato dagli «eletti», che possono portarlo ben lontano dal popolo: metterlo al servizio di interessi particolari. Eppure, la democrazia, finché tale rimane, stabilisce anche i dispositivi che consentono, in qualunque momento, di smascherare tale ipocrisia. *In primis*, la libertà di parola, il diritto di contestazione del potere: esattamente quello che esercitano i suoi critici - e, come spesso viene ricordato, non potrebbero fare altrettanto all'interno di altri regimi.

Democrazia, poi, è ideologia? Lo è, ad esempio, nel momento in cui si congiunge ai principi del liberalismo: quelli di cui fanno a meno, o desiderano sbarazzarsi, i regimi correnti. Ancor prima, la democrazia è un set di ideali. Parola tutt'altro che vuota. Si riempie, anzi, di valori: a volte in conflitto tra loro, tenuti in precario equilibrio. Principi verso i quali tendere, senza mai afferrarli in pieno. Torniamo così alla dimensione dell'imperfezione. E della fin-

zione. Visto che, come ci ricorda il filosofo Luigi Alfieri in un suo saggio, la democrazia «non esiste», perché, al pari (e forse più) di qualsiasi altro regime politico, non può darsi in forma pura.

La democrazia delinea così - ideologicamente, sì - un'utopia. Un formidabile inganno, visto che, nella sua versione ideale, non si trova in alcun luogo. Ma, finché resiste, fissa una meta verso la quale dirigersi. Quanto basta a tenere in piedi quei valori e quei principi che la democrazia realmente esistente, ogni giorno, ipocritamente, contraddice. Quanto basta a tenersi alla larga da altri luoghi dove, invece, tali valori e principi sono calpestati. —



MAICO augura Buon Natale

Cari amici,

in questo periodo dell'anno, in cui la luce delle feste inizia a illuminare le nostre giornate, l'intera équipe Maico desidera rivolgervi un ringraziamento sentito e caloroso. Il 2025 è stato un anno di grande crescita nella tradizione per Maico, ma ciò che ha reso ogni passo significativo è la vostra fedeltà e l'affetto che ci dimostrate ogni giorno, che è il cuore pulsante della nostra missione.

Come sapete, l'impegno di Maico è rivolto a migliorare la qualità di vita perchè sentire e capire, è

nutrimento per la mente. Per raggiungere questo obiettivo c'è bisogno di tecnologia, assistenza, riabilitazione, rieducazione, sensibilizzazione per questo siamo in tanti, ma soprattutto c'è bisogno di voi **che siete oltre i destinatari, siete i creatori di questo progresso.** Vi auguriamo che il vostro Natale sia ricco di gioia, serenità, armonia e, soprattutto, di meravigliosi suoni, musica e voci da condividere con chi amate.

Anche in questo periodo speciale, vogliamo ricordarvi che Maico vi aspetta e resta a vostra

completa disposizione per garantire sempre il servizio di manutenzione e l'assistenza tecnologica anche a domicilio.

Per qualsiasi necessità è attivo il nostro Numero Verde 800 322 229.

Grazie ancora per essere la nostra ispirazione quotidiana. Buone Feste e Felice Anno Nuovo!

Con affetto e gratitudine, l'équipe Maico.

Maico

**Maico ti augura
Buon Natale ed ha
riservato una spilla
ricordo per te.**



TRIESTE

Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 / 15.00-18.00

CATTINARA

Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 / 14.00-18.00

SUL PALCO

Il lungo amarcord di La Russa «Non ci hanno visto arrivare»

Dalla «fiamma» che non può «scompare» a «un nuovo inizio», che è Meloni «Berlusconi? Ci hanno sdoganati gli italiani, ma lui è stato un rivoluzionario»

Silvia Gasparetto / ROMA

Attenzione alla legge elettorale perché non sempre le riforme «producono gli effetti sperati». E avanti con il premierato, pure se sarebbe stato preferibile «il presidenzialismo», anche se al referendum si dovesse poi arrivare nella prossima legislatura. Parte da una materia di cui vorrebbe occuparsi e di cui si limita invece ad «informarsi» con la sua «amica» Giorgia Meloni l'attesa intervista ad Atreju di Ignazio La Russa. Che si snoda più come un lungo amarcord, che parte dal passato missino e da quella «fiamma» che non può «scompare» e arriva fino allo sdoganamento che è sempre stato attribuito a Silvio Berlusconi ma è merito «del voto degli italiani».

Sul palco non mancano le battute, comprese quelle sulla comune fede interista, con Enrico Mentana, che fa ripercorrere al presidente del Se-

nato la storia che ha portato prima ad Alleanza Nazionale e oggi a Fratelli d'Italia. E pure qualche passaggio più controverso come il «me ne frego» di dannunziana memoria subito bacchettato dall'intervistatore. «Mi è scivolato sulla penultima domanda», ha replicato Menta-

Gli scappa un «me ne frego» di dannunziana memoria, subito bacchettato

na. «Sennò che possono scrivere domani se non ho detto niente di censurabile».

IL PASSATO

«Sono nato nel '47 e indietro non tornerei» aveva detto poco prima, precisando di voler «guardare con occhio libero» anche ai tempi precedenti ma di essere pronto a dare «la vita per difendere i diritti



Il presidente del Senato, Ignazio La Russa, ad Atreju ANSA

fondamentali previsti dalla nostra Costituzione».

La Russa, guardando alla storia della destra italiana in tempi repubblicani, riconosce a Silvio Berlusconi di avere portato una «rivoluzione» in politica ma rivendica il ballottaggio già conquistato da Gianfranco Fini nella corsa a sindaco di Roma nel '93 come quello che ha «sdoganato» i post-fascisti. Poi l'anno successivo furono «la sinistra e Occhetto» che «non ci hanno visto arrivare», dice La Russa citando la celebre frase della segretaria dem Elly Schlein.

IL FUTURO

«Chissà se un giorno scopriremo che Meloni, Schlein e Conte la notte si messaggiano» come facevano «Berlinguer e Almirante», dice ancora prima di tracciare un distinguo tra centrodestra e centrosinistra, che è la capacità di «trovare una sintesi» pur nelle diversità. Come è certo che si farà anche sul dossier Ucraina, sul quale sono quotidiane le prese di distanza della Lega di Matteo Salvini. Ha sempre confidato, il presidente del Senato, sulla possibilità di successo del partito che ha contribuito a fondare. Certo, non si era chiesto alla fondazione di FdI se si sarebbe arrivati ad essere il primo partito, alla guida del Paese, ma «sono stato sempre certo che alla fine gli italiani ci avrebbero dato ragione. E dopo che ci danno ragione, c'è un nuovo inizio» che è Giorgia Meloni. —

L'INTERVENTO

Fedriga: «Sanità usata per fare propaganda»

ROMA

«Purtroppo troppe volte è usato lo scalpo della sanità per fare propaganda di parte. Penso serva responsabilità, che oggi ci mette di fronte i cittadini per dare risposte al diritto alla salute. Faccio degli esempi: nella mia regione abbiamo fatto la nuova rete oncologica, cosa che non è mai stata fatta in Fvg perché comportava scelte coraggiose. Ad esempio, dire che in un centro non può essere erogato il servizio di chirurgia oncologica al pancreas perché vengono fatte solo sette operazioni all'anno e non sarebbe una scelta sicura per il paziente». A dirlo il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, ieri in video-collegamento ad Atreju. Fedriga ha esortato «a un modello di sanità che superi quello costruito nei decenni pregressi. Il nostro è un modello basato sull'acuzia ospedale-centrico. Noi dobbiamo capire che le risposte di oggi, fortunatamente con l'aumento della stabilità di vita, vanno date tramite un modello basato sul territorio e sul domicilio». —

LA PROPOSTA

Noi Moderati va a congresso «Tavolo per vincere a Milano»

Per il segretario nazionale Lupi, bisogna aprire «un dibattito per un grande progetto di rilancio della città insieme agli alleati di centrodestra

MILANO

Noi Moderati va a congresso per la prima volta a Milano per l'elezione del segretario cittadino e di quello provinciale e propone alla coalizione un progetto, un tavolo, per rilanciare e riconquistare la città dove il centrodestra non vince da 15 anni. Un passaggio che quindi anticipa il nome del candidato sindaco, civico o politico che sia, che dovrà arrivare dopo il referendum sulla giustizia. «Dovremmo porci la domanda del perché da 15 anni non vinciamo più in questa città - sottolinea Maurizio Lupi, leader del partito -, quando Milano un tempo era il cuore della nostra proposta politica, insieme alla Lombardia, entrambi esempio per tutta Italia di che cos'era la cultura di governo del centrodestra».

Ora sono passati 15 anni e «anche se abbiamo avuto due grandi sindaci come Gabriele Albertini e Letizia Moratti è tempo di rilanciare». Ma prima di confrontarsi sui candidati, secondo Lupi bisogna parlare di programmi, di futuro di Milano, per questo la proposta per i partiti della coalizione, oltre a Noi Moderati, Fratelli d'I-



Il leader di Noi moderati, Maurizio Lupi ANSA

Italia, Lega e Forza Italia, è quella di aprire «un dibattito su un grande progetto di rilancio della città - dice -. Chiunque condivida questo progetto è ben accetto». Compresa Azione con cui «va bene dialogare» ma deve condividere «il progetto politico del centrodestra». È questo il messaggio al partito di Carlo Calenda che a Milano appare sempre più distante dalla maggioranza di centrosinistra, con l'abbandono pochi giorni fa del tavolo della trattativa sul rimpasto di giunta in Comune, dove Azione puntava a strappare un assessorato. C'è poi il tema del

candidato sindaco che nel centrodestra alcuni partiti, come Forza Italia e la Lega, vorrebbero civico e altri come Fratelli d'Italia, politico, tanto che quello di Lupi era proprio uno dei nomi emersi.

«Anziché perdersi in discussioni civici, politici, X Factor, non X Factor, mettiamo in campo seriamente qual è il progetto di futuro di questa città - rimarca il leader di Noi Moderati -. Mettendo un'alternativa seria alla proposta politica del centrosinistra e dopo si sceglie il candidato, credo che questa sia la responsabilità che noi abbiamo». —

OGGI L'ASSEMBLEA NAZIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

Bonaccini cerca consensi «Alleanze sui temi caldi»

ROMA

Una maggioranza che si allarga alla componente di Stefano Bonaccini. Secondo diversi pronostici è questa la principale novità che emergerà dall'assemblea nazionale del Partito Democratico che si riunirà questa mattina all'auditorium Antonianum. Un rafforzamento per la leadership di Elly Schlein che, rilanciata dal correntone di Montepulciano, potrebbe incassare il sostegno ufficiale anche del suo principale avversario al congresso: l'ex presidente dell'Emilia Romagna e leader di 'Energia Popolare'. Dalla sua corrente sono già fuoriusciti quei riformisti che fanno riferimento a Lorenzo Guerini, Paolo Gentiloni e Graziano Delrio (insieme a Pina Picierno e Giorgio Gori), i quali nell'evento del 24 ottobre a Milano hanno di fatto divorziato dai bonacciniani e annunciato una nuova opposizione interna alla segreteria. Sono loro che, durante l'assemblea, potrebbero riservare qualche sorpresa a Schlein. Per ora andare alla conta è un'idea che vogliono accantonare ma a metterli in allerta è stata l'ipotesi circolata di un documento che sancisca il nuovo perimetro della maggioranza dem, affrontando anche nodi delicati come la



Elly Schlein e Stefano Bonaccini durante una manifestazione

politica estera. Non è un segreto che nel partito di Schlein esistano sfumature diverse sul sostegno all'Ucraina e di recente un vero e proprio scontro intestino si è consumato sulla proposta di legge Delrio control'antisemitismo, sconsigliata di fatto dal partito. Poi ci sono i pareri, non sempre assonanti, sull'alleanza con il Movimento Cinque Stelle di Giuseppe Conte. Insomma, i fronti potenzialmente esplosivi esistono e mettere ai voti un nuovo documento d'indirizzo - avvertono i rappresentanti della minoranza a

microfoni spenti - potrebbe farli deflagrare. Ma a poche ore dall'incontro, a prevalere è la linea di una semplice relazione di Schlein.

Una mossa che potrebbe mettere tutti d'accordo, dando forza alla segreteria e lasciando spazio mediatico al botta e risposta a distanza con Giorgia Meloni. Dalla parte di Bonaccini, che porterebbe con lui esponenti di peso come Alessandro Alfieri, Antonio De Caro, Piero De Luca e Simona Bonafè, fino alla fine si valutano e li-
mano le condizioni per entrare in maggioranza. —

Ritorno alle origini.

Come una volta, a Valdobbiadene

bevi responsabilmente



**VAL
D'OCA**
VALDOBBIADENE



Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG Dry

Val d'Oca Valdobbiadene /  valdocaprosecco /  Val d'Oca / www.valdoca.com / shop.valdoca.com



Tribunale di Trieste



14 DICEMBRE 2025

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 21/12/2025

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E.235/2015 NONO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si rende noto che il giorno **06/02/2026 alle ore 12,00** avanti al professionista delegato Stefano Gropaiz, presso il cui studio in Via Milano 5 a Trieste saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo il nono esperimento per la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a. dell'immobile di seguito descritto:

LOTTO UNICO: Cava di marmo sita in Fraz. Duino 75/c: prezzo di euro 2.060.752,26 (due milioni sessantamila settecento cinquanta/26) Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

Consistenza Tavolare

P.T. **2875** del C.C. di Aurisina – corpo tavolare 1, costituito da p.c.n. 1369/2, 1369/3 (enti urbani) e p.c.n. 1369/4, p.c.n. 1369/5, p.c.n. 1396/6 (improduttivi).

Consistenza Catastale

Comune censuario di Aurisina Catasto terreni:

- p.c.n. 1369/4/ F.M. 4/improduttivo/area 622
- p.c.n. 1369/5/ F.M. 4/improduttivo/area 2.811
- p.c.n. 1369/4/ F.M. 4/improduttivo/area 22.171

Catasto fabbricati:

- p.c.n. 1369/2 / identif. A/4/ Località Fraz. Duino 75/c / Piano T-1/ Cat. A/10/ Cl. U/ Cons. 10 vani/ Rendita 4.957,99
- p.c.n. 1369/3 / identif. A/4/ Località Fraz. Duino 75/c / Piano T/ Cat. C/2 / Cl.6/ Cons. 141/ Rendita 305,85

Descrizione in natura.

Compendio immobiliare di natura produttiva, costituito da una cava di marmo, localizzato tra gli abitati di Aurisina e Sistiana, in provincia di Trieste, i cui materiali di prelievo si possono suddividere in marmo da laboratorio e in materiale per utilizzi secondari quali blocchi da scogliera e/o per opere affini. All'interno del complesso immobiliare vi è una struttura metallica di tipo prefabbricato destinata quale ufficio direzionale funzionale all'attività estrattiva, nonché una seconda struttura, in muratura, destinata al ricovero di mezzi e materiali. Il bene sopra descritto è venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia redatta dal geom. Giancarlo Vellani e pubblicata sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali. La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concer-

nenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura. L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12,00 del giorno antecedente l'asta o, in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12,00 del giorno antecedente l'asta. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato.

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguen-

do le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita. L'offerta deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del referente della procedura;
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto (non inferiore al 75 % del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
- i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario su c/c intestato a "Procedura Esecutiva Rif. E.I. R.G.E. n. 235/15 – Tribunale di Trieste" - IBAN: IT98 P030 3202 2000 1000 0309 821;
- l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione pari al 10% del prezzo offerto;
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

A seguito dell'aggiudicazione entro 90 giorni dovrà essere presentata fideiussione bancaria a prima richiesta a favore della procedura per l'intero importo imposte comprese al netto dell'acconto versato, solo a seguito di questo adempimento si provvederà al trasferimento, alla conclusione del quale dovrà essere versato il saldo prezzo e le imposte e verrà quindi restituita la fideiussione. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 10.000,00. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> nonché pubblicato sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunale.trieste.it ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo". La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. Per maggiori informazioni potete contattare il numero 040/0642870 oppure inviare una e-mail a gropaiz@stspartners.it Trieste, 04/12/2025

*Il professionista delegato
Dott. Stefano Gropaiz*

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 184/2017 AVVISO DI VENDITA A PREZZO ULTERIORMENTE RIDOTTO SEDICESIMO ESPERIMENTO DI VENDITA

Professionista delegato e Custode: dott. Stefano Gropaiz, con studio in Trieste, Via Milano N. 5, tel. 040/0642870, e-mail gropaiz@stspartners.it

Si rende noto che il giorno **06/02/2026 alle ore 13.00** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a. dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Lotto unico

Locale a uso commerciale di superficie lorda mq 255 e relative pertinenze, sito all'interno del Centro commerciale polivalente denominato <Le Torri d'Europa> ai civici nn. 14 e 16 di via Italo Svevo in Trieste. È ubicato al piano corrispondente al secondo livello del Centro commerciale, pari al primo piano del fabbricato rispetto alla quota stradale di via Svevo ed è costituito da un vano principale adibito ad attività di vendita più un magazzino, un vano wc e un vano anti-wc collocati sul lato tergale.

Il governo del Veneto

La giunta Stefani a tempo record In squadra quasi tutti ex sindaci

Il presidente ha presentato il gruppo con alcune nomine dell'ultimo minuto. Gli equilibri tra i partiti

VENEZIA

Giovanni Donzelli che a mezzanotte e mezza inviava a Diego Ruzza un messaggio per informarlo della delega assegnata: le Infrastrutture. Peccato la competenza fosse stata promessa nel frattempo a Elisa De Berti. Poi, i consiglieri in ballo per un posto in giunta che fino alla sera prima assicuravano: «Lo giuro, non so niente». Valeria Mantovan, che, poco prima dell'elencazione di nomi e relative deleghe da parte del presidente Stefani, pur con prudenza si agganciava alle domande dei giornalisti rispondendo da assessora al Lavoro. Ignorando che la delega fosse passata nelle mani del collega Pavanetto, in cambio della cultura...

Poi la questione quote rosa. La pressione leghista per sostituire la casella veronese di FdI: Lara Leso per Diego Ruzza. L'opposizione dei meloniani, e la "resa" del Carroccio, con Morena Martini per Marco Zecchi-

nato. Infine, nella mattinata di ieri, a un paio d'ore dalla conferenza stampa per la presentazione dell'esecutivo, il "colpo di teatro" di Flavio Tosi, con la proposta del nome di Elisa Venturini. E il ritorno di Zecchinato in giunta, con la promessa a Martini di una delega alla partecipazione giovanile.

Entri Papa, esci Cardinale. Una massima vaticanista, ma dalla quale nemmeno il Veneto è riuscito ad affrancarsi. È il «capolavoro politico» di Alberto Stefani, per dirla con le parole degli estimatori del nuovo presidente del Veneto che ieri ha appunto presentato la nuova giunta regionale. O il suo «strappo d'imperio», stando ai suoi detrattori. Perché, partendo da un accordo scritto a penna e che non sorrideva per niente al suo partito – cinque deleghe a Fratelli d'Italia, tra cui sanità e bilancio, quattro alla Lega e una a Forza Italia – nel rispetto dei patti e delle regole del gioco, il neo eletto governa-



Il presidente del Veneto Alberto Stefani con i nuovi assessori

tore è riuscito a portare il peso degli equilibri interamente dalla parte del suo partito. Fiocinando tutti i nomi proposti dai Fratelli per l'assessorato alla Sanità, e piazzandone uno impossibile da contrastare: Gino Gerosa. Sacrificando una delle

quattro caselle che i leghisti avevano tenuto per sé; ma ripescando non una, bensì due consigliere delegate: Morena Martini alla partecipazione giovanile ma, soprattutto, Elisa De Berti alle infrastrutture. Una che la macchina la conosce e la

governa da tempo, e che infatti già ieri mattina metteva in fila le priorità del suo mandato.

In ogni caso, l'aritmetica dice questo. Cinque assessorati a FdI: Lucas Pavanetto (anche vicepresidente) al turismo e al lavoro; Filippo Giacinti al bilancio; Valeria Mantovan all'istruzione e alla cultura; Dario Bond all'agricoltura, caccia e montagna; Diego Ruzza ai trasporti. Tre alla Lega: Massimo Bitonci alle imprese, commercio e sburocratizzazione; Paola Roma al sociale, all'abitare e allo sport; Marco Zecchinato all'urbanistica e agli enti locali. La forzista Elisa Venturini all'ambiente e alla protezione civile. Infine, Gino Gerosa, civico esterno, Gino luminare della Cardiocirurgia, alla sanità.

Interessante il curriculum di assessori e consiglieri delegati scelti. Su 12 ben 9 hanno un passato da sindaco – per due il mandato è ancora in corso. Escluso Gerosa, i due rimanenti – Pavanetto e Bond – sono co-

munque stati presidenti dei Consigli dei rispettivi comuni.

Stefani lo aveva promesso: del resto, è stato sindaco lui stesso. «Tutte scelte motivate dalla qualità» ha ribadito ieri esibendo i «suoi» assessori, scelti in tempi record: non era mai successo che una giunta regionale venisse presentata con due giorni di anticipo rispetto al termine massimo individuato dalla legge. «Ho prediletto gli amministratori, assegnando ciascuno alla sua area di competenza». Altra curiosità legata al curriculum: ben cinque gli assessori con una laurea in giurisprudenza, la stessa del presidente.

Stefani non ha mosso soltanto gli equilibri, ma pure la geografia. Nominando una giunta a fortissima trazione padovana. Padovano il presidente, e padovani gli assessori Giacinti, Bitonci, Venturini e, pur d'adozione, Gerosa. Il veneto è cambiato, e protestavano ieri alcuni leghisti trevigiani, ritrovatisi, in omaggio ai vecchi tempi, al Bhr Hotel di Quinto.

Più esplicite, ma è normale, le opposizioni, con il consigliere Jonatan Montanariello (Pd) che ha denunciato la «marginalizzazione di Venezia, in una giunta sbilanciata». E il segretario regionale dei dem, Andrea Martella, che invece si è dedicato alla «scarna presenza femminile», che «non è sicuramente un bel segnale». —

L.BE.

IL PICCOLO 14 DICEMBRE 2025

È dotato di impianto elettrico, idrico, di riscaldamento e condizionamento centralizzato, oltre che di impianto antincendio.

Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:

a) P.T. 9554 del C.C. di Chiarbola Superiore, c.t. 1.o – Locale d'affari sito al primo piano della casa civ. 14 e 16 via Svevo e 23 di via D'Alviano, costruito sulla p.c.n. 241/1 in P.T. 102 subalterno "48" in triangoli. Piano al G.N. 15582/02: con 7,27/1.000 p.i. del c.t. 1.o della P.T. 102.

Pertinenze:

b) P.T. 9641 del C.C. di Chiarbola Superiore, c.t. 1.o (quota 727/99.471 p.i.) – Area scoperta sita al piano stradale sulla via Svevo della casa civ. 14 e 16 di via Svevo e 23 di via D'Alviano, costruita sulla p.c.n. 241/1 in P.T. 102, subalterno "135" in esagoni. Piano al G.N. 15582/02: con 0,01/1.000 p.i. del c.t. 1.o della P.T. 102.

c) P.T. 9642 del C.C. di Chiarbola Superiore, c.t. 1.o (quota 727/99.471 p.i.) – Area scoperta sita al piano stradale sulla via D'Alviano della casa civ. 14 e 16 di via Svevo e 23 di via D'Alviano, costruita sulla p.c.n. 241/1 in P.T. 102, subalterno "136" in freccette. Piano al G.N. 15582/02: con 0,01/1.000 p.i. del c.t. 1.o della P.T. 102.

Risultanze catastali presso l'Ufficio del territorio di Trieste - Catasto dei Fabbricati:

a) Comune di Trieste, Sezione urbana E, Foglio 3, particella 241/1, Sub 48, Zona cens. 1, Categoria C1, Classe 12, Consistenza mq 221, superficie catastale totale mq 238, Rendita € 7.122,15, via Italo Svevo n. 14 n. 16 piano: 1.

b) Comune di Trieste, Sezione urbana E, Foglio 3, particella 241/1, Sub 135, Categoria area urbana, Consistenza mq 173, via Italo Svevo n. 14 n. 16 piano: S2. Quota di proprietà dell'esecutato 727/99.471.

c) Comune di Trieste, Sezione urbana E, Foglio 3, particella 241/1, Sub 136, Categoria area urbana, Consistenza mq 63, via Italo Svevo n. 14 n. 16 piano: 2. Quota di proprietà dell'esecutato 727/99.471. Il bene viene posto in vendita al **prezzo di euro 19.292,87, così ridotto rispetto alla stima peritale di € 709.000,00**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 22/06/2018 redatta dall'ing. Carlotta Bullo e pubblicata sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet:

<https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. **saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato (ossia almeno € 14.469,65)**, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

Si rende evidente che:

- L'immobile è libero, essendo cessato il contratto di locazione menzionato nella perizia e viene consegnato sgombero da persone e cose.
- È fatto obbligo all'acquirente accettare per iscritto i Regolamenti di condominio e di gestione del Centro commerciale Le Torri d'Europa.
- Ai sensi del Regolamento di gestione del Centro commerciale Le Torri d'Europa nel locale sono consentite le attività come da esso autorizzate. Attualmente è consentita la vendita di prodotti in pelle, se un interessato all'acquisto volesse cambiare la tipologia dell'attività il cambio di attività deve essere preventivamente autorizzato dalla società promotrice, sentito il parere del Consiglio di amministrazione della società consortile.
- Presso il Comune di Trieste risultano i seguenti titoli abilitativi relativi all'edificio, riguardanti altresì l'immobile pignorato: Concessione edilizia dd 24/03/2000 prot. gen. 81704 prot. corr. N. 00-10694/11/99/487; Concessione edilizia di variante dd 30/09/2002 prot. gen. 124420 prot. corr. N. 02-37567/11/99/487; Certificato di agibilità parziale dd. 19/02/2003 prot. gen. 25885 prot. corr. N. 03-5266/11/99/487. Si precisa che in caso di immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico- edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento
- In base alla Convenzione con il Comune di Trieste Rep. N. 51815 dd 27/05/1999 è prevista la cessione e l'asservimento all'uso pubblico di alcune opere di urbanizzazione in favore del Comune di Trieste.
- Sono state rilevate lievi discrepanze rispetto al progetto assentito in atti. Del costo del pertinente aggiornamento catastale si è tenuto conto nella valutazione peritale.
- Non è stato reperito l'attestato di prestazione energetica dell'edificio, documento non obbligatorio ai fini del trasferimento della proprietà in ambito di espropriazione immobiliare.

Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali. La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet:

<https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> nonché pubblicato sui siti Internet www.astegiudiziarie.it e www.tribunale.trieste.it ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Trieste 04/12/2025

*Il professionista delegato
Dott. Stefano Gropaiz*

**TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 85/2023
ESTRATTO II AVVISO
DI VENDITA PROFESSIONISTA
DELEGATO AVV. LUDOVICA BOTTINO**



Immobile in vendita: alloggio sito al piano terra della casa civ. 10 via Aquileia n. 10

Situazione tavolare risultante dall'Ufficio Tavolare Regionale di Trieste: **Partita Tavolare 3020 del C.C. di Greta**, corpo tavolare 1° - unità condominiale costituita dall'alloggio al pianoterra della casa civ. 10 di via Aquileia, costruita sulla p.c.n. 1239/6 in P.T. 975 marcato "B" e cantina marcata "2" il tutto in giallo, nel piano in atti tavolari sub G.N. 4982/1965

Situazione catastale risultante dall'Agenzia del Territorio di Trieste
Catasto Fabbricati: Comune di Trieste, sezione H, foglio 12, particella 1239/6, **sub. 2**, Via Aquileia n. 10, piano T, zona censuaria 1, categoria A/3, classe 3, vani 4,5, superficie catastale totale 72 mq., totale escluse aree scoperte 72 mq., rendita catastale € 476,43.

Vi è concordanza tra le iscrizioni tavolari e quelle catastali.

Vendita senza incanto: 16 gennaio 2026 alle ore 12.00 presso lo studio del professionista delegato **con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net s.p.a.**

Prezzo base d'asta: € 100.000,00=
Offerta minima: € 75.000,00=
Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del 15.01.2026

Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni dall'aggiudicazione

Professionista delegato alle operazioni di vendita e custode: avv. Ludovica Bottino, con studio in Trieste, via San Nicolò 4, tel. 040 637094, email: bottino@sbplegal.it.

L'avviso di vendita con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia con gli allegati, sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia <https://pvp.giustizia.it/pvp/>, nonché sul sito www.astalegale.net e astegiudiziarie.it. La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 cpc. Qualsiasi informazione può essere richiesta al professionista delegato a mezzo dei recapiti sopra indicati.

Trieste, 4 novembre 2025

*Il professionista delegato
avv. Ludovica Bottino*

Le interviste di STEFANO LORENZETTO



Gente del Nordest

STEFANO LORENZETTO

Aveva già trovato il posto, una grotta che strapiomba su un burrone, fra i monti di Eneo, nel Vicentino. «Non è lontana da Malga Lambara, dove sono nato. Con mio padre ci riparavamo lì dentro quando scoppiava un temporale durante la conta delle vacche, oppure mentre si andava a vipere», racconta Diego Dalla Palma. Eh sì, sull'altopiano dei Sette Comuni catturavano il serpente velenoso, lo infilavano in una bottiglia e lo affogavano nell'acquavite per ottenerne il più assurdo dei distillati, «mio cugino Vittorio era uno specialista nella *graspa* alla vipera, e non fu mai morsiato, morì invece di rabbia silvestre a 40 anni dopo essere stato azzannato da una volpe che allevava in cantina». E in quella grotta che Dalla Palma, 75 anni, visagista di fama mondiale, imprenditore, costumista, scenografo, scrittore – «io mi definisco solo studioso di bellezza, l'ho indagata per tutta la vita e non ho ancora capito che cosa sia» – aveva progettato di rifugiarsi a morire, nel giorno e nel modo che solo lui deciderà. «Ma poi, in Africa, ne ho trovata un'altra di grotta, affacciata sull'Atlantico, e ho esclamato: qui!». Qui, anzi là, finirà la vita dell'ecclettico «profeta del make-up italiano», come lo definì il *New York Times*, «però non subito, fra qualche anno, questo non lo ha compreso nessuno», si lamenta dopo il clamore seguito all'uscita del suo libro *Alfabeto emotivo. In viaggio con la vita* (Baldini + Castoldi) e all'apparizione su Facebook e Instagram di cinque lucidissimi reel con cui ha annunciato l'addio ai 316.000 follower: «Non sarò più rintracciabile, sparirò per tutti».

Da sette anni Dalla Palma abita nel Padovano, prima in una villa di Selvazzano, attornata da un parco popolato da scoiattoli e fagiani, adesso in un elegante appartamento vicino al teatro Verdi, in pieno centro. Guai a parlargli di morte. «Sarà una vacanza straordinaria, come quelle che feci arrampicandomi sul Machu Picchu in Perù, andando a vedere in Sudafrica i due oceani che si abbracciano al Capo di Buona Speranza, arrivando con la luna piena alle cascate dell'Iguazú in Brasile. Non mi tolgo dal mondo: mi tolgo dalla vecchiaia». **Per farlo dovrà suicidarsi.** «Ma perché tutti hanno una visione così tetra, così triste, così spettrale della morte? Voglio semplicemente conservare la mia dignità di uomo». **Quella che Indro Montanelli faceva coincidere con la sua possibilità di potersi recare in bagno da solo?** «Quella. Io mi cambio le mutande due volte al giorno, la prego di scriverlo. Non perché mi pisci addosso. Ma basta una goccia, no? Voglio essere pulito e profumato, mi sforzo di stare dritto. E quando non potrò più farlo?».

«Mi tolgo dalla vecchiaia. Accadrà sull'Atlantico, avrò accanto le ceneri dei miei. La morte non è tetra, l'ho già vista due volte»

Il re del make-up: «Cambio le mutande due volte al giorno, voglio conservare la dignità»

«Dedico questi miei pensieri alla morte, che avendo avuto fede in me mi ha concesso una vita straordinaria», scrive nel libro. L'ha mai vista in faccia?
«Sì, almeno due volte. La prima a 6 anni, quando fui colpito dalla meningite linfocitaria. Nel coma non trovai alcun tunnel, solo una luce lillà, fortissima, che mi dava un senso di trasparenza e di ristoro. Mia madre restò accanto a me in ospedale per molti

giorni, con un'immagine di sant'Antonio stretta al petto. «Al risveglio eri contrariato», mi raccontò. Mi mancava il lillà. I miei non potevano permettersi di regalarmi dei pastelli per lo scampato pericolo. Disegnavo a matita sulla carta che usavano in malga per avvolgere il burro. Con i cocci dei mattoni rossi dipingevo bocche sui muri della porcilaia. È così che ho scoperto il maquillage».

E la seconda volta?

«Una ventina d'anni fa. Abitavo a Milano. Una persona, con cui intrattenevo una relazione, mi piombò in casa, mi massacrò di botte e mi tagliò la gola. Credendomi morto, rubò orologi e denaro. E fuggì. Non so come, riuscii a scendere in strada. Tutto insanguinato, chiedevo soldi ai passanti. Straparlavvo. Emilio Radrizzani, droghiere di viale Piave, mi allungò 500 euro. Non ero in me. L'avvocata Annamaria Bernardini de Pace mi portò a casa sua e mi curò. Segui un mese d'ospedale all'estero per lesioni a un polmone, a un timpano e a un testicolo. Mi salvarono alcuni medici cubani miei amici».

E l'aggressore?

«Fu catturato. Originario di Capo Verde. Si scoprì che s'era già fatto 14 anni di galera per aver ridotto in sedia a rotelle una nobildonna durante una rapina».

Forse ha bisogno del Prozac.

«Non so che cosa sia. Mi rifiuto di precipitare nell'orrenda situazione che ho vissuto con mia madre, fatta di depressione e attacchi di panico, un dramma continuo sia per me sia per mio padre».

Allora forse le serve una cura spirituale.

«C'è un dolore, un male dell'anima, di cui neanche ti rendi conto ma che è nel profondo del cuore. Sono andato da uno psicanalista, tempo fa. Mi ha detto: «Signor Dalla Palma, è passato troppo tempo per poter rimediare. Nella sua mente l'ingombro di ciò che lei ha subito da ragazzo non si può rimuovere. È già fortunatissimo ad avere questa cognizione»».

Mi parli della sua infanzia.

«Quando nacqui, a Eneo su 4.500 abitanti solo due donne usavano il rossetto. Una era mia madre Agnese. L'al-



Anni Settanta: Diego Dalla Palma nella baia di New York. Sullo sfondo, a destra, le Torri gemelle

tra era la sua amica più cara. Il giorno in cui fu eletto papa Giovanni XXIII, il marito geloso la decapitò con l'accetta ed esibì la testa mozzata alla finestra. Mia mamma fece uscire di casa il pazzo, avvolto in una coperta. Da quel giorno il mal di vita s'impossessò di lei, non fu più la stessa. A Eneo ho sofferto troppo».

Di preciso che le accadde?

«I compagni mi deridevano: «Femminuccia». A distanza di anni, temevano che li contagiassi con il meningococco. Quanto male fa l'ignoranza! Da Malga Lambara scendevo a scuola sul camion del latte. La mamma mi ripeteva sempre: «Te devi 'ndar via! No star qua fra le vacche, come mi». Nel 1968 mi mise in mano 25.000 lire: «Ghemo solo questi, te i dago, ma no

tornar indrio!». Avevo 18 anni, quando me ne andai. «Ricordate che s'emo gente povera, no povera gente», fu il congedo di mio padre Ottavio».

Arrivò a Milano.

«Fu lo spaesamento totale. Non sapevo dove lavarmi, dove dormire. Finii nel pensionato Belloni di viale Fulvio Testi. Per vicini di letto i barboni ubriachi che scoreggiavano. Una fame spaventosa. Arrivai a prostituirmi in cambio di un panino. La mia università è stata la povertà».

Alla fine trovò due lavori.

«Costumista e scenografo. Un Natale mi presentai per la terza volta alla sede Rai in corso Sempione. Maud Strudthoff mi batté una mano sulla spalla: «De Palma, torna a casa». Manco si ricordava il mio cognome. L'a-

scensore era rotto, vagai nei corridoi. Lei mi rivede e s'impetosi: «Vabbè, ti provo in *Un'ora per voi*, condotto da Corrado e Mascia Cantoni per i nostri emigrati in Svizzera. Solo tre puntate». Divennero 30. Da Guido Stagnaro a Enzo Trapani, per 10 anni lavorai con tutti i registi».

Poi si prese cura dei volti di attrici e cantanti.

«Tutte le donne mi chiedevano sempre una sola cosa: «Fammi apparire giovane»».

Oggi ricorrono al bisturi.

«Odio la chirurgia estetica. Guardi le facce di Madonna, Mickey Rourke, Linda Evangelista, Sylvester Stallone. E Faye Dunaway? Non esce più di casa, le hanno stravolto l'articolazione labiale».

Combinare il fard con il rimmel divenne la sua arte.

«Ornella Vanoni, Mariangela Melato, Patty Pravo mi affidarono il loro viso. Ero rapito da Amália Rodrigues, aveva negli occhi stregoneria e santità. M'incantavano Lea Massari e Maria Tanase, la Édith Piaf dei Balcani, due amori di Indro Montanelli».

Quando conduceva *Come si cambia*, su Rete 4, ritoccò persino Silvio Berlusconi.

«Voleva che gli sfumassi la base del naso. «Ce l'ho troppo prominente, come mio padre Luigi», si lamentava».

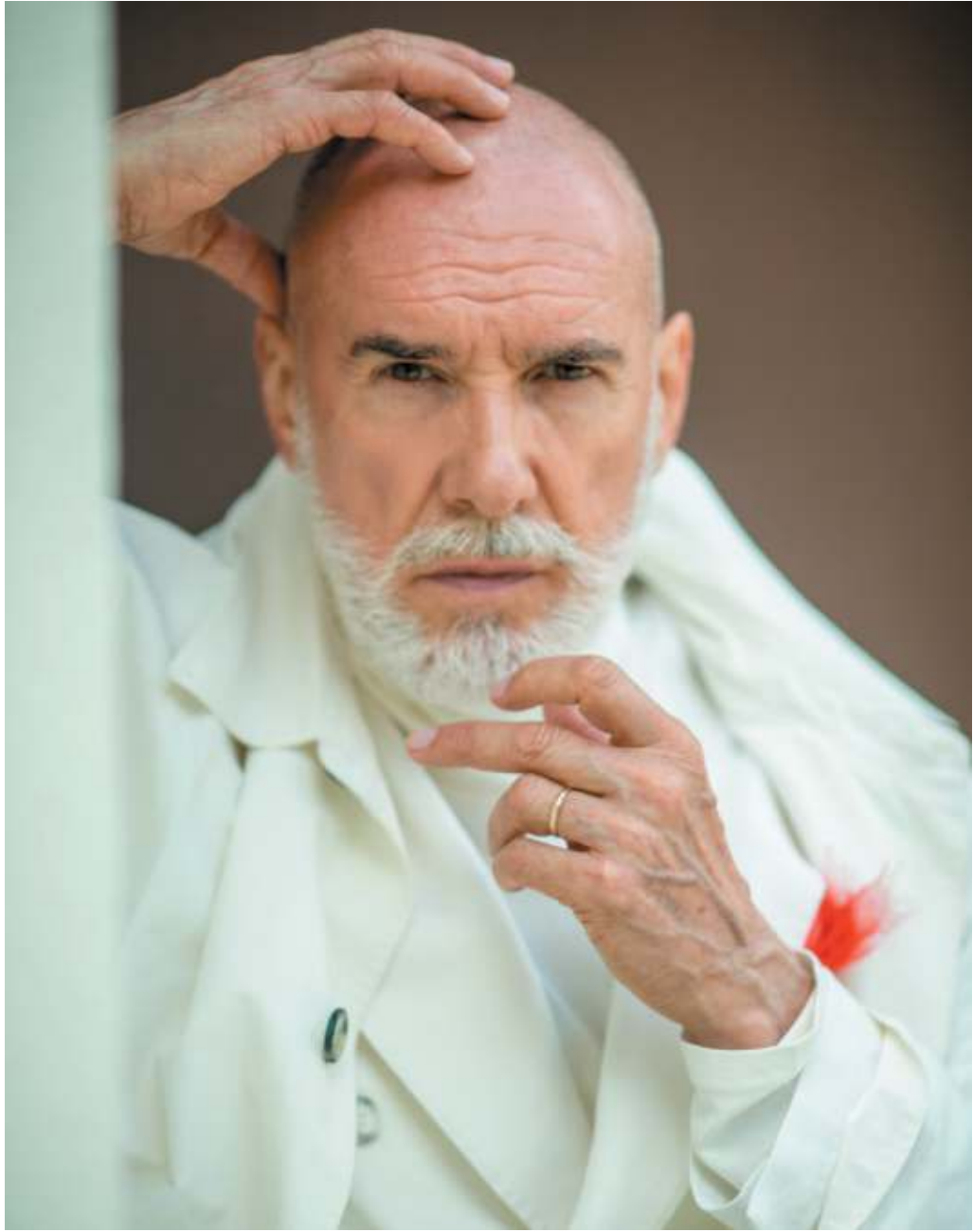
Per il fondotinta il Cavaliere si arrangiava da solo.

«Era la telecamera il suo fondotinta, anzi il cerone. Tira fuori il peggio della nostra vanità». **Dalla Palma oggi è un brand**



Dalla Palma con l'attrice Barbara De Rossi

Diego Dalla Palma



Diego Dalla Palma, 75 anni, definito dal *New York Times* «il profeta del make-up italiano». Abita a Padova

del settore cosmetico.

«Nel 1978 aprii il Make up studio in zona Brera. Con la stufetta elettrica colavo barattoli di rossetto verde, blu, nero e ne facevo stick. Ma la più abile fu mia mamma. Venne a trovarmi. In dialetto veneto conquistò una cliente, che uscì felice dopo aver pagato 34.000 lire un rossetto che ne costava 12.000».

Il rapporto con sua madre mi ricorda quello che legava Pier Paolo Pasolini alla propria, Susanna Colussi.

«U-gua-le! Non ebbi il coraggio di parlarne con il regista. Lo conobbi a Venezia, nella mansarda di Tiziano Rizzo, traduttore di talento, vicino a Rialto. C'era anche Toni Pezzato, giornalista del *Gazzettino*. Pasolini fece interpretare a sua madre la Madonna sotto la croce nel *Vangelo secondo Matteo*, io la truccavo per portarla al ristorante. Finito il make-up, le dicevo: te me par 'na vecia putana. Ma lei si offendeva solo per l'aggettivo: "Eh no, veciano!"».

Ha confessato al *Corriere della Sera* la sensazione che i suoi genitori avessero provato esperienze omosessuali. Da che cosa lo deduce?

«Mio padre era un marcantonio, ma con una sensibilità e una dolcezza femminili, capocuoco del battaglione sul fronte greco-albanese, in tempi in cui spignattare veniva considerata una faccenda da donne. Mia madre era una Silvana Mangano con il piglio da marescialla. Se vede-

va apparire in tv Ornella Vanoni, mollava l'arrosto e stava ore ad ammirarla estasiata. Sospirava: "Cossa che trismetè 'sta fémena!". Lo stesso quando la portavo a spasso per Milano e vedeva una bella donna: "Che fémena strana!". Mio padre era remissivo, mia madre una comandante».

È uno schema familiare che ricorre nelle storie di molti omosessuali.

«Era la Agnese l'elemento maschile in cui mi rifugiavo, non l'Ottavio. Mia madre e io non eravamo d'accordo su nulla. Il nostro è stato un violento nubifragio d'amore. Si è sempre sentita una mamma in prestito, non mi ha mai accarezzato. La bellezza non si può separare dal dolore. Come scrisse Paul Valéry, definire il bello è facile:

è ciò che fa disperare».

Una volta lei dichiarò di essere pansessuale.

«Sono nato in una casa priva di infissi. Non ho porte, non ho confini. Ho avuto le prime esperienze sessuali da ragazzino, quando andavo nei fienili a masturbarmi con i giovanotti che d'estate venivano ad aiutarci a Malga Lambara. Dei due grandi amori della mia vita, Anna e Mario, preferisco ricordare Anna. Studiava alla Scala per diventare soprano. Mi ha donato equilibrio. Il sesso era il primo pensiero la mattina e l'ultimo la sera. Oggi osservo sgomento il mio corpo plissé e mi astengo».

Da quindicenne subì abusi quasi tutti i giorni, per due anni, al collegio Cavanis di Venezia. Pensa che abbia-



Dalla Palma con la madre Agnese. «Era una marescialla», dice di lei



Il piccolo Diego fra i genitori Agnese e Ottavio a Malga Lambara

no influito sul suo orientamento sessuale?

«No, no, no. Non fu un'iniziazione. Solo costrizione, umiliazione. Dormivo nell'ala degli sfigati, le cui famiglie non erano in grado di pagare la retta. Padre Ugo pesava 120 chili. Fu suadente: "Dammi del tu". Dapprima fu una violenza mentale, sulle note della *Sinfonia n. 103* di Haydn. Conservo ancora tre pile di vinili che mi regalò».

Divenne omosessuale in questo modo?

«No. C'era già l'inclinazione, in percentuali che non capivo, a seconda delle occasioni. Anni fa la mia segretaria mi passò al telefono un uomo asmatico. Era padre Ugo. Biascicò: "Stavolta benedicimi tu, sto morendo. Mi vuoi bene, Diego?"».

E lei in che modo reagì?

«Non conosco il rancore. Ci pensai un minuto e poi risposi: sì, le voglio bene. Che cosa mi cambiava perdonarlo? "Grazie, figliolo", rispose sollevato».

Nel suo libro confessa: «Sono una persona piena di tormenti, di contrasti, di luci e ombre. Un uomo che vive in compagnia di angeli e diavoli». Non crede che sia lo stesso per tutto il genere umano?

«Io penso che faccia parte della mia natura artistica. Il tormento che mi perseguita è quello di non sentirmi mai all'altezza, mai. Una cosa orrenda. Il demone che mi ha segnato la vita è stato il sesso spiccio».

Vivendo a Padova, conoscerà l'europarlamentare Alessandro Zan, esponente della comunità LGBT.

«No, mai incontrato».

Sfilerebbe al Gay pride?

«Certo, ma cercherei di andarci evitando qualsiasi esibizionismo. Io non vorrei mai ostentare un'omosessualità folcloristica».

In *Alfabeto emotivo* ammette: «Ho compiuto un'infinità di errori». Il peggiore?

«Non aver ascoltato le vicende di guerra che raccontava mio padre, per esempio l'episodio di lui che in Valsugana si butta giù dal treno che lo stava deportando a Dachau. La marescialla lo interrompeva sempre: "Basta, l'emo za sentia 'stastoria!"».

Una persona non programma la propria dipartita mettendo in scena a teatro la pièce *Perché no?*, che da febbraio ad aprile del 2026 è in cartellone a Roma, Montecchio Maggiore, Trecate, Torino, Gorizia, Milano, Asiago e Bologna. Qualcuno sospetterà che sia una strategia pubblicitaria.

«Mi è stato già rinfacciato sui social, si figuri. Ignorano che il teatro non paga, che è difficilissimo riempirlo. Ho biso-

“

TRUCCATORE

La Vanoni, la Melato e Patty Pravo mi affidarono il loro viso. Ero rapito da Amália Rodrigues, aveva negli occhi stregoneria e santità. Berlusconi volle che gli sfumassi la base del naso. Il suo fondotinta era la telecamera

ABUSATO

Accadde al Collegio Cavanis di Venezia. Padre Ugo pesava 120 chili. Anni dopo la mia segretaria me lo passò al telefono. Biascicò: «Sto morendo. Mi vuoi bene, Diego?». Che cosa mi cambiava a perdonarlo? Risposi sì

TEATRO

Ho bisogno dell'affetto del pubblico. Ho preso casa in centro a Padova per stare vicino alla gente: mi risarcisce delle carezze che non ebbi da mia madre. Lo psicoanalista mi ha detto: «L'ingombro non si può più rimuovere»

gno di stare accanto alle persone, cerco il loro sguardo, mi risarciscono delle carezze che non ho avuto e del bullismo à gogo che ho patito. Vorrei solo far capire una cosa: la morte non è niente di che».

Una foto degli anni Settanta la ritrae nella baia di New York, con la fronte che pare sfiorare le Torri gemelle sullo sfondo. Era proprio nel suo orizzonte, la morte.

«Lei solo l'ha notato! Mi vengono i brividi. Non resta più nulla di quel giovane pazzo che arrivò nella Grande Mela senza sapere una parola d'inglese, ricco unicamente di sogni, aspettative, ambizioni, ma immune dall'arrivismo, perché ai soldi non ho mai dato importanza. Le Twin Towers parevano fatte per restare lì in eterno, invece... Fra non molto scomparirà per sempre anche quel ragazzotto riccioluto».

È proprio un chiodo fisso.

«Ma no, ho persino affittato una casa a Catania, me la daranno a gennaio, ci passerò gli inverni. Mariangela Melato mi diceva: "L'imperfezione ti farà vivere, invecchiare e morire meglio. Perché è una fonte di stimolo"».

Che cosa c'entra Catania con l'imperfezione?

«È la città è più imperfetta d'Italia. Una delle più disgraziate e una delle più belle. Al pari della mia amatissima Trieste, e di Asolo, e di Feltre, e di Marcesina, Lambara e Foza, i luoghi della mia infanzia, e degli Alberoni a Venezia, che trasformano il respiro in spiritualità. E di Lisbona, dove ho un piccolo buen retiro sopra l'appartamento della mia amica Angélica Rosado, Miss Portogallo 1989, donna stupenda che lavorò per me come modella».

Dove ha sepolto i genitori?

«Sono con me, nella stanza qui accanto. Quando verrà il momento, avrò al mio fianco le urne con le loro ceneri. Staremo insieme per sempre».

Dove?

«Diav Vabou, il mio domestico senegalese, al suo Paese ha una casa sull'oceano. Andrò a morire lì, dove non c'è bisogno di raccogliere nulla. Gli animali provvederanno a tutto. Un amico medico mi ha preparato un cocktail di farmaci. Farò tutto da solo. Mi aiuterò con l'alcol».

Grappa?

«No, voglio tornare al cognac per ricordare il primo rapporto completo con una donna».

Giuseppina, che da Padova saliva d'estate a Enego?

«Con lei andavo per ciclamini, ci fu solo qualche tocco. Parlo dell'amante di via Soldati a Milano, ultimo piano, posticino romantico, vicino al Cimitero monumentale. Gli anziani del mio paese mi avevano terrorizzato: "Co le done te ciapi la sifilide, coi omeni te mori". Allora per farmi coraggio trangugiai un'intera bottiglia di Martell. Di solito toglie le forze, invece ero lucidissimo. "Uno fantasioso come te non lo avevo mai incontrato", si complimentò. Magari sarò così anche l'ultimo giorno».

Le crisi internazionali

«Fatti progressi» Trump ottimista Manda Witkoff al vertice a Berlino

Washington pronta a fare garanzie vincolanti a Kiev
L'inviato Usa incontrerà Zelensky e i leader europei

Luca Mirone / ROMA

La strada per la pace in Ucraina resta impervia, ma qualcosa sembra muoversi sul fronte delle garanzie di sicurezza per Kiev, che gli Stati Uniti ora sarebbero disposti a fornire in modo vincolante. E Donald Trump, che ha fatto professione di ottimismo parlando di «molti progressi» fatti finora, ha inviato Steve Witkoff a Berlino per nuovi colloqui con Volodymyr Zelensky e gli europei, che avranno il momento clou in una riunione dei leader in programma domani sempre nella capitale tedesca.

LA RICOSTRUZIONE

Di «progressi significativi» sul fronte delle garanzie di sicurezza ha parlato un alto funzionario statunitense citato dal solitamente ben informato Axios. In base a questa ricostruzione l'amministrazione Trump è disposta a fornire all'Ucraina una garanzia basata sull'articolo 5 della Nato, che sarebbe approvata dal Congresso e quindi giuridicamente vincolante. «Non un assegno in bianco a Kiev, ma comunque un impegno sufficientemente solido», ha affermato la fonte americana.

Le cancellerie europee concordano sul fatto che garanzie di sicurezza vere per l'Ucraina necessitano di un impegno messo nero su bianco anche dagli Stati Uniti. A suffragare questa apertura da parte di Washington c'è il mutato atteggiamento di Trump. Nei

giorni scorsi il presidente si era detto «stanco di riunioni solo per il gusto di riunirsi», tanto che avrebbe mandato un suo emissario a incontrare nuovamente i partner occidentali solo se avesse intravisto margini per progressi concreti nei negoziati. Ed effettivamente Witkoff è volato a Berlino, ha fatto sapere il Wall Street Journal. Assieme all'inviato della Casa Bianca ci sarà anche Jared Kushner, che finora ha preso parte a tutti i colloqui più importanti, incluso quello al Cremlino con Vladimir Putin. Entrambi «credono che ci possa essere una possibilità di pace e il presidente si fida di loro», ha af-

Papa Leone conferma la volontà di andare a Kiev: il Vaticano ha messo a punto un piano

fermato un secondo funzionario della Casa Bianca. A rivelare invece la possibilità di una visita in Ucraina è Papa Leone: «Sarebbe bello andare a Kiev, c'è già un piano pronto ma è difficile da attuare». Papa Leone ribadisce quello che era anche l'intento del suo predecessore Francesco, ripete che le difficoltà sono legate agli aspetti della sicurezza ma aggiunge un dettaglio che non è affatto secondario: il Vaticano ha già messo a punto l'organizzazione per consen-

tirgli di realizzare la visita nel paese martoriato da quasi quattro anni di guerra.

Intanto i colloqui tra alleati del fine settimana faranno da apripista al vertice di domani a Berlino, presieduto da Friedrich Merz, a cui parteciperanno numerosi capi di Stato e di governo europei, inclusa Giorgia Meloni, e vertici dell'Ue e della Nato, oltre a Zelensky e ai rappresentanti americani.

I TERRITORI

Un'intesa tra americani ed europei, con il conseguente benessere degli ucraini, sul nodo delle garanzie, consentirebbe di passare alla seconda e più difficile fase del negoziato, quella dei territori, su cui le posizioni tra le due parti in conflitto appaiono ancora inconciliabili. Mosca reclama ancora la totalità del Donbass, spalleggiata da Washington, che chiede agli ucraini di ritirarsi dalle zone ancora sotto il loro controllo per creare una zona economica libera smilitarizzata. In cambio, l'esercito russo si ritirerebbe dalle aree conquistate nelle regioni di Sumy, Kharkiv e Dnipropetrovsk, mantenendo i territori nel Kherson e a Zaporizhzhia. Al momento la posizione ufficiale ucraina è il rifiuto delle condizioni russe sui territori, ma Zelensky ha di fatto ammorbidito la sua posizione, dicendosi disposto a sottoporre la questione ai propri connazionali con un referendum. —



SUL TERRENO

La Russia attacca ancora Un milione di persone senza energia elettrica

ROMA

La guerra in Ucraina non conosce tregua. Mentre il complicato valzer diplomatico prosegue senza finora riuscire a mettere a tacere i cannoni, l'Ucraina accusa le truppe d'invasione russe di aver lanciato un'altra terribile raffica di fuoco prima dell'alba di sabato: «450 droni e 30 missili», denuncia il governo di Kiev, secondo cui sono «più di un milione» le persone rimaste senza energia elettrica in se-



Un edificio in fiamme ANSA

guito al raid. I feriti in Ucraina sono almeno cinque, afferma il ministro dell'Interno di Kiev, Ihor Klymenko, mentre dall'altro lato della frontiera

le autorità russe sostengono di aver abbattuto 41 droni e accusano le forze ucraine di aver provocato la morte di due persone e danni a «diversi appartamenti» di una palazzina in un attacco di droni su Saratov, nella zona del Volga. In questi anni di guerra le truppe russe sono state più volte accusate di prendere di mira la rete elettrica ucraina lasciando un gran numero di persone al gelo in pieno inverno: bombardamenti martellanti che la missione Onu per il monitoraggio dei diritti umani in Ucraina ritiene probabili violazioni del diritto internazionale umanitario. L'Ucraina denuncia bombardamenti in diverse regioni: da Chernihiv, nel nord, a Kherson, nel sud, da Kharkiv, nell'est, a Kirovohrad, nel centro del Paese. Ma l'area più colpita è quella di Odessa. —

LE MOSSE

Lukashenko libera Bialiatski e altri leader anti-regime

In tutto sono 123 i prigionieri politici rilasciati come gesto di buona volontà del presidente bielorusso dopo che la Casa Bianca ha alleviato le sanzioni

ROMA

- La Bielorussia ha rilasciato 123 prigionieri politici, fra cui molti stranieri, e con diversi nomi di peso, come il Nobel per la Pace Ales Bialiatski e la

celebre dissidente Maria Kolesnikova, una delle leader delle proteste anti-regime del 2020-2021. Ma anche l'ex banchiere Viktor Babariko, che nel 2020 aveva osato sfidare Aleksander Lukashenko alle presidenziali e si era ritrovato in cella. Un gesto di buona volontà di Lukashenko, il più stretto e fidato alleato di Vladimir Putin, che dimostra così di aver gradito le avance diplomatiche di Donald Trump. Per

lui l'inviato speciale della Casa Bianca, John Coale, ha trattato l'alleviamento a più riprese delle sanzioni economiche statunitensi e sabato, dopo un viaggio a Minsk in cui ha parlato personalmente con l'ex «ultimo dittatore d'Europa», ha annunciato la fine dell'embargo sull'acquisto della potassa, una terra ricca di potassio alla base di molti fertilizzanti.

Poco dopo, l'annuncio che il presidente Lukashenko «ha



Il premio Nobel per la pace Ales Bialiatski liberato da Lukashenko ANSA

graziato 123 cittadini di diversi Paesi», come ha indicato un account Telegram legato allo stesso Lukashenko. Del totale, 114 dei prigionieri liberati, fra i quali Kolesnikova, sono stati trasferiti in Ucraina in pullman, soprattutto gli stranieri, fra i quali figurano cittadini di Australia, Regno Unito, Lituania, Polonia e uno statunitense. Bialiatski ha scelto di andare in Lituania, dove ha detto che è stato portato bendato, a bordo di un pullman, dopo la scarcerazione. «La nostra lotta va avanti» perché «le nostre aspirazioni non hanno ancora dato frutto», ha commentato a caldo da Vilnius il 63enne fondatore del centro bielorusso Viasna (Primavera) che diffonde informazioni ufficiali sulle repressioni politiche. —

Le crisi internazionali



L'inviato per il Medio Oriente Steve Witkoff con Donald Trump ANSA

A PALMIRA

Tre americani uccisi in Siria da un lupo solitario

Due soldati americani e un loro interprete statunitense sono stati uccisi a Palmira, nella Siria centrale, da un membro dello Stato Islamico che ha aperto il fuoco su una pattuglia congiunta Usa-siriana.

La risposta del presidente americano non si è fatta attendere: «Ci vendicheremo», ha detto Donald Trump dopo aver definito le vittime «tre grandi patrioti» e aver espresso le sue condoglianze alle loro famiglie. Per i militari americani l'agguato mortale è stata l'imboscata di un «lupo solitario» e ha causato anche il ferimento di altri tre soldati, ha spiegato il Comando che supervisiona le forze armate statunitensi in Medio Oriente. L'aggressore, ha aggiunto il segretario alla Difesa Pete Hegseth, è stato ucciso dai siriani. L'incidente è il primo del suo genere da quando le forze guidate dagli islamisti hanno rovesciato il governo di Bashar al-Assad e riallacciato i rapporti con gli Stati Uniti. —

LA REAZIONE

Asset russi congelati
Il Cremlino minaccia ritorsioni sull'Unione

Il ministro degli Esteri Tajani e il ministro dei trasporti Salvini ANSA

Secondo Zakharcova si tratta di un «latrocinio, un atto illegale contro il diritto internazionale» Salvini frena: «è un azzardo Bruxelles scherza con il fuoco»

Sabina Rosset / BRUXELLES

Mosca minaccia ritorsioni a breve contro l'Unione europea per il congelamento a tempo indeterminato degli asset russi mentre si intensificano i negoziati tra i 27 in vista del Consiglio europeo che dovrà decidere sull'uso. Dopo l'annuncio della Banca centrale russa di una causa intentata contro Euroclear - il centro di custodia titoli che detiene la gran parte dei beni russi immobilizzati nell'Ue, pari a circa 185 miliardi su 210 - la portavoce del ministero degli Esteri russo Maria Zakharcova ha definito il blocco «un vero e proprio banale ladrocinio», aggiungendo che «si tratta di un atto assolutamente illegale

le che viola gravemente il diritto internazionale».

LA POSIZIONE ITALIANA

D'altro canto la decisione in Europa sembra tutt'altro che scontata. E anche il governo italiano, con toni diversi, frena. Il vicepremier Matteo Salvini ha definito il congelamento degli asset «un azzardo e un'imprudenza», rivendicando

Anche Tajani è cauto sull'utilizzo dei beni russi: «Troviamo idee alternative»

cando la linea prudente del governo. «Non siamo in guerra contro la Russia - sostiene - e confiscare beni e soldi ha una controindicazione evidente: i russi faranno altrettanto». In Russia operano 314 aziende italiane, ha ricordato, avvertendo che «a Bruxel-

les qualcuno sta scherzando col fuoco». Più cauto il ministro degli Esteri Antonio Tajani, che distingue tra congelamento e utilizzo dei beni. «Abbiamo approvato il blocco degli asset russi, ma questo non implica automaticamente il loro impiego per finanziare l'Ucraina», ha spiegato, sottolineando le «serie perplessità giuridiche» sul dossier. «Se dovessimo perdere un contenzioso - ha avvertito - ci sarebbe un danno d'immagine per l'Italia e per l'Europa». Tajani ha poi ribadito il sostegno a Kiev, ma ha invitato a valutare «soluzioni alternative» finché permangono dubbi legali.

LA DIPLOMAZIA EUROPEA

Proseguono intanto i contatti diplomatici in vista del summit di giovedì e venerdì a Bruxelles, con i finanziamenti all'Ucraina ancora indicati tra parentesi quadre nella bozza di conclusioni del Consiglio Europeo, che richiedono l'unanimità. I ripetuti veti dell'Ungheria hanno già spinto l'Ue a esplorare strade alternative, approvando ad esempio l'avvio dei negoziati di adesione sull'Ucraina quando il premier ungherese Viktor Orban è uscito per un caffè. Più di recente si è inaugurata la prassi delle dichiarazioni della presidenza sull'Ucraina appoggiata da ventisei leader. Ma la partita per trovare il consenso al prossimo Consiglio sembra la più complessa di questa stagione. Sui regolamenti coinvolti si è trovata la via di procedere a maggioranza qualificata. Ungheria e Slovacchia hanno votato contro il rinnovo indeterminato delle sanzioni, mentre Italia, Belgio, Bulgaria e Malta hanno chiarito di averlo votato per «spirito di cooperazione» sottolineando che un uso dei beni russi «deve essere deciso a livello dei leader». —

NUOVI SCONTRI

Thailandia e Cambogia ignorano il tycoon
Ripresi i combattimenti

ROMA

Sono ripresi in grande stile i combattimenti lungo la frontiera fra la Cambogia e la Thailandia, in barba al cessate il fuoco annunciato poche ore prima da Donald Trump. Bangkok ha denunciato l'uccisione di quattro soldati thailandesi e ha rivendicato di aver colpito diversi obiettivi cambogiani come rappresaglia, mentre i due Paesi rivali si scambiano accuse di aver coinvolto civili innocenti, in



Un ponte danneggiato a Pursat

una ripresa del conflitto latente che in una settimana ha già fatto almeno 25 morti e provocato la fuga di oltre mezzo milione di civili dalle zone do-

ve si spara. Il primo ministro thailandese, Anutin Charnvirakul, ha addirittura smentito il presidente americano, affermando che nella conversazione avuta venerdì «non si è parlato di un cessate il fuoco». Trump al contrario aveva affermato di aver bloccato il conflitto del sud-est asiatico per la terza volta, dopo la pace da lui mediata in luglio e il nuovo accordo di ottobre, dopo una telefonata con Anutin e con il premier cambogiano, Hun Manet. «Hanno concordato di cessare ogni sparatoria e di tornare all'accordo di pace originale stipulato con me e con loro, con l'aiuto del grande primo ministro della Malesia, Anwar Ibrahim», aveva dichiarato l'inquilino della Casa Bianca sul suo social Truth, al termine di quella che aveva definito «ottima conversazione». —

IL RAID

Blitz degli Usa su un cargo partito dalla Cina per l'Iran

Irruzione a bordo della nave per il sequestro di un carico dual use, ovvero di tecnologie suscettibili a uso sia civile sia a impiego militare

WASHINGTON

Gli americani seminano il terrore nei mari e vengono paragonati sempre più ai pirati dei Caraibi, agendo come, dove e quando credono, senza

badare a regole o al diritto internazionale. Un mese fa, prima del sequestro di una petroliera venezuelana, le forze speciali Usa hanno abbordato nel Pacifico un cargo diretto dalla Cina all'Iran con materiale dual use, ossia tecnologia suscettibile di impiego civile e militare. Un blitz in piena regola, appoggiato dalla Marina americana, con uomini in mimetica armati sino ai denti che hanno fatto irruzio-



L'attacco delle forze speciali Usa

ne a bordo e hanno sequestrato il carico, prima di permettere all'imbarcazione di proseguire il suo viaggio. Un raid raro.

È infatti la prima volta negli ultimi anni che si viene a sapere che l'esercito statunitense ha intercettato un carico di origine cinese diretto in Iran. La nave — di cui non è stato reso noto il nome né il proprietario — si trovava a diverse centinaia di miglia dalla costa dello Sri Lanka quando è stata assalita da un team delle Special Forces. Il carico, che è stato distrutto, consisteva in materiale potenzialmente utile per le armi convenzionali dell'Iran, secondo fonti americane. Gli Stati Uniti avevano raccolto informazioni di intelligence

secondo cui era destinato a società iraniane specializzate nell'acquisizione di componenti per il programma missilistico.

Dopo i bombardamenti israeliani e americani, Teheran starebbe cercando di ricostruire il suo arsenale, temendo un nuovo confronto con

Dopo gli attacchi israeliani e degli Stati Uniti Theran puntella il suo arsenale

Tel Aviv in un momento in cui i negoziati con gli Stati Uniti sul controverso programma nucleare iraniano non sono ancora ripresi. Pe-

chino resta uno dei principali alleati diplomatici ed economici della Repubblica Islamica, da cui acquista petrolio. Non è chiaro se il governo cinese sia a conoscenza delle spedizioni destinate al programma missilistico iraniano, che spesso vengono effettuate da navi e società controllate da Teheran. «Rimando una giurisdizione permissiva per l'esportazione di tecnologie illecite, la Cina è un facilitatore del programma iraniano di missili balistici», ha spiegato al Wall Street Journal Behnam Ben Taleblu, direttore per l'Iran presso la Foundation for Defense of Democracies, un think tank di Washington che sostiene sanzioni più severe contro l'Iran. —

La novità

Fiume approva il bilancio Fondi ad hoc per gli italiani

Introdotta una voce autonoma destinata alle minoranze nazionali: è la prima volta
Risorse pari a 75 mila euro per la diffusione della lingua, progetti culturali e sociali

Andrea Marsanich / FIUME

Gradita sorpresa a Fiume per gli appartenenti alle minoranze nazionali, tra cui quella italiana (1.569 connazionali su complessivi 108 mila abitanti, censimento 2021). Parliamo di 75 mila euro annui da destinare alle minoranze per il triennio 2026-2028. La somma si deve al consigliere municipale in quota Comunità nazionale italiana, Enea Dessardo, presidente della Comunità degli Italiani di Fiume, il cui emendamento in materia è stato accolto dal parlamentino locale.

Si tratta di un episodio storico, perché per la prima volta il Consiglio municipale fiumano ha voluto introdurre una voce autonoma nell'ambito del bilancio comunale; denaro che verrà erogato l'anno prossimo per iniziative di natura culturale, educativa e sociale, il tutto per migliorare la qualità della



La facciata del Municipio nella città di Fiume VISITRIJEKA.HR

vita delle numerose minoranze nazionali presenti nella città dell'aquila bicipite. Il merito è dunque di Dessardo, che occupa nel mandato 2025-'29 il seggio garantito Cni.

Il consigliere connazionale ha parlato di intervento, sì, modesto, ma in grado di sortire effetti benefici a Fiume, sostenendo finanziariamente pro-

Obiettivo centrato grazie al lavoro e all'emendamento del consigliere Dessardo

getti in grado di favorire integrazione, coesione sociale e partecipazione. «Mi sono mosso - ha detto - per riconoscere alle minoranze un intervento esplicito e prioritario».

Dessardo ha quindi confermato che alcune sue proposte

hanno ottenuto disco verde prima della stesura del bilancio 2026, peraltro approvato dal Consiglio cittadino grazie anche al voto del consigliere. Infatti, dal 2026-2027 la Città finanzia il programma di apprendimento precoce dell'italiano negli asili infantili (niente spese aggiuntive per i genitori), come pure sosterrà il progetto teso a migliorare la conoscenza della lingua e cultura italiane nelle 25 scuole elementari di Fiume. Queste attività verranno finanziate con l'importo di 35 mila euro. Da aggiungere che il bilancio comunale, il primo proposto dalla sindaca Iva Rinčić, è stato accettato da 17 consiglieri dell'alleanza centrista che l'avevano eletta, da 3 consiglieri della lista indipendente dell'ex sindaco Marko Filipović, da due di Most e da Dessardo. Contrari sono stati Accadizeta, Partito socialdemocratico e Možemo, mentre i rappresentanti di Lista per Fiume, Alleanza litoraneo-montana e Dieta democratica istriana si sono astenuti.

Il bilancio 2026 ammonta a 223 milioni e prevede, tra le varie voci, la partecipazione alle spese per l'installazione di ascensori nei condomini, il risanamento dello storico Teatro Fenice, la ricostruzione del capannone Exportdrvo in Delta, il riassetto della zona sportivo - ricreativa a Tersatto e il trasporto gratuito in città per i pensionati. —

LETTERATURA

Identità e storia Premio regionale a Milan Rakovac

POLA

Il premio regionale Opera omnia "Krasna zemlja - Meraviglioso paese" è stato assegnato a Milan Rakovac, scrittore e giornalista istriano, per il suo duraturo contributo alla vita culturale e civile dell'Istria e dell'area adriatica. Il riconoscimento viene conferito a personalità che, attraverso il proprio lavoro, promuovono i valori del dialogo, della convivenza e della tutela dell'identità plurale di un territorio di confine. Autore di numerosi romanzi, saggi e articoli giornalistici, Rakovac è da decenni una delle voci più significative della scena culturale regionale. Nella sua opera l'Istria occupa un posto centrale. I temi dell'identità, della coesistenza, della responsabilità storica ricorrono nei suoi scritti, che si distinguono per uno sguardo critico e mai conciliatorio. Attraverso il giornalismo e l'intervento culturale - così la motivazione - l'autore ha preso posizione su questioni sensibili come l'antifascismo, la difesa delle minoranze, il rispetto dei diritti e la necessità di una memoria condivisa. —



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

AUTONOMIA FISCALE

✓ PIÙ RISORSE PER I COMUNI

✓ PIÙ INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO

IL 16 DICEMBRE SCADE IL TERMINE PER IL PAGAMENTO DELLA SECONDA RATA DELL'IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA), CHE SOSTITUISCE L'IMU NAZIONALE

Grazie ai patti finanziari, l'Amministrazione regionale ha istituito l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) che prende il posto dell'IMU nazionale dal 2023.

L'ILIA non è dovuta per la prima casa, ad eccezione delle abitazioni di lusso.

Il pagamento è dovuto per fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli, ma possono accedere ad aliquote ridotte:

- i fabbricati strumentali dichiarati
- I e prime "seconde case" comunicate sul Portale regionale ILIA.

Con l'abbassamento delle aliquote massime applicabili, la nuova imposta ha portato fino a 45 milioni di euro di risparmio: risorse che rimarranno alle aziende e ai cittadini e contribuiranno alla crescita economica del territorio.

L'autonomia prende forma.



Guarda il video tutorial su YouTube



Per maggiori informazioni: bit.ly/ILIA-FVG

Il caso

Migranti lungo la rotta balcanica Aumentano i cinesi in arrivo

A centinaia rischiano la vita attraversando Serbia e Bosnia. Fenomeno sotto la lente di autorità e Ong

Stefano Giantin / BELGRADO

Lungo la Rotta balcanica si verificano diversi fenomeni meno noti e destinati a far discutere. Fenomeni come quello dei tentativi, sempre più frequenti, dei cittadini cinesi di raggiungere l'Europa via Balcani, aiutati da passeur senza scrupoli che li accompagnano attraverso la Balkan Route, dalle insidie a volte mortali.

È quanto suggeriscono varie tessere di un complesso puzzle, che descrive una tendenza ancora circoscritta, ma in rialzo. Tessere come la tragedia registrata nei giorni scorsi nei pressi di Slavonski Brod, in Croazia, dove un barcone che trasportava una dozzina di migranti irregolari sulla Sava si è rovesciato, provocando la morte di tre di loro. Ma chi erano, i disperati trasportati da un passeur bosniaco? Tutti e dodici erano cinesi, ci sarebbe stato anche un turco, hanno successivamente svelato i media locali.

li. Di certo avevano addosso i documenti e dunque la loro morte «è stata del tutto inutile, perché avrebbero potuto chiedere asilo, invece che affidarsi alla rete dei passeur, per i quali solo il guadagno è importante», non certo la vita delle persone, ha spiegato il responsabile della Polizia di frontiera croata, Zoran Ničeno. Solo un caso isolato? Tutt'altro.

Un incidente del tutto speculare si era verificato a inizio ottobre sul Danubio, vicino alla cittadina di Bačka Palanka. Anche lì, un barcone, un passeur e sull'imbarcazione dieci cittadini cinesi, che speravano di passare irregolarmente dalla Serbia alla Croazia, Paese Ue. Non andò bene, a causa del rovesciamento della barca in mezzo al fiume. Il bilancio di allora, un morto, anche in quel caso un cinese. Ma ci sono anche altri indizi che corroborano il quadro generale, come l'arresto di un kosovaro, che avrebbe facilitato il transito di



Un gruppo di migranti in marcia lungo la Rotta balcanica verso l'Europa

Solo pochi giorni fa la tragedia a Slavonski Brod: un barcone si è rovesciato sulla Sava

cinque cinesi attraverso il Kosovo. O quello di un indiano, che ad agosto ha causato un incidente mentre trasportava, in Slovenia, tre migranti cinesi.

E poi ci sono i numeri. Le autorità in Croazia, ad esempio, sembrano consapevoli dell'ine-

dito flusso di cittadini cinesi sulla Rotta balcanica e hanno informato di 454 cinesi che hanno fatto domanda d'asilo nel 2024. Ma nel 2025, fino a settembre, sono stati già quasi 400, eppure si tratta della punta dell'iceberg. Anche l'agen-

zia europea Frontex ha precisato che sono stati 482 i cinesi fermati alle frontiere balcaniche quest'anno, con gruppi di più di 50 di loro identificati negli ultimi mesi, a suggerire un trend in crescita.

Il trend inizia a vedersi con chiarezza anche in Slovenia, dove fino a luglio erano stati 527 i cinesi fermati, più del doppio rispetto al 2024. Ma già l'anno scorso gli analisti del Mixed Migration Centre-Oim avevano evidenziato la «presenza aumentata» sulla Rotta. Numeri dietro cui si nasconde un fenomeno che potrebbe provocare non pochi mal di testa, a Sarajevo e più ancora a Belgrado, sulla falsariga di quanto accaduto negli anni scorsi con migranti-finti turisti iraniani o cubani. I cinesi infatti arrivano legalmente in Serbia in aereo: tra i due Paesi non c'è obbligo di visto. Poi, in numero crescente, si rivolgono ai passeur attivi a Belgrado per raggiungere la Ue. Le rotte principali sono quelle via Bosnia o verso la Croazia, compresi percorsi attraverso i fiumi di Sava e Danubio. Ong hanno segnalato anche tentativi di superamento del «muro» ungherese o passaggi alternativi via Romania, sempre dal Nord della Serbia. Che ora, dopo il caso Slavonski Brod, potrebbe dover aspettare «pressioni» dalla Ue affinché vengano resi più difficili gli ingressi nel Paese dal lontano Oriente. —

**NUOVA
GRANDE
PANDA
BENZINA**

PRONTA CONSEGNA



bliz

il tuo compagno di viaggio

UNICA CONCESSIONARIA UFFICIALE

da 16.900€

13.500€

**NUOVA
500
IBRIDA
BENZINA**

BENTORNATA





Per contratti sottoscritti entro il 31/12/25

Trieste Via Flavia 120 | Gorizia Via III Armata 180 | Whatsapp 349 1805149 | info@blizauto.it | www.blizauto.it















La tragedia

Investita sulle strisce in centro a Ronchi

Indagata la donna alla guida dell'auto

Aperto fascicolo per omicidio stradale a carico dell'86enne che venerdì ha travolto e ucciso Giuseppina Gherlani



La vittima, Giuseppina Gherlani, e i soccorsi (Katia Bonaventura)

Tiziana Carpinelli

Nessun segno di frenata. Come se l'auto fosse andata semplicemente così, dritta. Sull'asfalto di Ronchi solo le tracce dei rilievi e, prima ancora, della caduta – dopo l'impatto devastante col parabrezza della Panda – di Giuseppina Gherlani. Sbalzata per una quindicina di metri e poi spirata tra le mani dei soccorritori, vani purtroppo i ripetuti tentativi di rianimazione. Aveva 61 anni.

In questo quadro ora si deve muovere la Procura della Repubblica di Gorizia, che sul sinistro ha aperto un fascicolo. Ipotesi di reato, omicidio stradale. Il mezzo alla cui guida si trovava l'86enne C. B. – sottoposta il giorno stesso a tutti gli accertamenti di rito per escludere eventuali assunzioni di sostanze o farmaci in grado di alterarne la capacità di guida mentre era al volante – è stato posto sotto sequestro. Il veicolo sarà oggetto di disamina, per stabilirne il corretto funzionamento, in ogni parte.

Se, come pare da una primissima ricostruzione, non ci sono stati tentativi di frenata, è necessario infatti chiedersi il perché. L'anziana forse non

aveva nemmeno visto, sulla carreggiata, la donna? Eppure, in una giornata dal cielo ormai terso dopo la nebbia fitta di alcune ore prima, Gherlani si trovava a mezzogiorno sulle strisce pedonali di via Volontari della Libertà. Esattamente davanti al civico 30 e a una manciata di passi, ancora, da casa sua. Tra le voci che trapelano in queste ore, mentre gli inquirenti si limitano a mantenere il più stretto riser-

bo, si sente dire pure questo. Perché potrebbe averlo riferito la pensionata stessa alle forze dell'ordine. Ma sarà la competente autorità ad appurarlo.

Certamente s'era lasciata la casa di Pieris alle spalle, invece, l'anziana C. B. In base ai rilievi stradali la Panda stava difatti attraversando l'arteria in direzione Trieste, provenendo dall'aeroporto. Potrebbe, la pensionata, non aver visto

Gherlani perché magari quella figura si stagliava su un angolo cieco della sua visuale? E se questo non c'entra, che peso assumono invece le altre variabili, a partire dalla velocità? Stando agli esperti, a distanza di 24 ore dal sinistro, è prematuro lasciarsi andare a qualunque considerazione: per gli esami del sangue cui è stata sottoposta l'anziana all'ospedale – una prassi nei casi di sinistro con ferito o,

peggio, decesso – ci vorrà del tempo. Mentre considerazioni sull'andatura della Panda potranno farsi solo dopo la disamina dei rilievi svolti da una pattuglia dei Carabinieri, al comando del maresciallo capo Niccolò Grieco. In supporto al momento dell'incidente, per dirimere il traffico in quella strada nevralgica sempre piuttosto sostenuto, anche la Volante del Commissariato di

Monfalcone.

Dunque solo ipotesi, per ora. E tutta la pena nel cuore per chi sopravvive alla tragedia, i familiari della vittima, innanzitutto, che lascia compagno e figlio. Smarriti amici e conoscenti, che vedevano in Giusy Gherlani una donna energica, vitale, disponibile. Una luce luminosa in una stanza, per i sorrisi che sapeva regalare. Era fino a pochi momenti prima della tragedia in compagnia di amici, la 61enne. Doveva pranzare con una coppia alla trattoria "Santa Croce" di via Verdi. Ma, accampando la necessità di rientrare un momento a casa, si era da loro assentata per fare rientro al condominio Al Tiglio, due civici più in là di quello dove il sinistro è avvenuto. Annichiliti gli amici, che l'avevano pure chiamata al telefono per capire che fine avesse fatto, alla notizia della morte, rimbalzata da un conoscente. Sotto choc, molto provata, pure l'86enne alla guida, che pareva non si capacitasse, venerdì, dell'accaduto. Di come la sua Panda fosse andata dritta, sulle strisce pedonali dove stava passando, proprio nello stesso sciagurato istante, Giusy Gherlani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESPERTO

«Non dobbiamo demonizzare o, peggio ancora, criminalizzare gli anziani che ancora hanno la volontà, il piacere, la voglia e soprattutto la capacità di stare al volante di una macchina. Indubbiamente va fatta una rigida selezione, una sorta di scrematura, e ciò attraverso scrupolose e accurate visite mediche». Gianni Zoff è un vero decano delle autoscuole nell'Isonzo. La sua autoscuola di Ronchi dei Legiona-

Il decano delle autoscuole: «No a criminalizzazioni»

«Anziani al volante sì a controlli seri»

ri, oggi interamente nelle mani della figlia Debora, opera dal 1979. «Premetto che non conosco la dinamica dell'incidente che è costato la vita a quella povera donna – le sue parole – ma quando leggo sui social o sento proferire per strada commenti volgari, diffamatori e offensivi, mi ven-

gono i brividi. Ogni caso va trattato singolarmente, ma ciò che voglio dire è che non si debbono avere pregiudizi. E non si può accusare indiscriminatamente. Non dobbiamo pensare che tutti gli anziani sono rimbambiti al volante o che, come ho sentito dire, quando si arriva a 75 anni

si dovrebbe mettere definitivamente la patente in un cassetto. Molti anziani, è bene dirlo, usano la macchina per necessità, percorrendo pochi chilometri, magari per andare a fare la spesa, per un controllo medico o, anche, per far visita ai loro cari al cimitero». Zoff spiega che «importante e imprescindibile deve essere lo scrupolo e la serietà con cui vengono eseguite le visite mediche da parte degli addetti ai lavori. Non mi permetto di parlare di altri, ma posso dire che, da noi, la selezione è, come deve essere, durissima. Nulla va lasciato al caso. —

LU. PE.



VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE 2025/26

MI VA!

Mi vaccino.

L'influenza non è un banale raffreddore: può causare complicazioni e ricoveri, soprattutto nelle persone più fragili. Il vaccino è la protezione più efficace e sicura. In Friuli Venezia Giulia è offerto gratuitamente a bambini dai 6 mesi ai 6 anni, donne in gravidanza, over 60, persone con patologie croniche, donatori di sangue e operatori dei servizi essenziali.

Proteggi te stesso e chi ti sta vicino: vaccinati contro l'influenza.



Per maggiori informazioni
inquadra il QR Code
www.regione.fvg.it



ARCS
Azienda Regionale
di Coordinamento
per la Salute



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

La moda di Natale continua a evolversi

Moda e Natale tra tradizione, stile e tendenze

Nel periodo natalizio la moda assume un valore che va oltre la semplice scelta estetica: l'abbigliamento delle feste diventa gesto rituale, spazio in cui si esprimono appartenenza, memoria e aspirazione. La preparazione dei capi da indossare la sera della Vigilia o a pranzo del 25 è spesso legata ai ricordi familiari e alle tradizioni tramandate da una generazione all'altra. Molte famiglie scelgono abiti coordinati o comunque coerenti tra loro, come se il Natale fosse una sorta di quadro vivente, dove ogni elemento racconta un ruolo e un legame. I materiali ricercati contribuiscono a creare un'atmosfera calda e sofisticata: velluto, seta, lana rasata, pizzo e vellutini tornano ciclicamente come scelta privilegiata per serate e incontri. Allo stesso tempo, l'abbigliamento natalizio si apre a interpretazioni più pratiche, che tengono conto della convivialità domestica e delle nuove abitudini sociali. Le case diventano scenografie reali per foto e ricordi, e questo favorisce la ricerca di capi confortevoli ma curati nei dettagli, pensati per essere vissuti a lungo e non solo per una singola occasione. La moda del Natale è quindi un equilibrio tra memoria e presente, tra ciò che si è stati e ciò che si desidera rappresentare.

I COLORI SIMBOLO DEL PERIODO FESTIVO

Ogni Natale porta con sé una palette cromatica riconoscibile,



in cui i colori non sono semplici elementi decorativi, ma segni con un significato condiviso da culture e abitudini. Il rosso, da sempre colore iconico, richiama immediatamente calore, energia e festa. Il verde rimanda al mondo naturale e alla vita che continua anche nei mesi più freddi, evocando il legame con abete, agrifoglio e altre piante invernali. L'oro e l'argento rappresentano luce, ricchezza simbolica e brillantezza, ideali per illuminare

serate e situazioni conviviali. Negli ultimi anni, però, la moda natalizia ha ampliato il ventaglio cromatico accogliendo sfumature più morbide e contemporanee: cipria, crema, verde salvia, grigio perla e blu notte si affermano come alternative eleganti e misurate. Queste tonalità si adattano facilmente ad ambienti sofisticati e a un'idea più intima della festa, privilegiando armonia e raffinatezza. Allo stesso tempo, chi ama uno stile più vivace ten-

de a giocare con pattern tartan, lurex, paillettes e animalier, che trovano nell'atmosfera natalizia un contesto ideale per esprimersi senza eccessi. Ogni scelta cromatica, dunque, interpreta un modo diverso di vivere il Natale: familiare, conviviale, brillante o essenziale. Il colore diventa linguaggio e memoria, capace di trasformare anche il capo più semplice nella sintesi visiva di una stagione fatta di emozioni condivise.

MATERIALI, TEXTURE E CURA DEI DETTAGLI

La moda del Natale si riconosce anche attraverso le materie prime e le texture che caratterizzano capi e accessori. Il velluto continua a essere protagonista delle feste per la sua capacità di riflettere la luce con discreta eleganza, mentre il pizzo viene scelto per abiti più formali o per completare dettagli femminili di grande raffinatezza. La lana, nelle sue varianti più morbide e leggere, resta ideale per le giornate più informali, capace di coniugare comfort e stile. Il raso e la seta conferiscono invece una nota luminosa e scorrevole che si presta a cene e occasioni serali. Gli accessori assumono un ruolo determinante in questo contesto: cinture sottili per valorizzare il punto vita, gioielli dorati, orecchini importanti per illuminare il volto, borse in velluto o pelle martellata che completano l'insieme con misura. Scarpe e stivali sono scelti in funzione dell'ambiente: tacchi discreti per gli interni, modelli più comodi e caldi per le uscite in città. L'attenzione al dettaglio non è mai casuale: ogni elemento contribuisce alla costruzione di un'immagine coerente, capace di trasmettere rispetto per l'occasione e consapevolezza del proprio stile. La moda natalizia, in questo senso, invita a prendersi cura di sé e dei propri gesti, trasformando l'atto del vestirsi in un momento di preparazione emotiva alla festa.

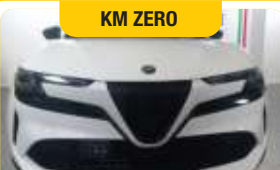
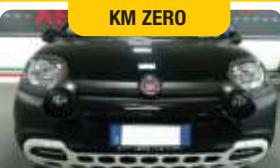
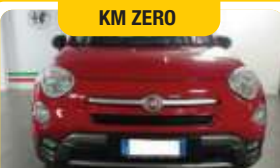
Come cambia lo stile

Il Natale contemporaneo si svolge tra dimensioni diverse: la casa come rifugio intimo e caldo e gli spazi pubblici - ristoranti, teatri, eventi - che diventano occasioni per mostrare un lato più formale o sofisticato del proprio stile. Nelle situazioni domestiche prevale un abbigliamento confortevole ma curato, pensato per i pasti e per fotografie familiari. Capi in maglia, abiti morbidi, pantaloni sartoriali elasticizzati interpretano questa esigenza con equilibrio. Gli eventi pubblici, invece, invitano a una maggiore costruzione dell'immagine: una cena di lavoro, una serata in città o un concerto natalizio rappresentano contesti in cui la moda diventa racconto sociale. Qui entrano in gioco blazer strutturati, abiti fluidi, tessuti più ricercati e accessori brillanti. La moda del Natale si adatta così a spazi e relazioni diverse, mantenendo sempre intatto il senso profondo della festa: celebrare, ritrovarsi, riconoscersi.

**VENDITA VETTURE
NUOVE, USATE
E KM ZERO**

**DA OGGI SERVIZIO
DI FORNITURA
E MONTAGGIO
PNEUMATICI**

AERRE CAR®
OFFICINA AUTORIZZATA
**Jeep FIAT**

 SMART FORTWO 1.0 70CV TWINAMIC 13.490 €	 RENAULT CLIO CDI 1.5 85CV 5P INTENS 13.490 €	 ALFA ROMEO JUNIOR 1.2 145CV DCT6 30.900 €
 ALFA ROMEO MITO 1.3 JTDM 2 95CV 12.490 €	 FIAT NUOVA PANDINA 1.0 70CV HYBRID 17.690 €	 FIAT 500X 2.0 MJET 140CV 4X4 12.490 €
 FIAT TIPO 5PORTE 5PORTE EASY 1.4 95CV 8.890 €	 ABARTH 595 C 1.4 TJET 180CV 19.890 €	 MERCEDES BENZ CLK 200 KOMPRESSOR 9.990 €

Assistenza Via San Francesco, 60 - Trieste • **Vendita** Via San Francesco 62-64 - Trieste
☎ **040-571062** • www.aerrekar.it • ci trovi su 

IL MENÙ DELLE FESTE



I piatti pronti
Pasticcio con il ragù di carne
Parmigiana di melanzane
Cannelloni di spinaci al forno
Pasticcio con il salmone
Lasagne con radicchio rosso
Torte salate e crespelle ripiene
Baccalà mantecato, in umido, alla vicentina
Alici "Sardoni" in savor e marinate
Brodetto di pesce e polenta
Insalata di pesce delicata
Insalata di polipo
Gamberoni in salsa rosa
Pesce al forno con patate
Vitello arrosto e vitello tonnato
Insalata russa e insalata di pollo
Liptauer
Crauti con cotechino e zampone
Gnocchi alla romana
Chifeletti
Lenticchie della BUONA FORTUNA

La pasta ripiena
Tortellini di carne
Ravioli di pesce
Pesciolini con il salmone
Cuoricini con zucchine e speck
Ravioli di ricotta e spinaci
Panzerotti con il radicchio rosso
Ravioli con il manzo brasato
Tortelli delicati

**SI ACCETTANO
PRENOTAZIONI ...**


BUONE FESTE

**Gnocchi e passatelli
solo su prenotazione**

TRIESTE
Via Battisti, 7
tel. 040 368166

**Cesti su
ordinazione
entro il
20 dicembre**

Domenica 21 APERTO

I funerali

Guerrina e Quirin

L'addio

A Cormons l'ultimo saluto alle vittime della frana di Brazzano
«Hanno incrociato qui le loro vite, ci mancheranno tantissimo»

Marco Silvestri

Giornata di dolore, di preghiera e di ricordo a Cormons, dove nel Duomo di Sant'Adalberto si sono svolti i funerali di Guerrina Skocaj, di 83 anni, e di Quirin Kuhnert, di 32, deceduti lo scorso 17 novembre a Brazzano a causa di una frana di fango caduta in seguito a un'alluvione.

La chiesa era stracolma di amici delle vittime e di centinaia di cittadini che non hanno voluto mancare per dare l'ultimo caloroso abbraccio a Guerrina e Quirin con un senso di vicinanza unico. Tutti uniti per manifestare il loro affetto alla fidanzata e alla mamma di Quirin, Jessica e Beatrice, al figlio di Guerrina,

L'omelia di don Goina e la lettera dell'arcivescovo Redaelli, che ha ricordato i due amici

Mauro, e a tutti i loro cari.

Tra le autorità hanno presenziato il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, l'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi, la senatrice Francesca Tubetti, il sindaco di Cormons Roberto Felcaro, il prefetto di Gorizia Ester Fedullo, il questore di Gorizia Luigi di Ruscio. C'erano anche tutti i volontari della squadra di Protezione civile di Cormons che

La commozione dei presenti e il monito per il futuro: «Ciò che è successo non deve ripetersi»

sono stati impegnati per tanti giorni durante l'alluvione per dare aiuto e conforto alla popolazione.

La celebrazione congiunta con i due feretri, uno accanto all'altro, è stata officiata da don Stefano Goina. Il rito funebre è iniziato con l'esecuzione del brano «Santa Lucia» di Fritz Wunderlich, suonata dal maestro della corale di Brazzano e amico personale di Guerrina Skocaj, Aldo Lipo-

ne. Le letture, in italiano e in tedesco, sono state tratte dal libro di Isaia, dalle Lettere di San Paolo Apostolo ai Filippesi e dal Vangelo di Matteo. Nell'omelia il parroco don Stefano ha rinnovato l'impegno di tutti alla fede e alla speranza nella vita che non finisce con la morte.

Il parroco ha poi letto una lettera inviata dal vescovo di Gorizia, Carlo Maria Redaelli che ha espresso la sua vicinanza alla popolazione di Brazzano. Il vescovo ha ricordato anche la fotografia dove Quirin e Guerrina stavano insieme e stavano danzando. Un'immagine che ricorda le raffigurazioni nel mondo dell'arte della Danza del Paradiso e che richiama la vita eterna. La co-



Le due bare trasportate fuori dalla chiesa lungo la scalinata. In alto a destra la madre di Quirin Kuhnert, Beatrice. Sotto i rappresentanti istituzionali presenti ai funerali a Cormons FOTOSERVIZIO DIEGO PETRUSSI

munità di Brazzano ha espresso la sua immensa gratitudine a Quirin e a Guerrina con le parole di tanti amici che hanno condiviso i loro ricordi prima della fine della messa.

C'è chi ha messo in risalto il gesto eroico del ragazzo che è morto tentando di salvare la donna. «Quello che ha fatto Quirin è un gesto d'amore che ci dà ancora speranza e fiducia. Questo deve essere l'uomo. Quirin appartiene per

sempre a Brazzano».

Parole di affetto anche per Guerrina. «In tutte le iniziative a cui partecipava il suo entusiasmo era contagioso, rendeva il clima gioiale e tutti le volevamo bene. Ci mancherà tantissimo». Quella tra Quirin e Guerrina è stata un'amicizia speciale tra chi ha sempre vissuto in paese e chi a Brazzano era arrivato e si era subito innamorato del posto, aprendo anche un negozio di

Nuova Puma[®] Hybrid

Fino al 31 dicembre, con € 6.000 di Incentivi Ford+



ANTICIPO € 5.700
€ 155 al mese

TAN FISSO 6,95%
TAEG 8,47%

Durata 48 mesi
Rata finale € 13.646

Ford

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE (TS) Via Caboto, 24

☎ infoline

📞 375 5254519

Promozione valida fino al 31/12/2025 su Nuova Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV Cambio Manuale MY2025.75 a € 21.850. A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo del Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 21.850. Anticipo € 5.700, 48 quote da € 149,68 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 13.646,50. Importo totale del credito € 16.540. Totale da rimborsare € 21.112,49. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 6,95%, TAEG 8,47%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

I funerali



alimentari in paese. Lo hanno ricordato con nostalgia i cittadini di Brazzano. «Hanno incrociato le loro vite e quando si trovavano nella taverna di Guerrina era una babele linguistica - hanno ricordato alcuni abitanti della zona presenti ieri al funerale -. Guerrina parlava in friulano, Quirin in tedesco e si capivano parlando italiano. Con loro era un tripudio di risate e di allegria».

L'eco di quello che è successo è ancora vivo nei pensieri di tutti e c'è anche chi ha sottolineato che viviamo in un bellissimo territorio, come scriveva nei suoi versi il poeta Dolfo Zorzut, ma anche fragile. «Quest'angolo di territorio è un paradiso ma occorre anche prestare attenzione ai rischi idrogeologici che ci pone questa tragedia. Quello che è successo a Quirin e a Guerrina non deve ripetersi»,

l'amaro monito di altre persone presenti a Brazzano per l'ultimo saluto a Guerrina e a Quirin.

Un pensiero è stato rivolto anche a chi si è salvato quella notte, pur rimanendo ferito, l'enologo Matteo Betteto. «Gli auguriamo una pronta guarigione - così tra i presenti ieri al funerale -. Anche lui si è comportato da eroe cercando di salvare Guerrina». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Focus PRIORITÀ DI GENERE

I.P.

Modine CIS Italy Srl ottiene la certificazione UNI/PdR 125 per la parità di genere



Modine, multinazionale leader nel settore della costruzione di macchine per lo scambio termico impegnata nella transizione verso un mondo più pulito e più sano, ha recentemente conseguito, per i tre stabilimenti italiani di Pocenìa (UD), Amaro (UD) e San Vito al Tagliamento (PN), la certificazione UNI/PdR 125:2022, lo standard che attesta l'impegno delle organizzazioni nella promozione della parità di genere e nella creazione di ambienti di lavoro inclusivi.

Un riconoscimento che certifica l'impegno dei siti di Pocenìa, Amaro e San Vito al Tagliamento per inclusione, pari opportunità ed equità

Il riconoscimento è frutto di un percorso strutturato che ha l'obiettivo di valorizzare le diversità, garantire le pari opportunità e promuovere politiche attente al benessere delle persone. Ai fini della certificazione sono stati valutati aspetti quali l'equità salariale, l'accesso alle carriere, la conciliazione vita-lavoro, la cultura inclusiva e la prevenzione di ogni forma di discriminazione. Con questa certificazione, Modine conferma la propria visione orientata al futuro, dove sostenibilità sociale, talento e innovazione si intrecciano, riconoscendo, inoltre, come la parità di genere non sia solo un valore etico, ma anche un fattore strategico per la competitività. Questo risultato testimonia l'impegno dell'azienda nel costruire un futuro più equo e responsabile, mettendo al centro della propria visione il capitale umano e riconoscendo il valore di una forza lavoro eterogenea.

La cittadina unita nella compostezza. La vicinanza delle istituzioni Fedriga: «Qui abbiamo assistito a una reazione straordinaria»

Nel silenzio assoluto fuori dal Duomo il dolore e il rispetto di tutta una comunità

Marco Bisiach

C'era un silenzio carico di rispetto e di un dolore mai sopito, ad avvolgere come un velo invisibile ma presente Cormons nelle ore dell'estremo saluto a Quirin e Guerrina. In quel silenzio, era possibile sentire distinti sui ciottoli del centro storico i passi dei tanti che, un po' alla volta, a gruppetti o da soli, salivano verso la chiesa, e persino lo sbattere delle ali degli uccelli che tagliavano il cielo così azzurro sopra il Monte Quarin. Tanto diverso da quello carico di pioggia e sconvolto dall'alluvione.

E poi la scalinata. Da via del Duomo s'inerpica verso il sagrato e la facciata di Sant'Adalberto, ieri illuminata dal sole a tre quarti insolitamente tiepido nel giorno di Santa Lucia. Quanta fatica, a percorrerla, con il cuore appesantito da pensieri e ricordi, per chi le due vittime della frana di Brazzano ha conosciuto, frequentato, vissuto, amato. Lassù ciascuno avrebbe ritrovato i loro volti, sorridenti, nelle fotografie poste su due tavolini, assieme ad un quaderno per le firme e ai fiori. Il lilla delle genziane e il bianco dei lisianthus per Quirin, rose bianche e fiori gialli per Guerrina. Tutto attorno, con il passare dei minuti, un ordinato sfilare di persone, dai semplici cittadini alle autorità, dalle divise celesti e azzurre della Protezione civile a quelle delle forze dell'ordine. Le condoglianze alla fidanzata di Kuhnert, Jessica, che è riuscita ad accennare un dolcissimo sorriso nel suo cappotto nero e con gli occhi gonfi di lacrime protetti da grandi occhiali scuri. E gli abbracci a Mauro Debegnach, il figlio di Guerrina Skocaj, mentre ad infrangere il silenzio erano solo le campane che alle 14.15 richiama-vano i fedeli al funerale. In quel momento, mischiati agli altri, salivano anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e l'assessore Riccardo Riccardi, il prefetto di Gorizia Ester Fedullo e, con lei, il questore Luigi Di Ruscio e la senatrice Francesca Tubetti. Avrebbero subito preso posto in un Duomo incapace alla fine di contenere tutti coloro che hanno voluto essere presenti. In molti si sono sistemati composti sul sagrato, attendendo l'uscita dei feretri, mentre all'inter-



LA COMMOZIONE
I PARTECIPANTI ALLA CERIMONIA E I DONI IN MEMORIA DELLE VITTIME (PETRUSSI)

Il suono delle campane alle 14.15 Poco dopo le 16 le porte della chiesa di sono aperte per il passaggio delle bare

no risuonavano le note di "Santa Lucia" di Fritz Wunderlich, il brano scelto per aprire la cerimonia. Fuori, più in basso, tra la centa di Sant'Adalberto e via Duomo, sono rimaste anche le videocamere e le macchine fotografiche dei media, per rispettare la scelta delle famiglie di poter vivere un ultimo saluto un po' più lontano dalla ribalta, da quei riflettori della cronaca che inevitabilmente hanno accompagnato il loro dolore fin dalle prime ore seguite alla tragedia. Ma durante le esequie come sospesi, e in lutto, sono rimasti un intero paese, un'intera comunità. Le strade del centro semivuote, le serrande dei locali e dei negozi chiusi abbassate in segno di rispetto. Poco

dopo le 16, le porte del Duomo sono tornate ad aprirsi, questa volta per il passaggio delle bare e l'ultimo abbraccio alle famiglie della folla. Seguito da quello del presidente Fedriga. «Da questa cerimonia porto con me il ricordo di una comunità unita, ciò che si è visto fin dalle prime ore - ha detto, commosso, poco dopo i funerali -. Quirin e Guerrina hanno lasciato tantissimo alla comunità in cui vivevano, oggi lo si è visto una volta in più. Tutti i comuni colpiti dall'alluvione stanno reagendo in un modo straordinario, ci auguriamo di poter assegnare alle famiglie e ai cittadini quanto prima le risorse che abbiamo messo a disposizione». Il sindaco Felcaro, sinceramente provato, ha sottolineato il «senso di solidarietà, di comunità e di serietà» della gente di Cormons, ha spiegato che le due sfortunate vittime rappresentano appieno i valori del paese, e confermato che il Comune ha avviato le pratiche per il riconoscimento del Valore civile tanto per Quirin Kuhnert quanto per Matteo Betteto, che insieme tentarono di salvare Guerrina pochi istanti prima che la frana del San Giorgio li travolgesse. —

ECONOMIA



La rilevazione

DANIELE MARINI

Un analista finanziario, pochi anni dopo la crisi avviata dal fallimento Lehman Brothers (2008), sottolineò come quell'evento avesse costituito un vero e proprio spartiacque: così come esiste un "prima e dopo Cristo", nel mondo della finanza e nel rapporto banche-imprese sussiste un "prima e dopo Lehman Brothers". E, in effetti, molte cose sono mutate da allora – oltre ad altri eventi traumatici come la pandemia 2020-21 – che hanno rimodellato il sistema bancario: maggiori patrimonializzazioni per fare fronte a eventuali crolli, stress test per verificarne solidità e capacità di risposta, nuovi indirizzi strategici verso il mercato indotti da un lungo periodo in cui il costo del denaro era assestato su livelli molto bassi, solo per citare alcune misure intraprese. Negli anni recenti, poi, stiamo assistendo a un'evoluzione indotta anche dall'utilizzo delle nuove tecnologie digitali nel rapporto fra istituti di credito, popolazione e imprese. Tutto ciò spinge le banche, da un lato, ad ampliare la propria offerta che non si limita più a erogare credito, ma prodotti finanziari e assicurativi. Dall'altro, a ridisegnare i propri target di riferimento e l'organizzazione sui territori. Le banche di livello nazionale tendono a ridurre la propria presenza fisica massimizzando l'utilizzo delle piattaforme digitali e rivolgendosi sempre di più a imprese strutturate e performanti. Per converso, le banche più piccole e quelle di credito cooperativo (BCC), pur anch'esse ampliando l'utilizzo degli strumenti digitali e l'offerta di prodotti finanziari e assicurativi, tuttavia continuano a rapportarsi in prevalenza col mondo delle piccole imprese e a presidiare le comunità contrastando il fenomeno della "desertificazione bancaria": in Italia nel 2024 il numero degli sportelli BCC è rimasto stabile a 4.090 unità

Accessibilità del credito: rating, tempi e garanzie gli ostacoli con le banche

Il sondaggio Ben fra imprenditori e manager di Friuli Venezia Giulia e Veneto: prevalgono coloro che nell'ultimo anno hanno avvertito un peggioramento

I PRINCIPALI OSTACOLI NEL RAPPORTO CON LA SUA BANCA									
Numero addetti			Settori			Regioni		Totale	
-9	10-49	+50	Industria	Costruzioni	Servizi	Veneto	Friuli V.G.		
Valutazione troppo rigida/restrittiva del merito creditizio									
32,9	32,5	26,3	32,7	30,3	31,9	32,8	25,3		32,0
Tempistiche lunghe/troppa burocrazia									
23,3	24,2	20,3	20,1	25,3	24,8	22,6	29,3		23,2
Richiesta di garanzie eccessive									
20,2	18,3	19,0	19,2	25,3	17,1	18,7	17,3		19,3
Cambi frequenti di referente									
11,8	11,7	8,3	14,6	6,1	10,5	11,1	10,7		11,3
Scarsa disponibilità di consulenza									
5,6	5,8	10,7	5,9	6,1	7,0	5,6	10,7		6,3
Comunicazione poco chiara									
4,0	5,8	8,3	5,0	4,0	5,9	5,6	6,7		5,3
Altro									
2,2	1,7	7,1	2,5	2,9	2,8	3,6	0		2,6

Fonte: Community Research&Analysis per Quotidiani NEM, con il sostegno di Finergis, ottobre 2025 (n. casi: 331) Withub



(+ 0,02% rispetto al 2023), contro il -3,1% delle banche commerciali. Ma a fronte di queste tendenze vi è una generale maggiore selettività da parte degli istituti bancari nel concedere credito alle imprese? Abbiamo

NOTA METODOLOGICA

BEN – Bussola Economia Nordest è una rilevazione promossa da Finergis, partner finanziario che accompagna le imprese socie nell'accesso al credito, nato dalla fusione di due realtà d'eccellenza: Neafidi e Sviluppo Artigiano. BEN, realizzata da Research&Analysis di Community, per i Quotidiani del Gruppo Nem, si propone di rilevare, con cadenza periodica, le opinioni di imprenditori e manager del Veneto e Friuli-Venezia

Giulia, interpellati quali testimoni privilegiati. La ricerca non si basa su un campione rappresentativo, ma coinvolge soggetti significativi per l'economia di quest'area. La rilevazione (CAWI) si è svolta nel periodo 20 settembre-20 ottobre 2025 e ha coinvolto 331 imprenditori e manager. Daniele Marini ha diretto la ricerca, curato gli aspetti metodologici e l'elaborazione dei dati. Questlab s.r.l. ha curato la parte informatica.

mo sottoposto questo argomento a un ampio gruppo di testimoni privilegiati fra imprenditori e manager interpellati da Community Research&Analysis per i Quotidiani del gruppo NEM, con il sostegno di Finergis, con BEN – Bussola dell'Economia del Nordest. Nel complesso, gli interpellati si dividono in due gruppi quasi analoghi. Per un verso, il 50,2% ha avvertito nell'ultimo anno un peggioramento nella possibilità di ottenere un finanziamento, in particolare fra quelle del settore industriale (53,3%). Per altro verso, complessivamente una misura inferiore (42,9%) non ha incontrato cambiamenti sostanziali: fra queste, il 35,0% evidenzia una sostanziale stabilità delle condizioni e il 7,9% ha addirittura notato miglioramenti che risultano più evidenti da parte delle imprese più grandi (14,3%, oltre 50 addetti) e delle costruzioni (16,0%). A fronte di una sostanziale polarizzazione delle opinioni circa la possibilità di ottenere credito, che vede prevalere un orientamento negativo, quali sono gli ostacoli principali percepiti dagli interpellati? Sono tre le dimensioni prevalenti poste in evidenza. La prima riguarda le valutazioni nell'attribuzione del merito

creditizio ritenute troppo rigide e restrittive. Un terzo dei testimoni privilegiati (32,0%) mette in luce su tutti questo aspetto, in particolare fra i veneti (32,8%) e i titolari di micro (32,9%, fino a 9 addetti) e piccole imprese (32,5%, 10-49 addetti). A questo si aggiunge la tempistica del processo per l'erogazione del credito ritenuta troppo lunga, cui si unisce un eccesso di burocrazia (23,2%). Si tratta di un'opinione diffusa trasversalmente fra i testimoni privilegiati, ma che ha un accento particolare in Friuli-Venezia Giulia (29,3%) e fra le imprese dei settori delle costruzioni (25,3%) e del commercio/servizi (24,8%). Al terzo posto troviamo la richiesta ritenuta eccessiva di garanzie per ottenere l'affidamento (19,3%) che ha nelle imprese delle costruzioni (25,3%) la criticità più elevata. È interessante osservare come tali questioni siano intuitivamente sottolineate soprattutto da chi ha notato un peggioramento delle possibilità di accesso al credito. Tuttavia, anche fra chi ritiene non vi siano stati cambiamenti particolari o abbia percepito miglioramenti tale parere è in buona misura condiviso. Segno che selettività dei criteri, lunghezza delle pratiche e richiesta eccessiva di garanzie rappresentano fattori comuni per tutte le imprese. Una conferma ulteriore a questi esiti viene dalla valutazione nei confronti del rapporto con la propria banca di riferimento. Ben il 50,3% vede peggiorato l'accesso ai finanziamenti e il 44,2% indica una eccessiva lentezza nella risposta alle esigenze. Leggermente meglio è valutata la flessibilità della banca nell'adattarsi ai bisogni reali dell'impresa (62,5% almeno sufficiente) e la chiarezza delle informazioni (69,5%). Ma è il capitale umano degli istituti di credito, la loro competenza, a marcare positivamente il rapporto fra banche e imprese (75,9%). E a fare la differenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

NEL 2026 INSTALLATE A MONFALCONE

Da Cimolai Technology due nuove maxi gru destinate a Fincantieri

MONFALCONE

Una commessa che promette di aprire le porte di Fincantieri alla realizzazione di navi sempre più grandi. È quella affidata alla Cimolai Technology in corso di realizzazione al porto di Chioggia dove stanno prendendo forma due gru Goliath su rotaia da 800 tonnellate, destinate entro la metà dell'anno prossimo ad and-

re a sostituire le due in uso al cantiere di Monfalcone: permetteranno di realizzare navi fino a 230 mila tonnellate di stazza lorda contro le attuali 170 mila tonnellate. Ieri la maxi commessa ha compiuto un significativo quanto simbolico passo avanti: a Chioggia è stato completato il sollevamento del traliccio della prima delle due gru Goliath, che entro dicembre 2025 sarà



La gru in allestimento a Chioggia andrà alla Fincantieri di Monfalcone

completamente assemblata, mentre per la primavera 2026 sarà concluso l'innalzamento e il montaggio della seconda. Nel corso dell'estate del 2026 infine sono previsti due distinti imbarchi su chiatte, uno per

ciascuna delle due gru che regime raggiungerà un'altezza complessiva di 110 metri. Progettate per operare sia singolarmente sia in tandem, permetteranno sollevamenti fino a 1.600 tonnellate. —

TRIESTE



I nodi del settore ricettivo



UN SETTORE DA 100 MILA PRESENZE ALL'ANNO

Turismo congressuale Mancano mille camere e gli alberghi si alleano

Le strutture di alta gamma dialogano tra loro anche per ospitare i convegni Zanellotti del Savoia con le sue nove sale: «Così si creano eventi di successo»

Stefano Bizzi

Nessuno ce la fa da solo. Sol tanto facendo squadra si può vincere. In ogni settore. Chi a prima vista può sembrare un concorrente, in realtà può essere il più importante degli alleati. In sintesi è questo il ragionamento che sta alla base del turismo congressuale cittadino. A sottolinearlo è Riccardo Zanellotti, general manager del Savoia Excelsior Palace. Le nove sale riunioni del principale hotel cittadino ospitano eventi di ogni genere e lo fanno costantemente. A volte si tratta di eventi locali, ma spesso il respiro è internazionale. «Abbiamo un team dedicato con una direttrice *ad hoc* in grado di dare risposte immediate a tutte le richieste», spiega Zanellotti che aggiunge: «Nel caso delle convention, da parte dei promotori viene cercata prima la destinazione e solo poi la struttura dove andare. Abbiamo la fortuna di avere delle sale con vista sul golfo, e non sotterranee tipo bunker come spesso accade in altre città, e questo ci avvantaggia, ma non siamo soli».

Al Savoia la capienza complessiva delle nove sale è di 320 persone a fronte di 144 tra camere e suite. Dunque, per l'ospitalità può presentarsi la necessità di appoggiarsi ad altre strutture e la collaborazione con realtà a quattro stelle come Nh o Double Tree è costante. «Per

noi l'apertura di un nuovo albergo è un bene, perché si cresce come numero di camere: non la vediamo quindi come l'arrivo di un *competitor*, la vediamo come l'arrivo di un potenziale *partner*», ribadisce il general manager del Savoia. La posizione è confermata da Agata Chiri-

co, direttrice del Double Tree: «È una strategia *win-win*, dove tutti traggono vantaggio e beneficio: noi e la città. Noi abbiamo 8 sale meeting, ma dal momento che ci troviamo in un palazzo storico non sono ad assetto variabile: abbiamo quindi limitati margini di spazio

e la sala più grande conta 80 posti. I colleghi hanno invece numeri più ampi. È quindi importante collaborare perché ci sono margini di crescita per tutti. I nostri *sales manager* comunicano costantemente tra loro. A Trieste il turismo di qualità si sta ampliando, ma al di là degli hotel, la sinergia deve coinvolgere tutti. Per questo ospitiamo anche eventi locali, penso alla collaborazione con «Le Vie delle Foto» che, con le sue iniziative, fa conoscere la struttura anche ai triestini che, così, possono accedere senza dover essere necessariamente ospiti dell'hotel».

«Lavorando all'unisono con i colleghi e con le istituzioni, ma anche con i fornitori di servizi, come trasporti, ristorazione e guide turistiche, abbiamo creato una rete che permette di creare eventi di successo anche a Trieste», ribadisce Zanellotti, che ricorda come per il Generali Convention Center di Porto Vecchio l'attuale offerta di camere di gamma me-

dio-alta sia ancora insufficiente.

Prendendo il solo auditorium, il Gcc dispone di 1.920 posti a sedere, ma contando anche le sale minori, i posti potenziali diventano 3 mila; questo a fronte di un migliaio di posti letto disponibili nelle strutture dalle tre stelle in su. In città c'è quindi un gap negativo di almeno mille posti letto di alta gamma, si tratta di un dato che però in casi eccezionali può arrivare fino a quota 2 mila. «Nel tempo, tra il centro congressi e gli alberghi si è creata una rete organizzativa e collaborativa che alimenta il flusso di turisti congressuali», conferma il presidente del Gcc Roberto Morelli parlando di un bacino che conta circa 100 mila turisti nell'arco dell'anno. «Si tratta spesso di persone che arrivano per la prima volta in città, la scoprono e poi tornano con la famiglia - dice ancora Morelli -. È un turismo di qualità fatto da persone che non si muovono a cacciaccio. Il turismo congres-

L'imprenditrice triestina Gori vive ormai da 38 anni a Copenaghen «Porto Vecchio rappresenta il luogo perfetto da proporre ai clienti»

«Nella mia città i meeting delle aziende scandinave»

IL PERSONAGGIO

Micol Brusafferro

Si è trasferita in Danimarca a 18 anni e dopo gli studi ha iniziato a lavorare con successo nell'organizzazione di eventi in tutta la Scandinavia. Ora, dopo oltre 30 an-

ni di impegno all'estero, ha deciso di promuovere Trieste proprio in quel mercato del Nord Europa che ormai conosce molto bene, con l'intento di dar vita a convention, meeting e altre iniziative per grandi aziende nella sua città natale.

È la storia di Elisabetta Gori, imprenditrice triestina che da 38 anni vive a Co-

penaghen e che da poco tempo ha lanciato il sito internet triesteandbeyond.com, una vetrina dove raccontare le opportunità che offre il nostro territorio alle imprese.

Ma torniamo indietro nel tempo. Poco più che maggiorenne, Elisabetta fa i bagagli e si trasferisce in Danimarca. «Studiavo Lingue,

perché avrei voluto diventare un'interprete - ricorda - poi ho scelto una strada diversa, restando comunque a Copenaghen, che mi è subito piaciuta tanto e dove tuttora abito. Ho iniziato quindi a lavorare nel campo dei viaggi e degli eventi, prima come dipendente, fino a quando ho deciso di aprire una realtà tutta mia, undici anni fa». Da allora si occupa di organizzare tanti appuntamenti, come convegni o lanci di prodotti per grandi aziende internazionali. «Con la mia attività abbiamo molti clienti in Italia e in Francia e copriamo tutta la Scandinavia, compresa l'Islanda. Un'ampia area - spiega - dove mi sono sempre trovata a mio agio, ma

negli ultimi anni, tornando più spesso a Trieste, mi sono resa conto quanto la città sia cambiata. Offre molto, sta crescendo tanto e si svilupperà ulteriormente nei prossimi anni». In particolare pensa, ad esempio, al centro congressi all'interno del Porto Vecchio: «Rappresenta - dice - un punto perfetto per organizzare eventi simili a quelli di cui già mi occupo nella mia attività all'estero».

Forte dell'esperienza nel Nord Europa, Elisabetta punta a far conoscere Trieste al grande mercato in cui da tanti anni opera. «Penso agli scandinavi ma anche ad altri Paesi europei che qui potrebbero trovare il luogo adatto per il proprio

DAL 26 AL 28 FEBBRAIO

La convention più importante

Si può definire il “Congresso dei congressi”: dal 26 al 28 febbraio Trieste ospiterà al Generali Convention Center la XVII convention nazionale di Federcongressi&eventi. L'appuntamento dedicato agli operatori del settore Mi-

ce (Meetings, Incentives, Conferences, Exhibitions) è realizzato grazie a PromoturismoFvg in collaborazione con Gcc con il supporto del Trieste Convention & Visitors Bureau.

«Sono attesi fino a 500 Pco, ovve-

ro gli organizzatori professionali di congressi, persone capaci di muovere grandi masse di persone», nota Roberto Morelli, presidente del Gcc.

Per tutta la città e per tutto il settore dell'ospitalità e del turismo,

saranno quindi tre giorni di fondamentale importanza. La convention regalerà una vetrina straordinaria a Trieste che dovrà presentarsi al meglio in tutta la sua bellezza e mostrando la sua attitudine all'accoglienza. —

I nodi del settore ricettivo



TURISMI
NON C'È UN SOLO TIPO DI VISITATORE
(FOTO ANDREA LASORTE)

Chirico (Double Tree):
«È una strategia vincente dove tutti traggono vantaggio e si può migliorare»

Morelli (Gcc):
«Si sta costruendo una capacità adeguata alle nuove esigenze cittadine»

suale porta benefici a quattro grandi categorie: al settore dell'ospitalità, al settore museale, al settore della ristorazione e al settore del commercio. Ma è un turismo consapevole che persegue l'unicità di un luogo con la sua identità e non l'omogeneità della massificazione globale. Sceglie le città su una base precisa e per quanto riguarda l'ospitalità si focalizza prevalentemente sugli hotel a 4 o 5 stelle o a 3 stelle, ma “top”. «A Trieste - prosegue il presidente del Gcc - c'è una capacità ricettiva che si sta ancora costruendo. Ci vuole del tempo, non si può improvvisare, ma stiamo andando nella direzione giusta. Il piano di Porto Vecchio prevede la presenza di due alberghi di dimensioni medio-grandi a 50 metri dal centro congressi. Ritengo quindi che, probabilmente, tra cinque anni la capacità ricettiva sarà adeguata anche rispetto alle esigenze del settore congressuale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FOCUS

Fabio Dorigo

Il turismo di alta gamma? Un lusso per Trieste. Soprattutto se collegato al turismo congressuale che muove grandi numeri. «È un gatto che si morde la coda» spiega Francesca Pitacco, giornalista e guida turistica, dal 2012 presidente dell'Associazione Guide Turistiche del Friuli Venezia Giulia. La città non ama il lusso. Non è nella sua natura. Autarchica, conviviale ma non troppo, adorabile e scorbuto allo stesso tempo. La città dalla “scontrosa grazia” come decretò in versi il poeta Umberto Saba. Non si sfugge a questa contraddizione di fondo.

«Una cena di gala di duecento persone è un problema a Trieste. Lo è anche per cento persone che, nel caso dei congressi, è la norma. Non ci sono locali adeguati, E quindi si finisce sempre per ricorrere al catering che non è proprio il massimo», racconta Pitacco. Ma il problema riguarda anche i piccoli numeri collegati al turismo di alta qualità. «Abbiamo degli ottimi ristoranti con delle ottime proposte, ma gli stellati si fermano a uno. Viene garantita la convivialità



Una cena organizzata alla sala Piccola Fenice ARCHIVIO

è la buona cucina. Ma l'esperienza culinaria di alto livello non è possibile», aggiunge Pitacco. Nel caso di Trieste si tratta perlomeno di un bistellato (due stelle Michelin) ovvero l'Harry's Piccolo, che da piazza Unità si è da poco trasferito in via San Nicolò 5 nel palazzo dell'ex Borsa, degli chef Matteo Metullio e Davi-

de De Pra. Difficile quindi che il turismo gourmet, a caccia di stelle Michelin, faccia rotta su Trieste. Al massimo si riduce a un turismo di passaggio che si aggiunge alle suggestive mete slovene, friulane e del Collio. Non diversa la situazione dell'offerta commerciale. In centro città i negozi di alta gamma sono pochi e manca-

no quasi completamente i negozi monomarca con i brand più famosi della moda. Per un turista fare shopping a Trieste non è consigliabile. Meglio fare altro. «L'offerta è veramente scarsa. Non è facile trovare qualcosa di lusso a Trieste da comprare. Meglio dedicarsi ad altre esperienze», continua la presidente delle guide turistiche.

Altro discorso è quello relativo all'accoglienza alberghiera. «Trieste è migliorata molto da questo punto - aggiunge Pitacco -. La città comincia ad avere degli ottimi alberghi soprattutto nella fascia più alta. Un'offerta di qualità che ha aiutato lo sviluppo turistico degli ultimi anni. Trieste è una metà molto gettonata anche per il turismo congressuale». Ed qui che si inserisce il ruolo delle guide turistiche. A molti di questi turisti di alta gamma non basta il tour standard per conoscere la bellezza da cartolina di Trieste. Molti chiedono itinerari su misura ed esperienze esclusive. «Noi guide dobbiamo essere pronti a dare risposte a queste richieste particolari - spiega Pitacco -. Ci può essere l'architetto arrivato a Trieste per un congresso che preferisce un giro nel Quadrilatero di Rozzol Melara al tour in Borgo Teresiano o in Porto Vecchio». Gli appassionati del “brutalismo” architettonico sono in costante crescita. Come non manca chi (psichiatri e non solo) vuole conoscere i luoghi della rivoluzione di Franco Basaglia e dell'apertura dei manicomi. Trieste, poi, è un'importante meta del turismo letterario tra Saba, Svevo, Jogy e Rilke. Per non parlare del crocevia delle religioni che la città offre al mondo.

«Tutti vogliono itinerari cuciti su misura. Il turismo di lusso chiede percorsi tarati su di sé - conclude Pitacco, che da qualche anno si è inventata anche i tour joyciani di Cavana Stories -. E noi dobbiamo essere preparati a soddisfare queste richieste». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La triestina Elisabetta Gori fotografata da Charlotte Trippetti

evento. Sono convinta - sottolinea - che sia il momento giusto per portare a Trieste la lunga esperienza maturata in questi anni. L'imprenditrice ha deciso di dividersi, d'ora in poi, tra Trieste e la Danimarca. «Copenaghen mi ha colpito subito per diversi aspetti, in particolare per un senso di libertà che si respira su molti fronti. Quando sono arrivata, giovanissima, tutto naturalmente mi sembrava bellissimo, anche perché stavo sperimentando la mia indipendenza. Poi - racconta - ho deciso di restare per tanti motivi. Il sistema funziona, c'è una forte meritocrazia e senso di responsabilità. Lo smart working, ad esempio, introdotto in Italia durante la pande-

mia, in Danimarca esiste da anni. Negli uffici non ci sono orari ferrei, l'importante è raggiungere i risultati prefissati».

Nonostante gli aspetti positivi «ci sono pro e contro - precisa Elisabetta - penso al clima rigido del Nord Europa, che dopo tanti anni è un po' difficile da sopportare, senza dimenticare che comunque Trieste è sempre rimasta nel mio cuore e mi manca. Qui ho gli amici storici e tanti legami che vanno avanti da tempo. Questo nuovo impegno mi porterà spesso in città e in futuro, come tanti italiani all'estero - conclude - sogno comunque di tornare a casa, alle mie origini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Φ
PREZIOSE
COLLIE

LA GIOIELLERIA CLASSICA E MODERNA

per esaudire un desiderio

PROMO NATALE

SCONTI DAL 10% AL 30%

Via Mazzini 43/D - TS - Tel. 3471653696

DAL 1° AL 24 DICEMBRE 2025

Natale con il gusto che incanta di

SAPORI &



Prosecco Superiore
Conegliano Valdobbiadene DOCG
Tenimenti Dogali
Extra Dry, 75 cl

€ 4,79
€ 6,39 al litro



Pandoro
Sabori&Dintorni Conad
incartato a mano,
1 kg

€ 9,90



Code di Gamberi Argentini
Sabori&Idee Conad
300 g

€ 5,90
€ 19,67 al kg



Mezzelune
al Salmone Norvegese
o Ravioli all'Astice
Sabori&Idee Conad
250 g

€ 2,99
€ 11,96 al kg



Prosciutto di Parma DOP
Sabori&Dintorni Conad
stagionatura minima 24 mesi

€ 31,90
al kg



Gorgonzola DOP Piccante
Sabori&Dintorni Conad

€ 13,50
al kg



 **CONAD**
Persone oltre le cose

La nomina onoraria e gli intrecci economici



L'imprenditrice Gigante dalle alghe rosse al consolato d'Indonesia

IL PERSONAGGIO

Piero Tallandini

Dopo una periodo di vacatio lungo più di un decennio è stato nominato un nuovo console onorario indonesiano a Trieste, che avrà competenza anche sull'area del Veneto. Si tratta di Gloria Gigante, imprenditrice che assieme al marito Lino Paravano ha dato vita nell'arco degli ultimi otto anni in via Caboto a un innovativo stabilimento per la lavorazione dell'alga rossa indonesiana agar-agar.

Oggi, grazie a un investimento complessivo di 6 milioni di euro, fattura 5 milioni e dà lavoro a dieci persone. Un'impresa che ha costituito il coronamento di un lungo percorso anche dal punto di vista familiare: Gloria e Lino hanno vissuto a lungo in Indonesia, imparando a conoscere un Paese enorme dal punto di vista demografico e geografico (è il quarto per popolazione dopo Cina, India e Usa),

con un potenziale di crescita economica tra i più promettenti a livello globale.

E così ora proprio Gloria Gigante è stata scelta per ricoprire un incarico consolare fondamentale nell'ottica di consolidare e ampliare la cooperazione economica tra il Nord Est e l'Indonesia, in cui Trieste potrà fungere sempre più da traino. Prospettive nel solco della tradizione: il porto di Trieste ha storicamente rappresentato l'accesso privilegiato all'Europa per le materie prime indonesiane, in primis il caffè, oltre a cacao e spezie. «Noi poi ci abbiamo aggiunto le alghe rosse – sorride la diretta interessata –. Quello di Trieste resta il porto strategico per le importazioni dall'Indonesia e per noi è stato naturale insediarsi qui, oltre al fatto che ci siamo sentiti sempre legati a Trieste. E per far crescere la nostra attività è stato importantissimo anche il supporto di Area Science e Università».

Così, affacciata sul canale navigabile, ha preso forma una realtà con magazzini, la-

IN ALTO LA CERIMONIA A ROMA SOTTO LA VISITA ALLA SEDE, UN'ALGA ROSSA E PARAVANO NELL'IMPIANTO

«Dal caffè alle nostre lavorazioni, Trieste fa sempre più da traino nella cooperazione con il Paese asiatico»

boratori, spazi per la ricerca e lo sviluppo, in cui operano Java Biocolloid Europe e Sustainable Biocolloid. «La prima produce un addensante estratto dalle alghe che viene utilizzato poi per preparazioni alimentari e prodotti cosmetici – spiega Gigante –. Un esempio? Le famose banane di cioccolato della viennese Manner sono fatte con la nostra gelatina di alghe. La seconda porta avanti il ramo della produzione destinato alle analisi microbiologiche. In pratica, dalle alghe ricaviamo un gel trasparente da utilizzare come terreno di coltura per coltivare i

batteri sui vetrini. Insomma, quelli utilizzati per le analisi cliniche. Il mondo ne richiede sempre di più. Le alghe arrivano ridotte in polvere dall'Indonesia e poi noi le lavoriamo. L'impianto ha caratteristiche uniche a livello mondiale».

Gloria è stata protagonista della cerimonia di giuramento, accompagnata da Lino, nell'Ambasciata indonesiana a Roma. Ha giurato davanti all'ambasciatore Junimart Girsang. Nella foto in alto, in compagnia dell'ambasciatore, del marito e di Acep Soemantri del Ministero degli Affari Esteri indonesiano, mostra un manufatto dorato che riproduce il Garuda, mitologico simbolo dell'Indonesia. Nei giorni scorsi Girsang ha visitato lo stabilimento triestino. «Con la riapertura di Suez Trieste potrà diventare ancora più strategica per l'Indonesia con opportunità straordinarie per le imprese del Nord Est – aggiunge l'imprenditrice –. Le relazioni commerciali sono quindi destinate a crescere ancora». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DEL GRUPPO NEM

infostriscia

IMPARARE IL BRIDGE

CORSI PER PRINCIPIANTI
e PERFEZIONAMENTO



Circolo del Bridge Trieste

circolo@bridgetrieste.it

Tel. 352 0394831

da Lun. a Ven. 10:00 - 12:00 e 14:00 - 16:00

31° Festival Internazionale AVE NINCHI TEATRO NEI DIALETTI DEL TRIVENETO E DELL'ISTRIA
Circolo Amici del Dialecto Triestino presenta
UNA NOTE DE LUNA PIENA... SUITE PER JAMES JOYCE
programma musicale e teatrale in collaborazione con l'Associazione Rena-Cittavecchia, il Coro "...E noi cantemo" e L'Armonia APS
SALA LUTTAZZI 14 dicembre 2025
MAGAZZINO 26 ore 17.30
PORTO VECCHIO - TRIESTE **INGRESSO GRATUITO**

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ: GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...

BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO, anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI, DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE, OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

Il caso Resinovich quattro anni dopo

Il 14 dicembre la data chiave per risolvere il giallo di Lilly Ora la svolta può arrivare dai test su sacchi e cordino

IL MARITO

L'indagato



Sebastiano Visintin è l'unico indagato per la morte della moglie Liliana Resinovich. La coppia era legata da 30 anni. Si è sempre professato innocente. Nel ricostruire la mattina del 14 dicembre 2021, riferisce di essere uscito di casa intorno alle 8, di aver consegnato alcuni coltelli, di aver lavorato nel suo laboratorio e poi di aver fatto un giro in bici. È difeso da Paolo e Alice Bevilacqua. Suoi consulenti sono il medico legale Raffaele Barisani e la genetista Noemi Procopio.

L'AMICO

Il rapporto



Claudio Sterpin, ex autista degli autobus ed ex maratoneta di successo, aveva conosciuto Liliana Resinovich oltre 40 anni fa. Il loro primo appuntamento, stando a Sterpin, risale al 19 dicembre 1981. In anni più recenti si erano incontrati. Lilly andava a casa di Sterpin ogni martedì. L'ultima telefonata di Lilly era stata indirizzata proprio a lui. Sterpin, affiancato dall'avvocato Giuseppe Squitieri, non ha mai creduto alla tesi del suicidio.

IL FRATELLO

L'accusa



Sergio Resinovich, affiancato dall'avvocato Nicodemo Gentile, da quattro anni non si dà pace. Ha le idee chiare: «Mia sorella è stata uccisa». Il 14 dicembre di quattro anni fa alle 9.20 le aveva scritto un messaggio, senza ricevere risposta. A quell'ora la donna era quindi già nelle condizioni di non rispondere. I due telefoni cellulari di Liliana sono stati trovati in casa. Tra i consulenti di Sergio Resinovich ci sono i medici legali Vittorio Fineschi e Stefano D'Errico.

IL FOCUS

Laura Tonero

La mattina di quattro anni fa veniva scritto il destino di Liliana Resinovich. Aveva deciso di togliersi la vita o, come è convinta invece la Procura, è stata uccisa? La certezza è una sola: il 14 dicembre 2021, intorno alle 9, le è accaduto qualcosa. E da quel momento è sparita. Precisamente da quando, in piazzale Gioberti, l'occhio della videocamera dell'autobus della Trieste Trasporti l'ha immortalata. Si stava dirigendo verso il parco dell'ex Opp per suicidarsi? Qualcuno l'ha intercettata e poi uccisa?

Il sostituto procuratore Ilaria Iozzi, che dirige le indagini, dettagliando il reato contestato al marito Sebastiano Visintin ha fornito la sua ipotesi sulla dinamica dell'omicidio. L'uomo l'avrebbe aggredita all'interno del parco dell'ex Opp, «in prossimità di via Weiss, all'altezza del civico 21», «con afferramenti, compressioni, percosse, urti e graffi, tutti indirizzati in diverse sedi del capo, alla mano destra, al torace e agli arti», cagionandone la morte «mediante soffocazione esterna diretta, quale conseguenza di afferramento e compressione del volto della vittima».

Quel 14 dicembre, in quella fascia oraria, le celle telefoniche, i rilevatori di targa collocano però Visintin altrove. Lui fornisce un alibi che fino ad oggi la Procura non è riuscita a scalfire. Ma Iozzi cerca altri indizi, scandagliando abiti, attrezzi da fabbro, coltelli, i reperti trovati sul corpo di Liliana quando il 5 gennaio 2022 venne trovata cadavere ai margini dell'ex Opp.

Prove inconfutabili a carico del marito ancora non ce ne sono. È vero che la Procura ha in mano – dopo quella del medico legale Fulvio Costantinides, che escludeva l'intervento di terzi – la consulenza firmata dal team guidato dall'antropologa forense Cristina Cattaneo, che indica come la morte sia «in via di elevata probabilità avvenuta nella mattinata del 14 dicembre 2021 entro quattro ore dalla colazione», e che «l'ipotesi del suicidio risulta tecnicamente non prospettabile», ma non c'è ancora la pistola fumante da contestare a Visintin.

Infatti, una delle domande da porsi è: con quale prova la pm riuscirà a chiederne il ri-



LA VITTIMA

LILIANA RESINOVICH FOTOGRAFATA DAL MARITO SEBASTIANO VISINTIN

Se le analisi evidenziassero sui reperti tracce del Dna di Sebastiano il quadro accusatorio si rafforzerebbe

I dubbi: quella mattina le celle telefoniche e i rilevatori di targa collocano Visintin altrove. E l'alibi regge

Le aspettative della Procura riposte nell'impiego delle più recenti e avanzate tecnologie di sequenziamento

vio a giudizio e il gup eventualmente ad accogliere la richiesta? Considerando come la riforma Cartabia abbia stabilito che il gup deve pronunciare la sentenza di non luogo a procedere quando gli elementi acquisiti non consentono di formulare una ragionevole previsione di condanna.

La svolta – almeno che la Procura non celi un asso nella manica – potrebbe arrivare dai risultati dei nuovi accertamenti di tipo genetico, merceologico e dattiloscopico che il gip Flavia Mangiante ha affidato ai periti Paolo Fattorini, Chiara Turchi e Eva Sacchi. A ribaltar tutto non potrà essere però una traccia di Dna di Sebastiano sugli abiti di Liliana, o una traccia della donna sui vestiti sequestrati all'uomo. Erano marito e moglie, una contaminazione è scontata. Cosa diversa sarà se verranno trovate tracce del marito sui sacchi infilati sul corpo o sul cordino che stringeva i sacchetti leggeri calati sul capo di Lilly. Quei reperti sono già stati analizzati due volte.

Le aspettative della Procura, così come quelle dei familiari della donna, sono riposte nelle nuove tecnologie di sequenziamento ultramassivo

(Ngs) alle quali, come suggerito proprio da Cattaneo, verranno sottoposti quei reperti e gli elementi piliferi trovati sugli indumenti, sui sacchetti e all'altezza dalle zona pubica della vittima. E poi, sono in corso accertamenti sulle scarpe che indossava Liliana, sui consumi energetici dei macchinari che Visintin usa per arrotare i coltelli e sugli stessi coltelli, per cercare quello che potrebbe aver tagliato il cordino. In casa di Visintin, tra forbici e coltelli la Polizia ne ha sequestrati un migliaio. Molti acquistati nell'ultimo anno o arrodati più volte. I periti troveranno la lama compatibile con il taglio del cordino? Sarà una prova certa? Se sì, anche Liliana potrebbe aver tagliato quel pezzo di cordino, da usare per mettere fine ai suoi giorni.

Intanto il caso continua a generare interesse, anche grazie ad alcuni dei protagonisti: il marito, l'amico Claudio Sterpin, il fratello Sergio Resinovich. Al campo 11 del cimitero di Sant'Anna restano la foto e l'incisione del nome di Liliana. I suoi resti, invece, sono conservati all'obitorio dell'Università di Milano, in attesa, dopo quattro anni, di una verità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MEDICO LEGALE

L'autopsia



Il triestino Fulvio Costantinides è il medico legale che l'11 gennaio 2022 ha eseguito l'autopsia sul corpo di Liliana Resinovich. Nell'arco della sua lunga carriera – più di quarant'anni – Costantinides si è occupato di numerosi casi di omicidio e di morti sospette. È l'unico medico che, assieme al radiologo Fabio Cavalli, ha avuto modo di esaminare il cadavere della 63enne a pochi giorni dal ritrovamento. Per lui la donna si è tolta la vita infilandosi i sacchetti in testa.

L'ANTROPOLOGA

La consulenza



L'antropologa forense Cristina Cattaneo è considerata una lumina nel campo della medicina legale. È docente all'Università statale di Milano, nel cui Istituto di Medicina legale dirige il Labanof – Laboratorio di antropologia e odontologia forense. A lei (oltre che a Stefano Tambuzzi, Biagio Eugenio Leone e Stefano Vanin) la Procura aveva affidato il compito di stendere la relazione medico legale bis sulla morte di Liliana Resinovich.

IL GENETISTA

La perizia



L'8 settembre scorso, nell'ambito dell'incidente probatorio, i tre periti ai quali la gip Flavia Mangiante ha conferito l'incarico hanno iniziato i nuovi accertamenti sui reperti. Il collegio peritale è composto da Paolo Fattorini, Chiara Turchi e Eva Sacchi a ha ancora un mese per analizzare i reperti. Fattorini (nella foto) è certamente il più conosciuto a Trieste: professore associato al Dipartimento di Scienze mediche e direttore della scuola di specializzazione in Medicina legale.

LA CONSULTAZIONE POPOLARE

Novità previste

La riforma prevede la separazione delle carriere dei magistrati requiranti e giudicanti, due diversi Csm con sorteggio dei membri e un'Alta Corte disciplinare.



Separazione netta

I magistrati non potranno più cambiare funzione: a inizio carriera dovranno scegliere se diventare giudici o pubblici ministeri. Percorsi formativi nettamente divisi.



Chiamata alle urne

Il ddl per modificare la Costituzione è stato approvato in Parlamento ma senza la maggioranza dei due terzi. Da qui il referendum confermativo (senza quorum).

UNA RIUNIONE IN TRIBUNALE PER ESPRIMERE DISSENSO E STAND IN CENTRO PER IL VOTO A FAVORE

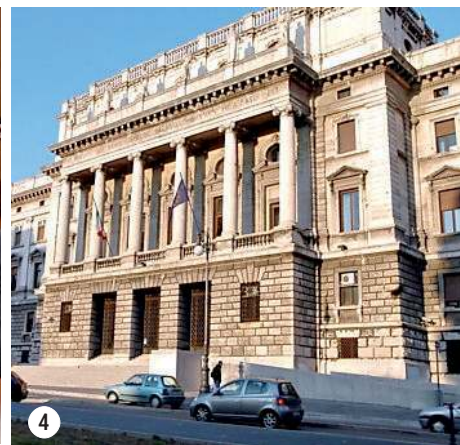
Il Foro si divide sul referendum Mobilitazione dei due Comitati

Magistrati, legali e giuristi schierati. L'ex procuratore De Nicola a capo dei contrari, l'avvocatura è per il sì

Maria Elena Pattaro

Si confrontano quotidianamente nelle aule del Palazzo di giustizia. Ma sul futuro assetto della giustizia italiana le toghe triestine hanno idee opposte. Il referendum sulla riforma costituzionale divide (anche) il Foro di Trieste. Magistrati e avvocati hanno iniziato a mobilitarsi per sensibilizzare i cittadini in vista della chiamata alle urne, ipotizzata per marzo 2026. Insieme a loro, chi su un fronte chi sull'altro, sono scesi in campo anche giuristi e docenti universitari. Da una parte c'è il Comitato del "no", che si è costituito mercoledì in Tribunale e vede nei panni di presidente l'ex procuratore, oggi in pensione, Antonio De Nicola e in quelli di portavoce l'avvocato Giovanni Borgna. Dall'altra c'è il Comitato del "sì", che ieri è sceso in piazza con un primo banchetto informativo in via Dante, in un affollato sabato di shopping pre-natalizio. Al gruppo dei favorevoli alla riforma hanno aderito le Camere penale e civile di Trieste, dunque la maggioranza degli avvocati del Foro. Le referenti sono l'avvocata Sabina Della Putta, presidente della Camera Penale, e la sua collega Tiziana Zuppi, presidente della Camera Civile.

Nei giorni scorsi entrambi i comitati si sono affacciati sulla scena pubblica, anche se le attività di sensibilizzazione entreranno davvero nel vivo dopo le festività. Mercoledì pomeriggio in Tribunale si è svolta la prima assemblea territoriale del Comitato del "no", fondato dall'Associazione nazionale magistrati (Anm). Durante l'incontro, aperto alla cittadinanza,



1. L'assemblea del Comitato del "no" in Tribunale; 2. Lo stand informativo allestito in via Dante dal Comitato del "sì"; 3. De Nicola, Dainotti e Borgna all'incontro dei contrari; 4. Il Palazzo di giustizia; 5. Alcuni degli avvocati, fra cui la portavoce Della Putta, scesi in piazza per il sì

za, sono intervenuti l'ex procuratore De Nicola, l'avvocato Borgna, il sostituto procuratore generale Lucia Baldovin, presidente della sezione Fvg dell'Anm, il professore universitario di Diritto Mitja Gialuz e Claudio Castelli, già presidente della Corte d'Appello di Brescia. Hanno illustrato i motivi del dissenso alla riforma votata dal Parlamento, che prevede la separazione delle carriere tra giudici e pm e lo sdoppiamento del Consiglio superiore

della magistratura. Una cinquantina i presenti in aula. Tra loro il presidente del Tribunale Igor Maria Rifornati, il presidente della sezione gip/gup Francesco Antoni e il suo predecessore Luigi Dainotti, diversi sostituti procuratori, giudici penali e civili, funzionari e alcuni avvocati. Nel direttivo del Comitato figurano i magistrati Cristina Bacer, Monica Pacilio e Arturo Picciotto (Trieste); Riccardo Merluzzi (Gorizia); Matteo Carlisi (Udine) ed

Enrico Pezzi (Pordenone). «Non condivido la posizione di chi, anche fra i professionisti, si schiera a favore della riforma, il cui obiettivo è ridurre l'autonomia della magistratura – afferma il legale Borgna, portavoce del comitato nonché principale voce «fuori dal coro» rispetto alla presa di posizione della categoria triestina –. Le carriere dei magistrati sono già di fatto divise: eventuali aggiustamenti potevano essere fatti attraverso una legge or-

dinaria, senza toccare la Costituzione. Il giudice è indipendente dalle Procure, lo dicono le statistiche: il 50% dei rinvii a giudizio sfocia in un'assoluzione e nel 37% dei casi le sentenze vengono riformate in Appello». «La riforma non migliora l'efficienza della giustizia – aggiunge Baldovin – e avrà costi altissimi. Le spese per il Csm, secondo le stime, passeranno dagli attuali 45 milioni all'anno a 115 milioni. A uscire indebolita sarà l'indipen-

denza dei giudici, più esposti alle pressioni politiche del governo di turno». Da gennaio il Comitato del "no" organizzerà una serie di incontri pubblici.

Il Comitato del "sì" ha già avuto un primo contatto con la cittadinanza. Ieri mattina è sceso in piazza, in contemporanea con altre 128 Camere penali in tutta Italia per convincere i cittadini a votare a favore della riforma. Il banchetto informativo è stato allestito in via Dante, accanto alla statua di Saba. Un crocevia strategico per intercettare le decine di persone che passeggiavano in centro a caccia di regali. Dalle 10 all'una avvocati civilisti e penalisti si sono dati il cambio allo stand distribuendo volantini con il "Decalogo del sì" e parlando con i cittadini. Tra loro i legali Giovanni Di Lullo, Andrea Busetti, Marzio Calacione, Sabina Della Putta, Tiziana Zuppi, Alessandra Devettag solo per citarne alcuni. Sabato prossimo si replica. «La giustizia è di tutti, per questo abbiamo deciso di scendere in piazza – dice Della Putta, presidente della Camera penale –. La separazione delle carriere e lo scardinamento delle correnti all'interno del Csm sono i pilastri per il giusto processo e per l'indipendenza del giudice dalle pressioni delle Procure, vero baluardo delle garanzie di libertà e dei diritti di ogni cittadino. Il giudice deve essere libero da ogni vincolo e da ogni influenza, distinto da chi esercita l'accusa. La riforma distingue pubblici ministeri e giudici, rendendoli autonomi e complementari». «Questo è stato un percorso lungo, iniziato da Giuliano Vassalli, proseguito con il nuovo articolo 111 della Costituzione, sostenuto dalla quasi totalità delle forze politiche, coltivato dai penalisti italiani e che ora approda alla decisione degli elettori».

Interpretazioni opposte, dunque, dell'impatto che la riforma avrà sulla giustizia e sull'eventuale contraccolpo sul sistema di pesi e contrappesi democratici. Su una cosa, però, i comitati concordano, lanciando un appello agli elettori: «Non sia un voto politico, pro o contro il governo. Se ne valuti l'effetto a lungo termine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI AL CORONEO CON IL VESCOVO TREVISI

Una doppia messa in carcere per il Giubileo dei detenuti

Oggi si celebra anche a Trieste il Giubileo dei detenuti con una doppia messa nel Carcere del Coroneo officiata dal vescovo di Trieste Enrico Trevisi: alle 10 nella sezione maschile e alle 15 alla sezione femminile. «Il carcere, o Istituto di pena, è uno spazio ristretto in cui i detenuti sono sottoposti a una pena, perché facciano ammenda dei loro torti – spiega il vescovo -. La pena-punizione è il modo con cui la società vuole proteg-



Il vescovo Trevisi

gersi e indurli a redimersi. È inutile girarci attorno: da parte di tanta gente c'è una gran voglia di fargliela pagare, di dare spazio a risentimento e ritorsione. Purtroppo, il trattare male i detenuti può persino creare consenso: ma sappiamo che quando la politica ha ceduto agli umori giustizialisti ha debordato in semplificazioni». Quello delle carceri resta un problema enorme. «In questi ultimi giorni, nel pieno del Giu-

bileo delle Carceri, in Italia altri 4 detenuti sono morti – continua monsignor Trevisi -. La situazione anche a Trieste è assai critica, sommamente difficile. Alcune celle sono in ristrutturazione, il sovraffollamento è cronico, mancano spazi per quelle attività che pure la normativa prevede, e da ultimo anche la Chiesa del carcere è stata interdotta: da sempre è stata utilizzata da quella medesima scala che ora improvvisamente non la si ritiene più a norma (anche se a memoria di uomo mai nessuno in essa si sia fatto male). E non si vedono soluzioni».

Che fare, allora? «Il carcere è luogo di punizione ma anche di riabilitazione, di riscoperta dei valori fondanti della nostra civiltà e cultura, e che van-

no riaffermati e praticati. In essi si dovrebbe recuperare una speranza per una giustizia da tutti praticata – spiega il vescovo -. È di capitale importanza che in essi si possa sperimentare che nella pena-punizione c'è rispetto per la legalità e per la dignità umana, e non un circolo vizioso di vendette e ritorsioni per il male commesso».

La soluzione si può trovare nel Vangelo ma anche nella Costituzione italiana. «Si tratta di sciogliere alcune incomprensioni, snellire alcune burocrazie che impediscono ciò che pure altre normative prevedono, e dei principi dettati non solo dal Vangelo ma anche dalla Costituzione. Si tratta di parlarsi e ascoltarsi. Come di fronte a tante altre questioni complesse. Che il Giubileo dei detenuti

porti almeno a questo – conclude monsignor Trevisi -. Non sprechiamo energie e forze perché di mezzo c'è il bene e la dignità delle persone e della società. E qualche idea, se torniamo a parlarci fuori dalle ideologie ma nella stima reciproca, potrà essere condivisa. Un qualche passo che non è la soluzione del problema delle carceri, ma è la via della speranza che siamo chiamati a percorrere. Cogliamo il grido di speranza che anche dai nostri carcerati proviene: possano cogliere in noi la possibilità di un riscatto, di una redenzione, di una punizione che poi evolve opportunità per rimediare al male compiuto, in un futuro che consente una vita nuova. Cristo è venuto per questo. Per tutti noi. Anche per i detenuti». —



Un gruppo di giovani volontari della Raccolta alimentare fa il saluto scout all'ingresso di un supermercato FOTO MASSIMO SILVANO

Nei supermercati aderenti all'iniziativa rivolta alle famiglie bisognose prodotti per l'igiene personale e la casa oltre ai dolci della tradizione

Raccolta alimentare da undici tonnellate grazie a 400 volontari

LA GIORNATA

Roberta Mantini

Trieste ha risposto con generosità alla Raccolta alimentare promossa dalla Caritas diocesana. Nei supermercati aderenti, per l'intera giornata di ieri, cittadini di ogni età hanno scelto di non voltarsi dall'altra parte, affidando il proprio contributo a un "esercito" di oltre quattrocento volontari. I prodotti raccolti, si stimano circa 11 tonnellate (in linea con la precedente edizione), che verranno distribuiti attraverso i servizi della Caritas e le strutture territoriali delle parrocchie.

Ogni persona ha scelto libe-

ramente cosa e quanto donare: in molti casi le offerte sono andate anche oltre l'elenco indicato in locandina: forse pensando alle imminenti festività, i triestini hanno pensato di consegnare panettoni, pandori e altri dolci della tradizione. La Raccolta Alimentare, giunta alla 18ª edizione, fa parte di un percorso pensato per dare risposte concrete e continuative alle famiglie che, anche in città, vivono situazioni di fragilità economica.

«Attraverso la Raccolta alimentare — fanno sapere dalla Caritas diocesana — possiamo offrire un sostegno al bilancio delle famiglie, consentendo loro di avere maggiori margini, ad esempio, per affrontare situazioni debitorie. Un aiuto, quindi, non sporadico ma con-

tinuativo: le persone sostenute dai servizi Caritas e dalle parrocchie potranno beneficiare degli alimenti raccolti per far fronte alle necessità alimentari».

Imponente la macchina organizzativa messa in campo per coordinare le centinaia di volontari che hanno presidiato i diciannove punti vendita aderenti, appartenenti alle catene Aldi, Conad, Conad City, Famila, Lidl, Pam ed Eurospar, dalla zona di Muggia a Roiano, passando per Opicina e il centro città. Per tutta la giornata hanno operato i volontari della Caritas, quelli di una decina di parrocchie triestine, gli scout e diverse associazioni del territorio. Tra loro anche molti studenti, famiglie e singoli che hanno deciso di dedi-

care questo sabato di metà dicembre al mettersi a disposizione dell'altro. A occuparsi del ritiro di quanto raccolto sono scesi in campo volontari della Protezione civile di Muggia, Trieste e Duino Aurisina, che nel corso della giornata hanno effettuato più passaggi nei punti vendita per caricare le centinaia di scatoloni contenenti i prodotti donati e consegnarli all'Emporio della Solidarietà gestito dalla Caritas. Nei punti vendita sono stati raccolti soprattutto pasta, riso, carne, pesce e legumi in scatola, olio, sughi pronti, minestre, prodotti per la colazione, tante le confezioni di biscotti e merendine, ma anche articoli per l'igiene personale e della casa.

All'Aldi di via Coroneo, fino alle 14.30, hanno operato una ventina di studenti delle terze del Liceo scientifico "France Prešeren", coinvolti per il secondo anno dalla professoressa Maria Elena Agostini, affiancati anche da alcuni studenti delle quarte che avevano già partecipato all'iniziativa lo scorso anno. «Si pensa sempre che i ragazzi facciano poco — dice la docente — invece i nostri studenti sono stati super efficienti. Si sono messi alla prova anche quest'anno e con grande serietà». A chi donava hanno consegnato un biglietto natalizio realizzato da loro con gli acquerelli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MOVIMENTATO EPISODIO IN CAVANA



L'uomo immobilizzato a terra dai carabinieri

Ladro di cosmetici rincorso e placcato da passanti e Arma

Ruba una trousse da una profumeria di Cavana, ma i passanti lo rincorrono e lo fanno arrestare dai carabinieri. È durata soltanto pochi metri la fuga del ladro che ieri mattina è entrato in azione approfittando della giornata di shopping pre natalizio. A finire nei guai è stato un 40enne straniero, incensurato, che al termine degli accertamenti di rito si è beccato una denuncia a piede libero per furto.

L'episodio è avvenuto all'ora di pranzo, quando Cavana pullulava di passanti. C'era chi era intento a fare compere e chi si stava già gustando il pranzo in uno dei tanti locali. Un via vai in cui probabilmente il malintenzionato sperava di confondersi e di sgattaiolare via senza dare nell'occhio. Ma non aveva fatto i conti con la prontezza di riflessi dei presenti né con la presenza di una pattuglia dell'Arma, in alta uniforme. Due militari con mantello, cappello con pennacchio e sciabola appesa alla cintola stavano infatti pattugliando la zona per scongiurare problemi di ordine pubblico visto il grande afflusso di persone. Ad accompagnarli c'era un terzo collega, in divisa ordinaria.

Il ladro è entrato nella profumeria fingendosi un cliente qualsiasi. Si è aggirato per le corsie e poi ha arraffato

una trousse del valore di poco più di 30 euro. Una volta nascosta la refurtiva, il 40enne ha raggiunto l'uscita, fiducioso di passare inosservato. Invece una commessa si è insospettita per il suo comportamento e ha dato l'allarme, cercando di bloccarlo. A quel punto l'uomo si è messo a correre, inseguito da alcuni presenti.

Il trambusto e le grida hanno attirato l'attenzione dei carabinieri, che sono accorsi subito. Giusto in tempo per bloccare il fuggitivo. Il 40enne a quel punto si è arreso senza opporre resistenza. Ha capito che se si fosse ribellato non avrebbe fatto altro che peggiorare la propria posizione. Così si è lasciato condurre nella stazione di via Hermet per gli adempimenti di rito. I militari hanno informato il pm di turno Ilaria Iozzi e denunciato a piede libero l'uomo, che ora deve rispondere del reato di furto. La merce trafugata è stata già restituita al negozio.

I pattugliamenti dell'Arma, così come delle altre forze dell'ordine, proseguiranno per l'intero periodo delle feste, con un'attenzione particolare alle zone più affollate del centro. L'obiettivo è prevenire possibili reati o stroncarli subito, come è accaduto ieri mattina. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

Bernardi
PREZIOSI D'ECCELLENZA

ORO
LINGOTTI E MONETE
DA INVESTIMENTO

CERIFICATI DA ESPERTI OPERATORI IN ORO
DELLA BANCA D'ITALIA

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

VERSO LE ELEZIONI 2027

Pd, corso di formazione politico-amministrativa

Il Pd di Trieste lancia un corso di formazione, articolato in sette incontri che si terranno nella prima metà del 2026, rivolto a iscritti e sostenitori, in particolare a coloro i quali affronteranno nel 2027 per la prima volta la sfida di una candidatura alle elezioni comunali e a quelle circoscrizionali. Il corso si intitola: "Dentro il Comune; capire, decidere, amministrare Trieste". Mira a fornire un'illustrazione dettagliata del funzionamento e delle

competenze del Comune.

I sette incontri si svolgeranno nelle sette circoscrizioni del Comune. A ogni incontro un relatore esperto della materia affrontata dialogherà con un membro del gruppo comunale del Pd o delle circoscrizioni. Il calendario dettagliato degli incontri verrà comunicato a inizio 2026. Tra i relatori ci saranno Giovanni Barbo, Matteo Montesano, Laura Famulari, Roberto Cosolini e Francesco Russo. —



IL PROGETTO

Riqualficazione da 820 mila euro

Sopra il rendering con il progetto di riqualficazione del porticciolo di Duino: i lavori partiranno nell'ottobre 2026 (spesa di 820 mila euro coperti dalla Regione) a cominciare dalla pavimentazione, ma anche una nuova scala per l'accesso al mare; a sinistra uno dei pini presenti nell'area da salvare e, a destra, l'architetta Erika Skabar.

Foto Andrea Lasorte



Piano rialzato di 20 centimetri «Così salviamo i pini di Duino»

L'architetta del paesaggio Skabar illustra l'intervento di recupero del porticciolo: «Non andremo a interferire con le radici, piante elemento essenziale del luogo»

Ugo Salvini DUINO AURISINA

L'ombra degli alberi elemento è essenziale per migliorare il comfort degli spazi pubblici e mitigare il surriscaldamento. Fondamentale perciò conservarli in buona salute. È la missione di Erika Skabar, architetta del paesaggio, che ha curato – con particolare attenzione alla tutela dell'apparato radicale, alla qualità dello spazio pubblico e all'integrazione tra infrastruttura, alberi e contesto costiero – l'aspetto paesaggistico nell'ambito del piano di «Riqualficazione e rifacimento della pavimentazione del Porticciolo di Duino».

Il progetto promosso dalla Regione è stato sviluppato da

un team multidisciplinare di tecnici incaricati e approvato in Conferenza dei servizi. L'avvio dei lavori è previsto per il prossimo anno. «Molte amministrazioni, per eccesso di prudenza sul tema della sicurezza – spiega Skabar – ricorrono a tagli o abbattimenti non necessari. Gli alberi, organismi vivi e sensibili, presentano un margine naturale di rischio che può essere gestito con monitoraggi regolari, tecniche di cura adeguate e una progettazione attenta, senza ricorrere a drastici interventi drastici. In un clima che cambia, con temperature urbane in aumento – aggiunge – alberi sani e ben gestiti agiscono come autentici infrastrutture verdi, con-

tribuendo alla qualità ecologica e alla vivibilità delle città».

La salvaguardia dei pini del porticciolo di Duino sono un concreto esempio di questo approccio. «Si tratta di alberi maturi – sottolinea, entrando nel dettaglio –, preziosi per identità, ombra e struttura del luogo, tutelati attraverso un'attenta analisi dell'apparato radicale e interventi mirati alla loro stabilità, opportunamente curati, diventano il principale strumento per preservare un patrimonio paesaggistico che appartiene alla comunità e continua a dare valore al luogo. Il progetto, nato come semplice messa in sicurezza della sede stradale, si è tra-

sformato in un intervento di tutela degli alberi del porticciolo e il lavoro ha reso evidente il ruolo fondamentale dei pini per l'identità del luogo, portando alla definizione di strategie volte alla loro conservazione».

Ma come si articolerà l'intervento? «L'area è fortemente antropizzata, presenta suoli impermeabilizzati, pavimentazioni degradate e spazi pubblici frammentati. I pini lungo la banchina, radicati in suoli poveri e poco drenanti, hanno sviluppato apparati superficiali che affiorano e deformano le pavimentazioni. Il progetto – evidenzia Skabar – ricompon lo spazio pubblico attraverso pavimentazioni continue, percorsi or-

dinati e arredi coerenti con il paesaggio costiero. Si introduce un sistema di suolo aerato sotto le nuove pavimentazioni con volumi non compatibili che migliorano le condizioni di crescita degli alberi. Dove possibile si adottano strutture a pilastri; altrove, comparti di aerazione dedicati. L'innalzamento delle quote di circa 20 centimetri permette di ospitare il nuovo pacchetto tecnico senza interferire con le radici. Un intervento che restituisce coerenza funzionale e percettiva al porticciolo, assumendo i pini come struttura guida della riqualficazione paesaggistica e come elemento essenziale della qualità ambientale ed identitaria del luogo».

Un risultato individuando uno spazio di confronto dedicato ad approfondire ciò che accade sopra e sotto il suolo urbano. «Un luogo di incontro tra amministratori, tecnici pubblici e professionisti arboricoltori, paesaggisti, progettisti e tecnici impiantistici, capace di favorire un dialogo informato e condiviso sulle pratiche di gestione, tutela e progetto del verde urbano», è la definizione dell'architetta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ

Sala mostre al Conad Si comincia con il Natale

DUINO AURISINA

Ristrutturato di recente, il supermercato della Conad di Duino si apre anche alle mostre d'arte. Sarà inaugurato oggi, contestualmente all'apertura mattutina del negozio, lo spazio espositivo destinato, anche in futuro, ad accogliere artisti e rassegne. Stavolta l'obiettivo è di raccontare il Natale attraverso l'arte ed è l'idea che sta alla base della mostra collettiva «Dove nasce la luce – Racconti di Natale», visitabile fino al 3 gennaio, su iniziativa del Circolo duinate, con il patrocinio del Comune.

La mostra riunisce nove artisti del territorio, invitati a esplorare il tema della Luce come simbolo di origine, rinascita e memoria. Le opere — realizzate con tecniche e sensibilità differenti — propongono una lettura contemporanea del Natale, inteso non solo come tradizione ma anche come momento di rinnovamento interiore. Questi gli artisti che espongono: Adriano Boscarol, Nadia Bencic, Miriana Bertocchi, Luisa Comelli Luis, Grazia Dei Rossi, Mari-sa Ferluga, Marina Minskaya, Fulvio Musina e Taddeo Sedmak. Scopo del progetto è di portare l'arte fuori dai luoghi convenzionali e favorire un incontro diretto tra artisti e cittadini. «Gli artisti escono dai loro atelier per dialogare con la comunità — spiegano dal Circolo duinate — in un contesto che appartiene alla vita quotidiana e al territorio».

Oggi alle 16 il pubblico potrà incontrare gli autori delle opere. Ma il Conad di Duino in questi giorni è stato protagonista anche di un'iniziativa benefica, una raccolta alimentare a favore delle famiglie del carso in difficoltà, promossa dal locale Lions Club, in collaborazione con Ajser 2000 e la Famiglia Alpina. I 300 chilogrammi di generi alimentari saranno distribuiti dai servizi sociali. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OMICIDIO DEL BAMBINO E L'INIZIATIVA DELLA PARROCCHIA DI MUGGIA

Al papà di Giovanni 17 mila euro «La raccolta fondi è terminata»

MUGGIA

La raccolta fondi in memoria di Giovanni Trame, il bambino di 9 anni ucciso a coltellate dalla madre Olena Stasiuk, è terminata: il ricavato di 17.088,76 euro è stato consegnato al padre Paolo. È la sintesi della relazione fatta dalla parrocchia dei Santi Giovanni e Paolo di Muggia, tramite il parroco Andrea Destradi, che aveva lanciato la colletta pubblica dopo la tragedia. Proprio davanti all'«intenzione di molte persone e non, di aiutare il papà anche economicamente», la parrocchia tramite il sacerdote aveva messo a disposizione le coordinate bancarie alle quali poter far riferimento per le donazioni, oltre ad una cassetta posta in chiesa per le donazioni in contanti.

«Il manifesto che lanciava l'iniziativa riportava con chiarezza gli estremi bancari per effettuare il bonifico, la causale da inserire «in memoria di Giovanni» e l'intenzione della colletta, ovvero: «colletta pubblica a sostegno della famiglia Trame». A completezza di tutto anche un indirizzo mail di riferimento per chiedere informazioni ed accertarsi della veridicità dei dati esposti», specifica don Destradi. Lo fa con evidenti intenti di chiarimento e trasparenza. «Nel corso di questo mese molti sono stati i con-

tatti sia telefonici sia via mail da parte di persone (da tutta Italia) che hanno chiesto informazioni e, successivamente, donato», sottolinea la parrocchia. Dando poi il responso, chiudendo la raccolta fondi a



Paolo Trame al funerale con il ritratto di Giovanni FOTO ANDREA LASORTE

distanza di un mese esatto dall'omicidio del bambino: «Passato questo tempo viene il momento di chiudere l'iniziativa e darne conto pubblicamente come da indicazioni riportate e come la parrocchia è solita

fare in occasione delle collette che promuove. A far data a venerdì 12 dicembre 2025 sono stati raccolti complessivamente e precisamente € 17.088,76 tra bonifici e donazioni in contanti. Per tale somma, nella sua totalità, oggi è stato disposto un bonifico al signor Paolo Trame, ovviamente al corrente di questa iniziativa, che ne disporrà liberamente in scienza e coscienza».

Un'ultima indicazione, sempre per chiarezza, arriva da don Destradi: «A far data da oggi (sabato 13, ndr), la parrocchia sospende questa colletta. Eventuali altre donazioni dovranno essere devolute direttamente alla famiglia Trame secondo le indicazioni che la medesima vorrà dare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'OMBRA DEL CAMPANILE

Quando la politica entra nelle scuole



DON MARCO EUGENIO BRUSUTTI

Il presepe è un simbolo di fede e di cultura che ancora oggi serve a ricordare il mistero dell'incarnazione, quando "il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi". È struggente l'amore del Padre. Il presepe sorse nel Medioevo da un'esigenza di rappresentare figurativamente l'evento della nascita di Gesù, cosa che fu realizzata nel 1223 da San Francesco d'Assisi a Greccio, e che divenne un'esperienza visiva e accessibile a tutti dell'amore di Dio in un contesto di povertà e nella naturalezza di una famiglia. Il presepe si diffuse quindi in tutto il mondo cristiano. Il termine deriva dal latino "praesaepe", "mangiatoia". La scena di Betlemme, ambientata in una grotta dove si trova una mangiatoia colma di paglia, racconta la "storia delle storie", richiamando con la sua simbologia i valori della condivisione, della cura, della fratellanza e del rispetto per il Creato. Non capisco come l'allestimento del presepe possa essere considerato una mancanza di rispetto verso chicchessia. Il presepe non è un ornamento ma, proprio per la sua semplicità e verità, educa alla storia e invita a sentire gli altri fratelli, figli di un unico Dio. Sostenere la bella tradizione del presepe in famiglia, nei luoghi di studio, di lavoro, nelle carceri e nelle piazze ci fa toccare e vedere, come ha detto Papa Francesco, «un evento unico e straordinario che ha cambiato il corso della storia», un evento a partire dal quale si ordina la numerazione degli anni, computati prima e dopo la nascita di Cristo. Sono rimasto esterrefatto, se non indignato, nel sentire con quale mancanza di conoscenza riguardo alla storia e al valore del presepe si sia discusso ancora, anche in questi giorni in attesa del Natale, anche a livello politico, sull'opportunità di non realizzare il presepe in alcuni luoghi pubblici. Mi rivolgo agli insegnanti che hanno il dovere di raccontare la verità della storia, che sono chiamati a tramandare la cultura di un'Italia che continua a vivere anche attraverso le sue tradizioni, come quella legata al Natale. Siamo tutti impegnati a cogliere l'essenziale della vita e non possiamo lasciarci illudere dalle suggestioni moderne, che spesso propongono cose effimere che rischiano di prevalere su quelle davvero rilevanti. Siamo tutti impegnati in un dialogo religioso, senza mai vergognarci della nostra identità e della nostra storia cristiana, che ebbe inizio proprio nella modestia di una grotta, dove vi è una madre che si chiama Maria e vi è un Dio che è padre di tutti. Non comprendo queste debolezze umane, queste fragilità intellettuali che negano il valore del presepe; non comprendo soprattutto chi si crede sapiente, ma è indotto dall'orgoglio a voler "pasticciare" la storia, volendo abolire questa tradizione. Parla della nostra vita il presepe, e la conoscenza del suo valore ne alimenta il dialogo e il rispetto. Non comprendo come si possano sostituire i personaggi del presepe con puffi, elfi e renne. I mussulmani, miei amici, non si sentono offesi dalla celebrazione del Natale; l'Islam venera Maria, madre di Gesù che onora come grande profeta. Non possiamo vedere i bambini italiani privati di un simbolo della nostra storia religiosa e culturale, oltre che artistica. Non possiamo negare le differenze tra le varie visioni religiose, ma dobbiamo imparare a farle convivere in armonia e con rispetto. Non possiamo sostituire i nomi di re, presidenti, politici con altri nomi più belli o con quelli di chi vorremmo noi. Cari politici, cari responsabili delle scuole, non fate un atto violento stralciando una pagina della nostra storia, il simbolo per eccellenza dell'amore e dell'accoglienza. —

GLI AUGURI DI OGGI



MARIA PIA e FRANCO
festeggiano i 50 anni di matrimonio.
Tanti auguri da familiari e amici.

IL RICONOSCIMENTO

Il Premio Barcola 2025 assegnato a Samer e Trieste Campus

Il Premio Barcola 2025 è stato attribuito a "Trieste Campus" e al suo ideatore e realizzatore Enrico Samer (foto Lasorte). La "Citadella dello Sport" (ma non solo) è stata considerata «un gioiello prezioso che arricchisce il patrimonio strutturale e sociale di Trieste»; «una struttura realizzata con una felice intuizione, un avveduto sguardo al futuro, una proficua collaborazione tra iniziativa privata e pubblica partita dalla riqualificazione di un'area comunale in disuso in via Locchi», recita la motivazione del riconoscimento che sarà consegnato domani alle 11 nel salone d'onore della Presidenza della Regione di piazza dell'Unità. «Enrico Samer – ha detto Alberto Cattaruzza, presidente del Premio, rappresentato plasticamente dall'opera dello scultore cittadino Enzo Mari – ha messo a disposizione di Trieste la capacità e il coraggio imprenditoriali



ereditati dal padre, impegnando con genuino spirito anfitriónico una parte considerevole di patrimonio in iniziative benefiche a favore della nostra comunità». Sul modello dei "campus" universitari statunitensi, il progetto è stato concepito con l'obiettivo multi-ruolo di dare una nuova casa a una serie di associazioni

sportive e culturali realizzando una piattaforma pluridisciplinare che favorisca l'integrazione tra atleti professionisti, amatoriali e paralimpici. Il Campus è aperto a ragazzi e ragazze, bambini e bambine, assieme alle loro famiglie, e offre non solo attività sportive, ma anche iniziative culturali, educative e

di integrazione sociale, organizzazione per la cittadinanza corsi di avviamento e perfezionamento in una vasta gamma di discipline sportive. Trieste Campus è costituita da strutture esterne (campi da tennis, padel, pickle-ball e pallacanestro/pallavolo) e da spazi interni per schermo, karate, basket e volley, ma anche una palestra Gym per le attività di training e sale per le discipline a corpo libero. Per i giovani agonisti sono a disposizione spazi per il dopo-scuola. È stata poi creata "Hearts in the Camp", un'entità ad hoc per formare gli sportivi e i cittadini del domani. Motore e perno di questa "invenzione" è stato Samer, titolare dell'azienda di famiglia che in pochi anni è diventata un gigante della logistica mondiale con i collegamenti marittimi per la Turchia creati al momento dell'esplosione delle guerre balcaniche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appello In questo periodo doniamo il sangue

In questo periodo di feste e bilanci riscopriamo la gioia di piccoli doni, specialmente per le persone con cui durante l'anno abbiamo condiviso progetti, o verso le quali siamo riconoscenti. Ma ricordiamoci che esiste un gesto semplice, un atto di solidarietà che non costa nulla, ma vale moltissimo: donare il sangue. Una donazione può fare la differenza per chi sta affrontando un momento difficile e può davvero salvare una vita. Il personale dell'Associazione donatori di Sangue e del Centro trasfusionale dell'ospedale Maggiore è sempre disponibile, sa trasmettere calore, tranquillità e gioia.

Silvia Marinković

Piazza Ospedale Cancellate le ultime soste gratuite

Buongiorno, volevo ringraziare l'amministrazione comunale per l'attenzione riservata ai cittadini residenti in zona piazza Ospedale e dintorni. Finalmente sono stati messi a pagamento anche gli ultimi stalli di sosta gratuiti nel trat-

to di via Slataper compreso tra via Brunner e via Paduina. Ora tutti i parcheggi di via Slataper, piazza Ospedale, via Pietà, via San Maurizio sono completamente a pagamento, senza contare il parcheggio multipiano di via Pietà dove si trovano sempre posti liberi. Come tutti i residenti ben sanno, in zona si trovano parcheggi gratuiti con molta facilità, d'accordo, girando come trottole per una mezz'oretta ma che vuoi che sia, quindi io non posso che rallegrarmi per questa saggia e immagino ben ponderata decisione, che certamente non andrà ad influire nella ricerca di un posto, al massimo si girerà per altri dieci minuti in più. Grazie ancora, me ne ricorderò alle prossime elezioni.

Massimo Cella

Verde urbano Tagliare gli alberi è una scelta miope

E assieme alle luminarie è arrivato un nuovo regalo alla città da parte del nostro Comune: l'abbattimento di ben 71 alberi in vari siti tra strade, viali, piazze, parchi e giardini della città. Con la bora che abbiamo sono tutti possibili a schianto! Si sa che la manu-

tenzione del verde è un capitolo molto costoso per le casse comunali, più alti sono gli alberi, più costa mantenerli. E cosa ne diciamo delle potature scellerate effettuate in piena stagione vegetativa delle piante, come ad esempio quella effettuata a Roiano a maggio, dove sono stati capitozzati tutti i rami con foglie dei platani posti davanti alla Stock, lasciando un enorme tronco spoglio. Le piante vivono di fotosintesi clorofilliana, senza foglie questa non può essere svolta, con potature errate la pianta va in stress e si ammalia... ed ecco arrivare il Comune e zac! Via la pianta ammalata, togliamo un bellissimo ed enorme esemplare per mettere un alberello di un metro e mezzo, che ben si adatta ad essere mantenuto e non si schianta! Che poi ci metta 100 anni a diventare come quello tagliato, a chi importa? Sarebbe il caso di sapere come sono state fatte le valutazioni in merito, se sono stati interessati anche degli specialisti botanici ad esempio dell'Università, o se la ditta commissionata dal Comune aveva uno scopo meramente economico. C'è una relazione dettagliata in merito? E i nostri politici green, cosa ne pensano? Dove sono? Chi vigila sulle potature e sulla manutenzione del verde in città ad

opera del Comune? Abbiamo visto negli ultimi anni che si è ben distinto dall'eliminare piante sanissime e dal consumare e cementificare il suolo, faccio solo l'ultimo esempio di Grignano, dove sono stati eliminati dei bellissimi esemplari di pino per fare l'ennesimo parcheggio. Ma gli esempi sarebbero tantissimi e sono sotto gli occhi di tutti. Basta che cada un ramo dopo una bora fortissima, che il Comune emette un'ordinanza di abbattimento di alberature anche in proprietà private, quasi sempre sanissime. In un periodo dove le temperature sono sempre più elevate, le piogge sempre più abbondanti e l'inquinamento sempre più persistente, togliere gli alberi è una scelta scellerata e miope. La scelta "green" non è mettere pannelli solari dappertutto, ma aumentare le risorse verdi. L'albero produce ossigeno e consuma la famigerata anidride carbonica e gli inquinanti che produciamo, assorbe l'acqua delle piogge riducendo i danni di allagamento, trattiene la terra su pendii e colline, riducendo la possibilità di frane, abbassa le temperature al suolo in estati roventi, è habitat per numerose specie animali, riduce il rumore, e più è grande, maggiore è la sua azione. Insomma, è assolutamente necessario al nostro benessere e

LA RUBRICA

STEFANO DONGETTI

LE FESTIVITÀ CHE DIVIDONO

L'aspro odor dei mercatini va le anime a rallegrar? Sarà. Purtroppo io non amo molto l'odore d'incenso misto Bratwurst che annuncia le Feste. Forse perché soffro da sempre di Christmas Blues o malumore natalizio. E non sono il solo. Anche le Feste sono divisive, oltre alle case nel bosco e a tutto il resto. C'è chi le ama alla follia e chi viene preso dalle vertigini solo alla vista del cartonato dell'ultimo libro di Bruno Vespa. C'è chi si strugge per le lucette, gli acquisti dei regali e dei botti di Capodanno e chi vede unicamente isteria del traffico, file spazientite alle casse e cene aziendali. E il tutto, con un po' di fortuna, può coincidere anche con il picco dell'influenza.

Mi pare ovvio che, con opposte ragioni, in questo periodo in Italia si registri un raddoppio del consumo pro capite di alcool.



GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 13/12/2025

BARI	61	81	73	68	78
CAGLIARI	76	59	33	78	23
FIRENZE	10	37	58	30	71
GENOVA	17	45	37	36	72
MILANO	10	71	70	46	87
NAPOLI	21	11	51	68	1
PALERMO	84	72	26	17	79
ROMA	39	63	46	67	50
TORINO	35	86	79	68	85
VENEZIA	67	68	22	77	76
NAZIONALE	46	12	72	65	70

SuperEnalotto

2 - 5 - 7 - 36 - 58 - 64

Jolly 14 Superstar 62

JACKPOT 92.000.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Agli 11	5
Agli 821	4
Ai 31.839	3
Ai 451.076	2

QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
Ai 6	4
Ai 117	3
Ai 1.581	2
Ai 9.604	1
Ai 18.362	0

10e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

10	11	17	21	35
37	39	45	59	61
63	67	68	71	72
73	76	81	84	86

Numero Oro 61 Doppio Oro 61-81

LA RIMPATRIATA

Vecchie glorie del basket triestino come ai tempi della Fiera



Ecco la foto di vecchie glorie del basket di Trieste, di quando la Ginnastica Triestina era in Prima Serie, l'attuale serie A, e giocava nel padiglione A della Fiera di Trieste o nella palestra di via Ginnastica ed era anche conosciuta prima come Philco, poi come Lloyd Adriatico, sponsor di allora. «Chi riuscirà ad accoppiare tutti i volti e i nomi merita un premio!», assicurano i diretti interessati. Ecco quindi i nomi in rigoroso ordine alfabetico: Bernardini, Bianco, Bradaschia, Cociani, Faraguna, Fortunati, Goruppi, Grancini, Marini, Millo, Nar- der, Poli, Sancin, Zovatto.

al benessere delle nostre città. Il Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) finanzia progetti per la forestazione urbana ed extraurbana, come la messa a dimora di milioni di alberi nelle città italiane per mitigare il clima e migliorare la qualità dell'aria. L'European Climate Pact promuove le iniziative per piantare nuovi alberi e prendersene cura, ad esempio garantendo maggiore visibilità e informazione, offre alle autorità locali soluzioni per ripristinare, proteggere e ampliare le aree verdi urbane. E noi? Il nostro Comune che fa? Mette abeti tagliati in botti di cemento in piazza Unità...

Linda Vuk.

Restituito il portafoglio
Esistono ancora
persone oneste

Ringrazio sentitamente il signore che venerdì mattina ha recuperato il mio portafoglio in piazza Perugino e lo ha prontamente portato alla Polizia Municipale, alla quale va anche un mio ringraziamento per avermi avvisata subito del ritrovamento. È stato un bellissimo regalo di Natale constatare che esistono ancora persone oneste.

Sonia Vlacci

IL BANCHETTO

Aism in piazza per la ricerca



I volontari dell'Aism-Associazione italiana sclerosi multipla sono scesi in piazza per raccogliere fondi a favore della ricerca anche a Trieste. Ogni acquisto di pandoro o panettone aiuta Aism nella lotta contro la sclerosi multipla. Per informazioni: aismtrieste@aism.it o 366/6664162.

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

IL CALENDARIO

Il santo Giovanni della Croce (sacerdote)
Il giorno è il 348°, ne restano 17
Il sole sorge alle 7.38 tramonta alle 16.21
La luna sorge alle 2.08 e cala alle 13.00
Il proverbio Dicembre piglia e non rende.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
13 dicembre	15	55
14 dicembre	11	57
15 dicembre	10	59
16 dicembre	7	58

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

TRIESTE VOLTIE STORIE

Perse semplicità, tenerezza e bontà



DON MARIO VATTA

Il primo pomeriggio si presenta sorprendentemente invitante. Decido di scendere in città. Ho voglia di vedere il mare. Di sentirne eventualmente l'odore, il profumo della salsedine. Se sono fortunato troverò l'alta marea. Così il blu sarà più intenso e l'orizzonte apparirà più affascinante. L'autobus corre veloce mentre i pochi passeggeri sembrano assonnati. Ma forse stanno soltanto pensando ai fatti loro. Scendo. Mi sento abbracciare dalla città e dalla luce che non assaporavo da tempo. È un po' strano, ma mi pare di cogliere qualcosa di nuovo in questa città, la mia città. Da sempre. Sarà che non scendevo da un po'. Fatto sta che sono molto contento, quasi in maniera infantile. Ho il tempo per guardare e accorgermi e quindi apprezzare. Scrutare i volti delle persone che incrocio, indovinando gli sguardi e cercando di intuire gli stati d'animo: sembra quasi un gioco. La città, l'aria, le persone e le loro vite. È bello confondersi tra la gente. Lasciar passare la fretta di alcuni (tanto io ho tempo!) che si dirigono chissà dove. Anche cercare di capire le intenzioni sul ritmo



dei passi, può essere un gioco che mi posso permettere. E, così, la città mi appare più amica; soprattutto al crepuscolo quando si evidenziano le luminarie di Natale mentre si aggiungono alla lucentezza delle vetrine, curiose e invitanti. Non molti, ma ci sono. I bambini, quelli piccoli, che riescono a dare vero spessore alle prossime festività. Immagino le domande di fronte al presepio di casa. E le risposte dei grandi, piene

di fantasia attinta ai ricordi non ancora lontani di quando piccoli erano loro. Qualcuno ripeterà la filastrocca, mai dimenticata e da anni mai ripetuta. Altri sistemeranno le statuine poco stabili sul muschio del presepio. Il vicino di casa, notoriamente molto tecnologico, sarà impegnato a "farciare" la capanna che ospiterà il Bimbo, di lucine alternanti dalle quali si sprigionerà una luminosità particolare. L'effetto colpirà tutti, mentre il suo autore esprimerà con il sorriso soddisfazione per il risultato delle sue capacità non da tutti conosciute. Ma ritorniamo in strada. La sera sta scendendo, l'aria è un po' più fredda. E ci aiuta a ricordare... "né fisse né fasse né fogo per scaldarse". È tenero il momento. Fra qualche giorno sarà Natale: il Santo Natale! Evento di speranza in un mondo che sembra aver perduto la direzione giusta: quella della semplicità, della tenerezza, della bontà. Il Bimbo di Dio ci ricorderà ancora una volta tutto questo: l'accoglienza del povero, del solo, del migrante. E noi? Pensiamo di fare qualcosa per essere "in linea"? Per non limitarci a compiere i gesti di tutti gli anni. Quelli buoni, naturalmente! Ma forse, di questi tempi, insufficienti in un periodo della storia in cui l'umanità sembra mostrare il lato più oscuro della sua natura. Cominciare da noi, in relazione con il nostro prossimo, e compiere azioni di bontà, di consolazione, di riconciliazione, potrebbe rivelare che è possibile vivere il mistero di Betlemme in maniera piena di significati che diano contenuto a quello che è stato l'invito degli Angeli nella Notte Santa: pace, "pace in terra agli uomini che Dio ama". Buona domenica e buone feste. —

IL PROGRAMMA

Oggi c'è Barbacan produce

Oggi torna Barbacan Produce, il market dedicato a designer, artigiani e artisti, in versione natalizia, dalle 10.30 alle 18.30, tra piazza Barbacan e la scalinata di Santa Maria Maggiore, con oltre 80 espositori da Trieste, nord Italia, Slovenia e Croazia. Tante postazioni ma anche diverse iniziative collaterali. Sarà presente il Trieste Film Festival, con gadget e la possibilità di acquistare l'accredito per la prossima edizione. Spazio anche a "L'Alveare che dice



Si!", una piattaforma on line che collega consumatori e produttori locali, ad Alessandro Fiorin Damiani con i suoi tarocchi, e ai laboratori. M. B.

LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Delegazione dell'Est Europa in visita al Centro salute dei bambini

Una delegazione di dodici persone operanti nel settore delle cure sanitarie e delle politiche per le famiglie e provenienti da Polonia, Bulgaria e Belgio è stata in visita a Trieste e Udine per conoscere l'attività del Csb onlus-Centro per la Salute delle Bambine e dei Bambini. L'interesse della delegazione di Coface Families Europe, una rete fondata nel 1958 che rappresenta milioni di famiglie, volontari e professionisti e che promuove politiche sociali efficaci che tengano conto delle esigenze delle famiglie e garan-

tiscano pari opportunità a tutti i nuclei familiari, era rivolto in particolare all'esperienza dei Villaggi per Crescere (in Friuli Venezia Giulia presenti a Trieste e Palmanova) e ai programmi che promuovono il coinvolgimento dei padri già a partire dalle cure perinatali: per questo motivo hanno visitato la Terapia Intensiva Neonatale di Udine, diretta dalla dottoressa Carla Pittini, e quella di Trieste diretta dalla dottoressa Laura Travan.

La delegazione è rimasta molto colpita dalla determi-

nazione con cui gli ospedali lavorano per facilitare la presenza di entrambi i genitori nella cura dei neonati, anche di quelli con gravi patologie, e nel superare le barriere culturali che considerano il parto una questione solo materna: un lavoro lento, dal basso, che si è nutrito di ascolto di tutte le parti in causa e che genera benefici innanzitutto sui figli, tanto nel breve quanto nel lungo periodo, sulla coppia, anche nella prevenzione della violenza domestica, sugli stessi padri. —



L'incontro al Burlo

CULTURA & SPETTACOLI

Cinema



A destra Checco Zalone, a sinistra in senso orario "Avatar: fuoco e cenere", "Primavera" di Michieletto, Jodie Foster in "Vita privata" e "Un topolino sotto l'albero"



Da Avatar a Zalone I film di Natale

La sfida al botteghino tra Cameron e il comico pugliese in sala con Buen Camino. Nel menu delle feste anche la Norimberga di Russel Crowe e due perle dall'Oriente

IL CARTELLONE

ELENA GRASSI

È il periodo più atteso dell'anno. Per chi non ha ancora abbandonato la tradizione di un pomeriggio festivo davanti al grande schermo, facendosi coccolare come in un

sogno nel buio della sala. Per gli esercenti, che stanno già scaldando i proiettori e preparando le biglietterie all'assalto degli spettatori. Ma soprattutto per le storie, che desiderano con impazienza di essere viste, come un dono da scartare sotto l'albero. Natale al cinema si sta avvicinando e porta nel suo sacco un'offerta promettente di emozioni,

con molti titoli a sorpresa, che vi sveliamo in anteprima, coprendo tutti i generi: dall'action movie alla commedia, dal film d'autore al thriller, dalle animazioni per famiglie alla fantascienza e all'horror.

ZALONE VERSUS AVATAR

La sfida al botteghino di Natale e Santo Stefano sarà un te-

sta a testa tra *Buen Camino*, nuovo film di Checco Zalone in uscita il 25 dicembre (aperte le prevendite per i biglietti sui principali circuiti online e nelle sale aderenti), e *Avatar: fuoco e cenere*, terzo capitolo del celeberrimo franchise di James Cameron sulle tribù di Pandora (dal 17 dicembre). La nuova commedia all'italiana ha sostituito il cinepanetto-

ne come quota di puro intrattenimento e relax, innervata di sagace critica sociale se parliamo di Zalone, che con il suo *Quo vado*, diretto da Genaro Nunziante nel 2016, è a tutt'oggi in vetta alla classifica dei titoli prodotti nel nostro Paese più visti al cinema, con un incasso di oltre 65 milioni di euro (seguito dagli altri suoi film: *Sole a catinelle*, *Tolo Tolo*, *Che bella giornata*). In *Buen camino*, ancora diretto da Nunziante, Zalone è un agiato padre divorziato che intraprende il Cammino di Santiago per cercare la figlia minorenne scappata di casa, e ci aspettiamo acute riflessioni tragicomiche sull'importanza di credere in qualcosa per poter andare avanti. *Avatar: fuoco e cenere* si presenta come un competitor da temere, se consideriamo che il primo *Avatar* del 2009 è il film più visto di sempre in Italia (oltre 68 milioni d'incasso), mentre il secondo *Avatar: la via dell'acqua* ha vinto il box office natalizio nel 2022 con oltre 45 milioni di euro, e quest'anno la saga ci propone

una nuova sfida per la famiglia di Jake e Neytiri, che dovrà vedersela con la turbolenta tribù del Popolo della cenere.

IL VENETO CON VIVALDI E IL LEONE D'ORO

Tra i due contendenti arriva a spargliare le carte *Primavera* (oggi l'anteprima al Giotto di Trieste alle 21), esordio dietro alla macchina da presa del visionario regista operistico e teatrale Damiano Michieletto, che racconta una storia di emancipazione femminile ambientata all'orfanotrofio dell'Ospedale della Pietà a Venezia nel 1976, quando Vivaldi (Michele Riondino) istruisce le giovani musiciste ospiti, tra cui la talentuosa violinista Cecilia (Tecla Insolia). Tratto dal romanzo *Stabat mater* di Tiziano Scarpa, conta sulla potente distribuzione della Warner Bros e su quella parte di pubblico che cerca l'autorialità anche in vacanza. Così come anche *Father, mother, sister, brothers* di Jim Jarmush, vincitore del Leone d'oro alla scorsa Mostra del cinema di Venezia, sui rapporti

IN SCENA LO SPETTACOLO SALVE O VITA!

I tormenti di Michelstaedter nell'epoca di quiete apparente

TEATRO

ANNALISA PERINI

«Michelstaedter ha attraversato un'epoca di quiete apparente, e "transazione", come disse lui stesso, e preludio alla prima guerra mondiale, come un luminoso astro in corsa nei cieli che arde

e si consuma rapidamente. Ha lasciato una scia fatta di opere filosofiche letterarie e figurative notevolissime, ricche di ispirazione, che attirano in un vortice di vitalità, capaci di cogliere l'essenza della realtà, i suoi lati grotteschi o misteriosi». Parole di Claudio de Maglio, che firma drammaturgia e regia di "Salve o Vita! Slanci, visioni e tormenti del giovane Carlo Michelstaedter" in scena domani alle 20.30 al Teatro Miela per

Incroci Teatrali Nuove scritture.

La produzione di Vettori Ultramondo affiancata dalla Civica Accademia Nico Pepe e dal Teatri Stabile Furlan, giunge a Trieste dopo il recentissimo debutto al Kulturni Center Lojze Bratuž di Gorizia, città natale di Michelstaedter nel 1887, allora incrocio di popoli e culture sotto l'occhio inflessibile dell'impero austroungarico. Lo spettacolo attraversa



Una scena di Salve o Vita!

aspirazioni, sentimenti, conflitti interiori e incontri nella breve, irrequieta biografia del libero pensatore che, morto suicida a 23 anni nel 1910, fu intenso esploratore di idee, lin-

guaggi e mezzi espressivi. La pièce si inserisce in un composito progetto teatrale che De Maglio, direttore artistico della Nico Pepe, dedica alla parabola umana di Michelstaedter, «emblematica metafora di una generazione dilaniata da forti lacerazioni, dove si intrecciano pulsioni e sentimenti contrapposti, tra vita borghese agiata e tensioni anarchico rivoluzionarie, principio di piacere e ascesi spirituale, attaccamento agli affetti e aneliti libertari».

Con le musiche di Alan Malusà Magno, sono in scena Paola Bonesi, Giulia Cosolo, Alessandro Maione, Radu Murarasu, Stefano Pandolfo, Tommaso Sculin, Silvia Cerchier, Erika Maria Cordisco, Federica Garbarini, Sara Volpi e Sara We-

gher. Molte le figure evocate, i genitori di Carlo, la sorella Paula, la prozia Irene, Enrico (Rico) Mreule e Nino Paternolli, amicizie nate allo Staatsgymnasium di Gorizia. Esul versante dell'amore, Nadia Baraden, giovane russa dalla vita rocambolesca, breve e drammatica, Jolanda De Biasi, per cui Carlo provò veri sentimenti, osteggiati però dalla sua famiglia, e la talentuosa pianista Argia Cassini. Il progetto è sostenuto dalla Regione, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e si avvale della collaborazione del Kulturni Center Lojze Bratuž, della Fondazione Bon Colugna, dell'Ente Regionale Teatrale e di Bonawentura. Biglietti al Miela, al Ticketpoint e su www.vivaticket.com —

L'ATTORE AMERICANO

Addio a Peter Greene, il sadico Zed di Pulp Fiction

Peter Greene, l'attore americano celebre per i suoi ruoli di cattivo in classici anni Novanta come Pulp Fiction, è stato trovato morto nel suo appartamento di Manhattan. Lo Zed di Quentin Taranti-

no aveva 60 anni e sarà il medico legale a stabilire la causa del decesso che peraltro, secondo la polizia, non è da attribuire a un atto criminale. «Era un tipo fantastico. Un perfezionista e uno dei



più grandi attori della nostra generazione», ha detto il suo agente Gregg Edwards rivelando che in gennaio Greene avrebbe cominciato a girare un film con Mickey Rourke intitolato The Mascots. Originario di Montclair nel New Jersey, Greene aveva avuto un'adolescenza

za tormentata. A 15 anni era scappato di casa e vissuto per anni per strada a New York tra abuso di eroina, spaccio e un tentativo di suicidio. L'approdo al cinema era arrivato quasi per caso, frequentando ambienti del teatro off Broadway.



famigliari retti più dal non detto che da una sintonica intimità come ci si potrebbe aspettare, spiazzando lo spettatore con i suoi vuoti, pieni di verità (dal 18 dicembre).

PSICHIATRI PROTAGONISTI

Per gli amanti del cinema storico arriva *Norimberga* con Russell Crowe nei panni del noto nazista Hermann Göring, e Rami Malek in quelli di Douglas Kelley, psichiatra che interroga i militari tedeschi per valutarne l'idoneità a sostenere il più grande processo per crimini di guerra del Novecento (dal 18 dicembre). Anche Jodie Foster indaga l'inconscio nelle vesti della psichiatra francese Lilian Steiner, che cerca di risolvere il caso della morte di una sua paziente nel thriller *Vita privata* (in sala da giovedì scorso).

ANIMAZIONI E FILM D'ESSAI

Due le animazioni d'autore per la gioia dei bambini ma anche degli adulti: il manga giapponese *Lupin III The movie - La stirpe immortale* (in sa-

Dall'alto, scene da "Father, mother, sister, brother", "Lupin III The Movie - La stirpe immortale" e "La mia famiglia a Taipei"

la da giovedì scorso) e la produzione franco-tedesca *Un topolino sotto l'albero* (dal 18 dicembre). *Monsieur Aznavour* è invece il biopic sul grande cantautore e attore franco-armeno, in uscita il 18 dicembre, mentre il 22 dicembre si vedrà *La mia famiglia a Taipei*, film rivelazione made in Taiwan, che ha vinto la Festa del cinema di Roma con la vicenda di tre generazioni di donne in un Paese in trasformazione. Dal far east arriva anche la storia d'amore *Un inverno in Corea*, mentre *The tea-*

cher tratta la questione israelo-palestinese: entrambi film d'essai usciti giovedì. E infine si protrarranno fino a Natale il documentario *Attitudini nessuna* sulla carriera di Aldo, Giovanni e Giacomo, e *Five Nights at Freddy's 2* un horror sull'immaginario infantile, già nelle sale. Due opere agli antipodi, che dalle vette della comicità arrivano agli abissi della paura, facendo da cornice a quanto sta nel mezzo e prenderà forma in storie e visioni pronte ad allietare le ormai prossime festività. —

L'INIZIATIVA DEL CENTRO STUDI MIELA REINA

I pezzi della mostra? Vanno a casa dei visitatori

ARTE

Ultimi giorni per vedere al Museo Lets la mostra dedicata alle Storie Elisabettiane di Miela Reina (1935-1972). In esposizione le prime tavole dell'opera, realizzata tra il 1970 e il 1971. Si tratta di un unicum nel panorama italiano degli anni Settanta: 32 tavole in bianco e nero che si collocano tra libro d'artista e gra-

phic novel ante litteram.

Miela racconta le traversie amorose di Elisabetta e Piero con una mano felicissima e uno stile libero, popolando la narrazione di invenzioni fantastiche. Come ha scritto Gigetta Tamaro Semerani: «Miela, maestra dello sbalorditivo segno ininterrotto, può, però, stringere insieme le tre anime espressive del fumetto: scritte, immagini e simboli in un rinnovato rapporto di interdipendenza e di reciproca libera-

zione assolutamente nuovi ed originali».

Ma che fine farà il materiale esposto a Lets una volta smantellata la mostra? Per volontà degli organizzatori una parte potrà finire nei salotti, negli uffici o negli studi dei visitatori. Le 21 riproduzioni delle opere esposte cercano infatti una nuova casa. Chi vorrà, potrà presentarsi mercoledì 17 dicembre dalle 18 alle 20 all'Archivio Miela Reina in viale Miramare 37 a Trieste. A fronte di un'offerta libera potrà scegliere una o più riproduzioni e portarla via con sé. Il ricavato servirà a sostenere l'attività del Centro Studi Miela Reina e a valorizzare l'opera dell'artista. Info: archiviomielaireina@gmail.com e al numero 3311077809. —

MARTEDÌ LA PRESENTAZIONE

La geografia sentimentale di Claudio Grisancich tra passioni e disincanto

Esce Quaderno blu, la nuova raccolta dell'autore dialettale Bandita la retorica: i versi abitano il quotidiano con onestà

POESIA

MARY B. TOLUSSO

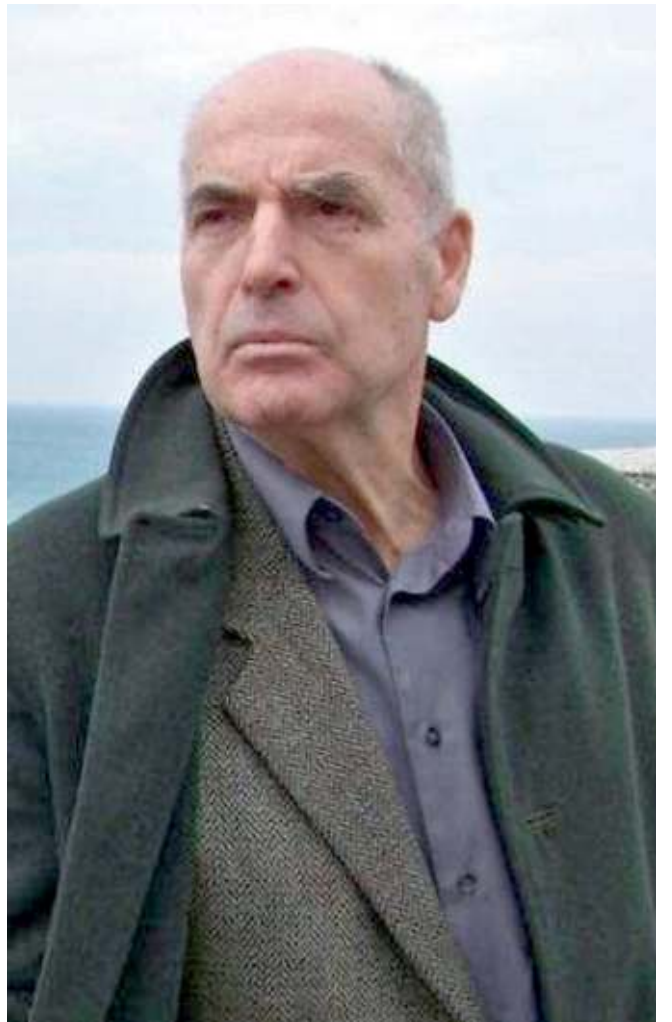
«Le dialecte c'est moi!» scrive Fulvio Senardi in prefazione a "Quaderno blu. Geografia sentimentale" di Claudio Grisancich (Edito da Circolo della Stampa in sinergia con Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione, pag. 124), che sarà presentato martedì, 16 dicembre, nella sala del Circolo della Stampa (ore 17.30) da Luciano Santin, Fulvio Senardi e Walter Chiereghin.

Le dialecte c'est moi, appunto, osserva il critico quale rilancio della celebre frase di Flaubert (Madame Bovary c'est moi). Un'intuizione azzeccata perché è vero, come il grande autore francese Grisancich dimostra una volta in più quali siano i suoi ferri del mestiere, una lingua in cui non solo si "identifica" (e con lui la sua vita) ma che anche simboleggia, proprio come Flaubert, una condanna a quelle illusioni che permettono una fuga dalla realtà: Flaubert lo faceva con Emma Bovary, Grisancich con il dialetto.

In fondo lo sappiamo, il poeta triestino ha sempre evocato un esistenzialismo concreto, sabiano, fatto di cose e persone, strade e contesti, con spazi lirici, certo, ma mai circoscritti a un'idea di sublimazione. "Quaderno blu" segna forse un'ulteriore svolta, non tanto tematica, quanto strutturale: i versi si accorciano ma rimane una forte unità del macrotesto. Di fatto rimane un libro "passionale", come sempre ci restituisce la poetica dell'autore. Passionale con forti aloni di disincanto.

Diverse poesie ricordano le donne della sua vita (anche i rapporti più effimeri), ma senza quell'intensità del desiderio che connotava, per esempio, l'instancabile "Interno 2", ovvero la leggerezza di un erotismo definitivo. No. Qui le donne divengono metafora di un altro tipo di passione, quello della giovinezza dello stesso poeta, di un'età in cui la voracità per la vita pare non avere limiti.

C'è da dire inoltre, come osserva bene Senardi, che «se da una parte viene raccontato il maschilismo esu-



Il poeta dialettale triestino Claudio Grisancich

berante dell'uomo conquistatore, dall'altra, nelle liriche dedicate al mondo femminile, risalta la valorizzazione della donna in una Lauderdale piena e senza ombre». Poesia onesta insomma, nel miglior dettato sabiano, dove non c'è posto per il non detto, la retorica, l'astratta contemplazione poetica. Piuttosto «quadri alla Hopper in interni di solitudine e di malinconia», senza dimenticare quanto «le done ga tegnù in piè / trieste».

Tornando a «Le dialecte c'est moi», forse è bene sapere che la celebre frase flaubertiana fu poi ripresa da un poeta del calibro di Giovanni Giudici. Ed ecco una forte connessione stilistica, oltre che tematica, perché appunto Grisancich in questa ultima raccolta non privilegia neppure i nomi propri di una maiuscola, proprio come Giudici scriveva "beatrice" in minuscolo. Il motivo? Entrambi vogliono abbassare la lirica, d'accordo, ma benché uno scriva in lingua e l'altro in dialetto, il fine è lo stesso: allargare il pubblico della poesia, smorzare i toni, non identificare più il poeta

quale luminoso faro baudelairano, guardare alla poesia che abita il quotidiano. Grisancich lo fa a tal punto da elevare (con intelligente ironia) anche «tre viuzze» triestine sconosciute, un controcanto sabiano che la dice lunga sull'inclusività di quella poesia onesta, quasi da superare il maestro. E poi è vero, potremmo citare anche Giorgio Caproni, come aveva osservato il più grande critico dialettale Franco Brevini. D'altra parte «el viaggio» è una personalissima sintesi del "Congedo" del poeta toscano.

Un'ultima cosa: il libro è dotato anche di una lunga postfazione di Walter Chiereghin, un vero dono ai posteri. I futuri filologi gli saranno grati per una bibliografia così fluida e precisa in cui il critico ricostruisce (attraverso l'amicizia) tutte le pubblicazioni del nostro. Anche qui siamo di fronte – per citare il titolo – a una mappa poetica e sentimentale di estrema utilità, che attraversa tutte le fasi dell'autore, sia in versi che in prosa e teatro, dal 1966 ai giorni nostri. —

APPUNTAMENTI

Alle 10
Memorial Zamenhof
degli esperantisti

Anche quest’anno gli es-
perantisti triestini si ritrovano
in occasione della ricorrenza
della nascita dell’iniziatore
della lingua internazionale
esperanto con il “Memorial
Zamenhof”, per un omaggio.
Oggi, alle 10, nella sede
dell’Associazione Esperanti-
sta di via del Coroneo, si inau-
gura una mostra di libri sia in
lingua originale esperanto
che tradotti da molte altre lin-
gue, in particolare asiatiche.

Alle 11
Il libro della giungla
al teatro Miela

Alle 11 al teatro Miela arriva
“Il libro della giungla” spetta-
colo vincitore del Premio
Otello Sarzi 2023. Tanti anni
fa, nella Giungla dell’India,
la pantera Bagheera in mez-
zo ai versi degli animali sentì
un suono nuovo: era il pianto
di un bambino, un cucciolo
d’uomo. Bagheera, che era
una pantera saggia, affidò il
cucciolo d’uomo al branco
dei lupi guidato da Akela, sal-
vandolo dalle grinfie della ti-
gre Shere Khan. Il piccolo
venne chiamato Mowgli e
crebbe con i lupi. L’orso Ba-
loo divenne suo maestro e
amico e lo iniziò alle leggi
della giungla.

Alle 17.30
J.R.R. Tolkien
nella cultura pop

Per la serie di incontri orga-
nizzati da La Cappella Under-
ground, oggi alle 17.30
all’Auditorium Salone degli
Incanti appuntamento con
“Tolkien nella cultura pop” a
cura di Giuseppe Grossi. Un

viaggio tra film, serie TV, fu-
metti, giochi da tavolo e vi-
deogiochi per scoprire le infi-
nite tracce dell’immaginario
tolkieniano nella cultura di
massa. Ingresso gratuito, fi-
no a esaurimento posti.

Alle 19.30
Gospel Night
con i Soul Diesis

Partono gli appuntamenti
triestini della rassegna “Go-
spel Night”, che vedrà il grup-
po corale Soul Diesis protago-
nista di tre incontri al profu-
mo di Natale. Oggi, i 50 cori-
sti diretti dal Maestro Paolo
Voltolini si esibiranno nella
Chiesa Madonna del Mare di
Trieste, alle ore 19.30. L’e-
vento, a ingresso libero, è or-
ganizzato in collaborazione
con la IV circoscrizione del
comune di Trieste.

Domani alle 18
Do ciacole e un bicer
all’ Antico Tommaseo

Prosegue la seconda edizio-
ne di “Do ciacole e un bicer”,
alla scoperta della Trieste
che fu. Un ciclo di incontri
ideato dalla scrittrice Nadia
Pastorcich e il pittore Ales-
sandro Ludovisi. Domani, al-
le 18, all’Antico Ristorante
Tommaseo, si parlerà della
Comunità Armena a Trieste:
Ludovisi si concentrerà sulla
storia e contemporaneità
dell’ordine mechtarista a
Trieste; mentre Pastorcich si
soffermerà sulle figure di
Gregorio Ananian, Giacomo
Luigi Ciamician e Lilian Cara-
ian. Il ciclo di incontri è orga-
nizzato dall’Accademia Ars
Nova con il contributo della
Fondazione CRTrieste. Per
partecipare, prenotare allo
040 362666. Costo consuma-
zione 15 euro.



Un viaggio tra i grandi dell’organo

Oggi alle 16.30 il secondo concerto dei Concerti Spirituali del-
la Chiesa della B.V. del Soccorso sarà dedicato agli allievi
dell’Accademia Organistica Tergestina, protagonisti del tra-
dizionale saggio della classe di organo. Un viaggio tra i gran-
di autori del repertorio, da Bach a Franck e Reger.

TRIESTE - DALLE 9.15 IN LARGO PAPA GIOVANNI XXIII

Apertura e visite alla Stelio Crise



Oggi dalle 9.15 alle 12.45, apertura straordinaria della Biblioteca
statale Stelio Crise di Trieste, inserita nel piano di valorizzazione
dei luoghi della Cultura del MiC per l’anno 2025. Le sale lettura e
tutti i servizi al pubblico saranno attivi.

In occasione dell’apertura straordinaria, alle 11, è prevista una
visita guidata alla mostra “Trieste, invenzione della mia anima.
Ungaretti e Trieste: cronaca di un incontro” con il curatore Stefa-
no Crise. La mostra, che ricostruisce i quattro incontri ufficiali di
Giuseppe Ungaretti con Trieste, sarà illustrata mettendo in evi-
denza i materiali, in gran parte inediti, riportati alla luce per que-
sto progetto a partire da una cartella con annotazioni manoscrit-
te di Stelio Crise, indicazioni editoriali di Scheiwiller e alcuni fogli
sciolti del poeta, tra cui la poesia intitolata proprio Trieste, inven-
zione della mia anima che dà il nome all’esposizione.

Sarà inoltre possibile visitare “Studio Crise” il nuovo spazio
inaugurato lo scorso mese dedicato alla figura di Stelio Crise,
scrittore, critico, bibliotecario, mediatore di cultura e direttore
dell’allora Biblioteca del Popolo dal 1963 al 1974, grande anima-
tore della vita culturale della città di Trieste.

TRIESTE - ALLE 17 IN LARGO PANFILI

L’Avvento nella chiesa luterana



Oggi alle 17, la Società dei Concerti Trieste celebra l’Avvento nella
Chiesa Evangelica Luterana in Largo Odorico Panfili, 1. Manuel To-
madin, vincitore di quattro concorsi organistici nazionali e sei in-
ternazionali all’organo, suonerà insieme a Oficina Musicum Venetiæ
su strumenti originali in un programma interamente dedicato a una del-
le vette della produzione concertistica di Johann Sebastian Bach: i
concerti per due e tre clavicembali, vertici assoluti del barocco euro-
peo, eseguiti insieme a Riccardo Favero e Luca Sartore. Tomadin li
descrive come “capolavori di equilibrio, invenzione e dialogo stru-
mentale” composti probabilmente per le serate musicali del Colle-
gium Musicum di Lipsia. Essi rappresentano un momento unico nella
storia della musica per tastiera, in cui il clavicembalo conquista il
centro della scena. «Sono brani che Bach ha composto - spiega To-
madin - in un ambiente più profano, non prettamente liturgico. Sono
composizioni originali in cui i clavicembali, a turno, diventano solisti;
a ciascuno è dedicato un notevole virtuosismo. Non sono facili da
eseguire, ma molto divertenti, come dei fuochi d’artificio scoppiet-
tanti. Avere tre clavicembali sullo stesso palco è sicuramente un’e-
sperienza unica da vedere e da ascoltare».



L’INAUGURAZIONE

Mostra su Rilke
al Magazzino 26
per riscoprire
le elegie duinesi

Il percorso espositivo su autore e territorio
sarà visitabile fino all’11 di gennaio

La mostra “Rainer Maria
Rilke 150 – Le Elegie Duinesi”
ospitata all’interno della
Sala Leonor Fini del Magaz-
zino 26 (Porto Vecchio
– Porto Vivo), sarà inaugura-
ta oggi alle 11 e resterà visi-
tabile fino all’11 gennaio
(orario 10-17), da mercole-
dì a domenica e festivi ad in-
gresso libero.

La mostra è dedicata a
Rainer Maria Rilke, uno dei
poeti più intensi e profondi
del Novecento, che proprio
qui, sul nostro territorio,
trovò l’ispirazione per uno
dei vertici assoluti della
poesia europea: Le Elegie
Duinesi.

L’iniziativa è promossa
dal Gruppo Ermada Flavio
Vidonis, in collaborazione

con il Comune di Trieste e
con il sostegno della Regio-
ne Friuli Venezia Giulia
nell’ambito del bando ama-
nistico del progetto “Duino-
Book – Le origini”.

L’esposizione si inserisce
nelle celebrazioni per il
150esimo anniversario del-
la nascita di Rilke, avvenu-
ta il 4 dicembre 1875.

Rilke giunse a Duino nel
1911, ospite della principes-
sa Marie von Thurn und Ta-
xis, e qui, tra le falesie carsi-
che affacciate sul mare e
l’atmosfera suggestiva del
Castello di Duino, scrisse i
primi versi delle Elegie Dui-
nesi.

Le Elegie Duinesi costitui-
scono uno dei punti più alti
della poesia del Novecento:

CINEMA

TRIESTE

AMBRASCIATORI	www.triestecinema.it
Zootropolis 2	16.30-18.30
Wicked - Parte II	21.00 (in originale con s.t.)
ARISTON	
Viale Romolo Gessi, 14	040/304222
Accordi e disaccordi V.O.	11.00 (sott. it.)
SOS Stanlio e Ollio. Noi siamo Zingarelli	15.00
L'anno nuovo che non arriva V.O.	17.45 (sott. it.)
Un Semplice Incidente V.O.	20.30 (sott. it.)
FELLINI	www.triestecinema.it
I colori del tempo	15.50
Breve storia d'amore	19.30
Gioia mia	18.00-21.30
GIOTTO MULTISALA	www.triestecinema.it
Vita privata	16.00-17.50-19.40-21.30
Primavera	Anteprima 21.00
Brunello - il visionario garbato	16.30-18.45-21.00
The teacher	16.15
C'era una Volta mia Madre	18.30
NAZIONALE MULTISALA	www.triestecinema.it
Zootropolis 2	15.30-17.20-19.10-21.00

Lupin the Illrd - The Movie: la stirpe immortale	16.30-19.50-21.30
L'uovo dell'angelo 4K	18.30-21.40 (in giapponese con s.t. italiani)
Mamma ho perso l'aereo (35° anniversario in 4K)	17.50
L'ombra del corvo	16.00-19.20
Un inverno in Corea	16.00-19.40
Aldo Giovanni e Giacomo	
Attitudini: Nessuna	17.40-19.40-21.30
Oivita mia	15.50-19.40
Wake Up Dead Man - Knives Out	21.00 (in originale con s.t.)
Five Nights at Freddy's 2	16.00-17.50-21.30
Leopardi&Co.	17.40
THE SPACE CINEMA	
Via D'Alvano, 23	www.cinecity.it
Five Nights at Freddy's 2	11.00-14.20-16.55-19.15
Oivita mia	13.25-21.35
Mamma ho perso l'aereo 4K	
35° anniversario	11.00-13.30-15.50-19.00
Zootropolis 2	11.10-13.55-15.35-16.10-16.35
	17.20-18.20-20.55-21.50
Attitudini: Nessuna	11.50-15.55-18.45-21.00

Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O.	11.35-15.00-19.30-22.25
L'ombra del corvo VM14	13.40-22.00
Lupin the Illrd - The Movie: la stirpe immortale	11.00-13.15-18.30-20.00-21.50
Troppo cattivi 2	11.00
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
www.kinemax.it	
Zootropolis 2	15.00-17.00-18.45-21.00
Oivita mia	15.00-19.00
Lupin the Illrd - The Movie: la stirpe immortale	17.00-19.00-21.00
Un Semplice Incidente	15.00-17.00
Jujutsu Kaisen: esecuzione	16.00-21.00
Attitudini: Nessuna	15.30-17.40-21.00
Five Nights at Freddy's 2	18.00-21.20
L'uovo dell'angelo (res. in 4K)	20.00
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
www.kinemax.it	
Zootropolis 2	15.30-17.30-20.15

Attitudini: Nessuna	15.40-17.45-20.30
C'era una Volta mia Madre	15.15-19.00
Lupin the Illrd - The Movie: la stirpe immortale	17.10-20.50

TEATRI

TRIESTE

L'ARMONIA

Sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto
Vecchio di Trieste "Ore 17.30 L'Armonia Aps
presenta il "31° Festival Internazionale Ave
Ninchi", appuntamento con il "Teatrino" "
appuntamento con il Circolo Amici del Dialetto
Triestino con "Una note de luna piena.. Suite per
James Joyce" programma musicale e teatrale
in collaborazione con il Gruppo Strumentale
Lumen Harmonicum, l'Associazione Rena – Cit-
tavecchia, il Coro "...e noi cantemo" e L'Armonia
Aps – Associazione tra Compagnie Teatrali Tri-
estine. L'entrata è ad ingresso gratuito nell'am-
bito della Rassegna "Una luce sempre accesa" del
Comune di Trieste.

TEATRI

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABRRI	
Via dei Fabbrì, 2/A	040 390613
"Oggi alle 11 "Gaia e Re Ciclo" " con Zita Fusco e Valentino Pagliei nell'ambito di "Ti Racconto una Fiaba".	
TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO	
Via Ghirlandajo 12	040 948471
"Oggi va in scena alle 16.30 "Indovina chi viene a cena?" " con Cesare Bocci e Vittoria Belvedere. Durata 90'.	
TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE	
Riva Tre Novembre, 1	800 898 888 - 040 6722200
"Stagione lirica e di balletto 2025-26: Le Nozze di Figaro - Opera di W. A. Mozart" Oggi domenica 14 dicembre ore 16.00 (D). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.	
TEATRO MIELA	
Piazza Duca degli Abruzzi, 3	040 3477672
"Applausi al 2026 "Tanti auguri...dal mondo" - Spettacolo di Capodanno con rinfresco a mezzanotte " 31 dicembre 2025 ore 21.30. Gran Varietà con Musical, Operetta, Swing, Canzoni d'Autore, Cabaret, Comicità,	

Danza. Con Andrea Binetti, Marzia Postogna, Stefania Seculin, Leonardo Zannier, Michela Vitali, Corrado Gulin. Compagnia Danzatori Metropolitani e Movartex, coreografie di Noemi Gaggi. € 55,00 – Prenotazioni e biglietti al Ticket Point di Galleria Rossoni, Corso Italia 9. Tel. 040 3498276.	
"Miela Bimbi - Oggi, ore 11.00 "Il libro della Giungla" " Dal romanzo di Kipling, un mix di tea- tro e immagine digitale. Fascia d'età dai 4 anni. Ingresso € 7,00.	
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	
V.le XX Settembre, 45	040/3593511
Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Ore 17.00: "Il funzionario" " liberamente tratto da "L'i- spettore generale" di Nikolaj Gogol; adatta- mento di Elke Burul; regia di Luciano Pasini; con i ragazzi dell'Associazione Culturale StarTS Lab; curatrice musicale Ilaria Zanetti. Produzione Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia e Associazio- ne Culturale StarTS Lab. Durata 1 ora e 15'.	



REINER MARIA RILKE
RITRATTO
DEL POETA

dieci elegie che affrontano i grandi temi dell'esistenza — il senso del vivere, il rapporto con il divino, la vulnerabilità e la bellezza del mondo, il mistero dell'amore e della metamorfosi.

Rilke iniziò la stesura nel 1912, durante una giornata di vento fortissimo: la leggenda vuole che le parole iniziali della Prima Elegia — «Chi, se io gridassi, mi udirebbe dalle schiere degli angeli? » — gli siano « giunte » con la forza del mare e del Carso.

Interrotte dalla guerra e completate soltanto nel 1922 in Svizzera, le Elegie restano tuttavia profondamente radicate nel paesaggio e nello spirito di Duino.

La mostra al Magazzino 26 ripercorrerà e amplierà il percorso espositivo già presentato all'Aeroporto di Trieste – Ronchi dei Legionari, al Castello di Duino, e a Grado, integrando testi, immagini e documenti storici su pannelli che raccontano la vita, i luoghi e le opere di Rilke, con un'attenzione speciale al periodo duinese.

L'allestimento sarà ulteriormente arricchito da: immagini del territorio duinese

se e triestino, pannelli dedicati all'idea progettuale della statua di Rilke dell'artista Giorgio Del Ben, che illustrano la nascita e l'evoluzione dell'opera, un'area dedicata agli Angeli del Rilke e Gli Angeli di Castel Sant'Angelo immortalati dalla fotografa Linda Simione, le elegie duinesi e spazio poi a due importanti iniziative collegate a Duino, i quadri dell'artista duinese Luisia Comelli in arte Luis, raffiguranti il Castello di Duino, con quadri realizzati en plein air in occasione di Primavera al Castello, e le poesie dei vincitori e partecipanti al Premio Internazionale di Poesie Rainer Maria Rilke giunto alla sua quinta edizione.

Durante il periodo di apertura della mostra, si svolgeranno anche letture pubbliche delle poesie di Rilke, coordinate da Christian Sinicco, direttore del concorso, insieme a Elisa Donzelli e Elisabeth Faller, rappresentanti degli scrittori carinziani.

Il progetto è coordinato da Massimo Romita, presidente del Gruppo Ernada, e vedrà la collaborazione con il Castello di Duino per la realizzazione di visite guidate e percorsi integrati tra mostra, poesia e territorio, con l'obiettivo di valorizzare la sinergia tra cultura, turismo e memoria storica. —

TRIESTE - DALLE 10 AL MUSEO CARLO E VERA WAGNER

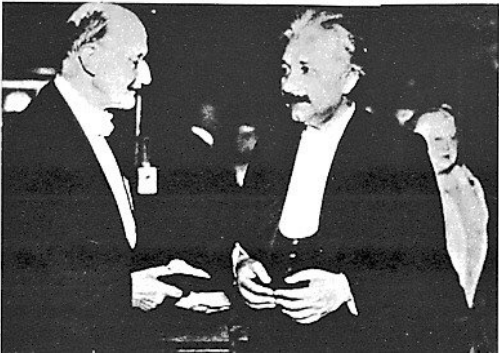
Convegno su Kafka e l'ebraismo



L'associazione Musica Libera, il Museo della Comunità Ebraica di Trieste Carlo e Vera Wagner organizzano una giornata di studi dedicata a “Kafka e l'ebraismo” che si terrà oggi dalle 10 al Museo ebraico “Carlo e Vera Wagner” di Trieste. Ecco il programma: alle 10.30 Mauro Nervi dell'università di Pisa parlerà di “Kafka e la lingua yiddish”; alle 11.30 il saggista Luca De Angelis con “Kafka e Svevo: momenti di affinità elettive”; alle 15 Mattia Di Taranto di Unitorino con “Kafka: un flâneur praghese fra Talmud e Chassidut”; alle 16 Claudia Sonino dell'università di Pavia con “Kafka: Lettere a Milena”. Ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento posti. Alcuni cenni ai temi che verranno trattati nelle quattro relazioni: la scoperta da parte di Kafka della lingua yiddish e dell'Ostjudentum (ebraismo est europeo) attraverso l'incontro con la compagnia di Lemberg e l'amicizia con Löwy, un confronto tra Kafka e Svevo alla luce delle rispettive auto rappresentazioni identitarie, l'influenza delle fonti rabbiniche tradizionali e del Chassidismo sull'opera di Kafka e, infine, le “Lettere a Milena” di Kafka come documento fondamentale per la definizione di “westjüdische Zeit” (età ebraico-occidentale).

TRIESTE - ALLE 11 E ALLE 16 ALL'IMMAGINARIO SCIENTIFICO

La nascita della fisica quantistica



C'è una data in cui è iniziata la storia della fisica quantistica: 14 dicembre 1900. Quel giorno Max Planck presentò all'Accademia delle Scienze di Berlino la formula della radiazione del corpo nero, introducendo l'idea rivoluzionaria che l'energia potesse essere scambiata solo in quantità discrete. 125 anni dopo, oggi alle 11 e alle 16, all'Immaginario Scientifico di Trieste, si tornerà a quel momento, nato come un atto di “disperato realismo matematico” e oggi riconosciuto come evento fondante della teoria dei quanti. In occasione dell'Anno Internazionale delle Scienze Quantistiche, il fisico Matteo Marinelli ripercorrerà le tappe che portarono a questa straordinaria scoperta: dal problema della radiazione termica, che sfidava la fisica classica di fine Ottocento, fino al passo decisivo compiuto da Planck. Non mancherà un accenno al contesto scientifico e culturale dell'epoca e alla figura di Planck, scienziato profondamente classico che invece aprì la porta a una nuova visione della natura. Marinelli è Ricercatore Tenure Track all'Università di Trieste, e proprio pochi giorni fa ha ricevuto un finanziamento dal Fondo Italiano per la Scienza dedicato a ricercatori emergenti per il progetto Tweezer-based quantum Repeater InterConnection.

TRIESTE - ALLE 17.30 IN SALA LUTTAZZI

Una notte di luna piena per il professor James Joyce

Oggi alle 17.30 alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 nuovo appuntamento con il festival ad ingresso gratuito “Ave Ninchi”: il circolo Amici del Dialecto Triestino presenta “Una note de luna piena. .. Suite per James Joyce” programma musicale e teatrale in collaborazione con l'associazione Rena – Cittavecchia e il coro “...E noi cantemo” e L'Armonia.

Nel primo tempo sarà pre-

sentata la “Joyce suite” di Giorgio Coslovich (ispirati dall'Ulisse) e Out-rage (ispirato dal Finnegans Wake) con il Gruppo Strumentale Lumen Harmonicum con Noemi Falconer al flauto, Gabriele Zimolo clarinetto, Corrado Gulin pianoforte. Giorgio Coslovich compositore e giornalista, nipote di un editore musicale socio di Schmidl (omonimo Museo), è apprezzato e spesso eseguito anche all'este-

TRIESTE - DALLE 10.30 AL MUSEO DI STORIA NATURALE

Palaeomovies chiude con le vite incredibili dell'umanità paleolitica



L'immagine di Palaeomovies di quest'anno

Ultima giornata per Palaeomovies, il festival del cinema archeologico e paleontologico. Al Museo di storia naturale sono in programma oggi a partire dalle 10.30 una serie di protezioni.

Si parte con “Scena del crimine nell'età della pietra: Germania 7.000 anni fa | Tatort Steinzeit. Deutschland vor 7000 Jahren” (Germania, 2019, 51') di Gabriele Wengler, presentazione a cura di Marco Milella (Università degli Studi di Pisa). Partendo dagli spettacolari ritrovamenti di fosse comuni preistoriche nel Baden-Württemberg, nella Renania-Palatinato e nella Bassa Austria, il film traccia un panorama della vita nell'Europa centrale durante il Neolitico. Le tracce sulle ossa testimoniano una morte violenta; gli archeologi ipotizzano che i resti provino l'uccisione mirata di prigionieri. Ciò dimostra che i conflitti tra i primi agricoltori erano condotti con grande brutalità. Qual era il motivo? Gli archeologi hanno trovato tracce di crimini violenti o addirittura di sacrifici rituali? Sembra che tutte queste persone siano state brutalmente assassinate nello stesso periodo. Cosa è successo a Haberstadt circa

7000 anni fa? È stato allora che l'uomo ha inventato la guerra?

A seguire “Schnidi. Il fantasma del Neolitico | Schnidi, le fantôme du Néolithique” (Francia, 2020, 52'), di Thibaud Marchand. Estate 2003, l'Europa soffoca. Il continente sta attraversando una delle peggiori ondate di caldo della sua storia. In Svizzera, i ghiacciai si stanno ritirando a una velocità preoccupante. È allora che uno di questi ghiacciai, ai piedi del passo dello Schnidejoch, libera un oggetto misterioso: un pezzo di faretra neolitica. Ma il suo corpo rimane ancora introvabile.

Alle 16 tocca a “I misteri dei giganti di Mont'e Prama – Italia. Viaggio nella bellezza” (Italia, 2023, 50') di Marzia Marzolla, Massimiliano Griner. Il film esplora gli aspetti non ancora chiariti delle statue dei Giganti dell'omonimo sito archeologico del Sinis, in Sardegna. A seguire “Le colline moreniche del Garda. Ambiente, paesaggio ed insediamenti umani” (Italia, 2025, 34') di Mario Piavoli. Presentazione a cura di Emilio Crosato e Alberto Crosato (Associazione Culturale Amici di Castellaro). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 16.30 "17 re di Roma"" Commedia musicale scritta da Gigi Magni e musicata da Nicola Piovani; adattamento drammaturgico di Manuela D'Angelo. Con Enrico Brignano. Prodotto da Vivo Concerti & Enry B. Produzioni. Durata 3 ore.

GORIZIA

KULTURNI CENTER LOJZE BRATUZ

viale XX Settembre, 85 "Ore 17.30 la Compagnia de L'Armonia Aps - F.I.T.A mette in scena "Emilio"" da "Senilità" di Italo Svevo, adattamento in dialetto triestino di Monica Parmegiani, trasposizione teatrale e regia di Riccardo Fortuna. Biglietti online: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI" Corso del Popolo, 20 0481.494369

"Mercoledì 17 dicembre alle ore 20.45 "Il clown dei clown"" con Davide Larible. Sabato 3 gennaio alle ore 20.45 "Canvas Melodies" con Alessio Zoratto, Manu Codjia, Giovanni Perin, Paul Wiltgen, Javier Girotto. Martedì 13 gennaio alle ore 20.45 "Les Vitruoses" con Mathias e Julien Cadez. Domenica 18 gennaio alle ore 11.00, ingresso a 2 euro "Talenti in Scena" - in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste. Pre-vendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it

gini, Marco Danuzzo, Alexander Sovich, Giuliano Zannier, per la regia è di Chino Turco, assieme al Coro “...E noi cantemo” diretto da Pier Paolo Sancin, presenteranno il testo della londinese triestina Elisabeth Lansdell “Una note de luna piena col professor Zois”, che in dialetto triestino racconta le vicende notturne di James Joyce, a Trieste insegnante di inglese e chiamato Zois.

Nel testo sono comprese anche alcune traduzioni in triestino di poesie della raccolta “Chamber Music”, poesie che verranno offerte a tutti i partecipanti alla serata. Accompagneranno i canti popolari le fisarmoniche di Giorgio Tull e Silvano Vidmar e il pianoforte di Bruno Jurcev. —

ROMANZO

La regina dell'isola di fango

Nell'Irlanda uscita dalla crisi la speranza è affidata alle donne

Arriva in Italia l'ultimo libro di Donald Ryan, autore dell'apprezzato *Il cuore girevole*. Cronache familiari sulla sfondo di un paesino rurale tra faide e rivelazioni



NARRATIVA

ELSA NEMEC

Una delle voci narranti del romanzo d'esordio dello scrittore irlandese Donald Ryan *"Il cuore girevole"* (Minimum Fax, 2015) descriveva la banderuola a forma di cuore affissa al cancello del cottage dilapidato del vecchio Frank. In quel romanzo Ryan scandagliava gli effetti del crash finanziario del 2008 e dell'implosione della bolla speculativa immobiliare che aveva visto la proliferazione nella campagna irlandese di migliaia di casette a schiera lasciate incomplete, invendute, abbandonate e ridotte a ghost estates. Precoci rovine d'una modernità avida ed effimera, simbolo d'una crisi più morale che economica.

Oggi di quei complessi residenziali fantasma ne restano poche centinaia. La maggior parte sono stati sanati. Infatti, nel frattempo, la situazione s'è ribaltata. In Irlanda mancano case. I costi sono alle stelle. Su una popolazione di circa cinque milioni d'abitanti si contano oltre 10 mila senzatetto.

Per alleviare la richiesta d'alloggi, secondo il ministero delle Finanze irlandese,



Un paesaggio d'Irlanda

se, saranno necessari almeno altri 15 anni.

Dopo aver pubblicato sei romanzi, Donald Ryan, che in quel suo primo libro aveva descritto con struggente empatia le conseguenze di quello stato delle cose, torna ora sugli scaffali delle librerie italiane con un titolo uscito nel 2022 e tradotto in oltre 20 lingue con gran successo di critica e di pubblico: *"La regina dell'isola di fango"* (Fazi editore, traduzione di Stefano Bortolussi, pp. 264, euro 18, 50).

L'ambientazione è sempre in un paesino dell'Irlanda rurale. Gli anni ancora una volta il primo decennio del XXI secolo. È un romanzo corale, tutto declinato al femminile.

Gli uomini (come in tanta narrativa irlandese) sono i grandi assenti, o perché morti prematuramente, come il marito di Eileen e neopapà della piccola Saoirse, persi nell'alcol, in vicende politiche, emigrati al di là del canale d'Irlanda, o in lo-

schiaffari. Per tirare avanti in un paese in piena crisi a Eileen non resta che affidarsi al sostegno di un'altra donna, forte e sola come lei: la suocera Mary Aylward, burbera, volitiva, generosa, anticonformista.

Saoirse cresce in un colorato microcosmo femminile, ignara delle faide interne alla famiglia della madre, ripudiata per aver sposato un uomo non gradito al clan.

Finirà anche lei per riprodurre una situazione simile quando, a soli 17 anni metterà al mondo Pearl, frutto d'una "one night stand" con un giovane cantante folk-rock in ascesa.

L'intricato istinto della famiglia è però anche sinonimo di proprietà terriere e immobiliari e quando l'economia del paese inizierà a sollevarsi dalla crisi e si prospereranno favolosi schemi per nuove speculazioni immobiliari su grande scala, Eileen si renderà conto di avere per fratello una

gran canaglia e capirà che l'isola di fango dei ricordi d'infanzia potrebbe rivelarsi in realtà una miniera d'oro.

Riusciranno infine le donne che popolano il villaggio a fare quadrato e a far trionfare un po' di giustizia in quelle paludose campagne? Perché, come suggerisce la recente elezione a Presidente d'Irlanda di Catherine Connolly, progressista, propal, e che ha messo la questione della casa in primo piano nella sua agenda di governo, nell'Irlanda di oggi la speranza è donna.

Nato nella contea di Tipperary nel 1976, Donald Ryan, protestante, è laureato in Legge, ha lavorato per il National Employment Rights Authority, per poi dedicarsi alla scrittura a tempo pieno. Oggi insegna Scrittura creativa all'Università di Limerick, cosa che per fortuna non faceva ai tempi del *"Cuore girevole"*. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRILOGIA

Circe, Medusa e le altre Mirabili Creature

indaga su donne e mito



ANNALISA PERINI

Circe, che trasforma e sovverte, Medusa, il cui sguardo pietrifica, le Sirene, il cui canto spinge oltre la conoscenza, e le Erinni, legate al sangue e alla vendetta. Queste e altre sono figure femminili giunte sino a noi attraverso l'Iliade e l'Odissea, da storie, miti e tragedie dell'antica Grecia. Cristallizzate in immagini di spaventosa potenza, da controllare, e vincolate, anche nel nostro immaginario - consapevolmente o meno - sempre a una figura maschile, di un eroe o di un dio. Ma qual è la loro più profonda verità, e da dove nasce culturalmente il senso stesso del come ci sono state raccontate? A loro, la grecista Giuliana Cadelli dedica il suo nuovo libro, *"Mirabili Creature. D'amore, di mare, di morte"* (Battello Stampatore, 220 pagg, 20 euro).

Laureata con lode in Lettere classiche all'Università di Trieste, dove si è specializzata in antichistica con una tesi sull'organizzazione simbolica del gender system nel mito greco, l'autrice ha appena presentato per la prima volta il volume, di freschissima uscita, in dialogo con Catrin Simeth, dirigente medico e presidente dell'Associazione Medica Triestina.

Cadelli si occupa del ruolo del femminile nell'antichità e delle sue rappresentazioni. E racconta come, nel mito greco, la violenza sul femminile non sia solo un fatto narrativo, bensì un dispositivo culturale atto a contenere ciò che eccede, ciò che sfida. Con *"Mirabili creature"* conclude la trilogia iniziata nel 2021 con *"Le Trasgressive. Il corag-*

gio di dire no. Modelli di disobbedienza femminile nel mondo antico" (da cui ha tratto e curato anche un adattamento teatrale, *"Ho paura di te"*) e proseguita nel 2024 con *"Afrodite. L'arte dell'inganno"*. Qui, ora, esplora le figure marginali e liminali del mito greco, racconta le custodie dei passaggi tra il mondo dei vivi e quello dei morti e creature che, con le loro qualità intense e primordiali, aprendo lo sguardo sull'universo dell'alterità, dell'ignoto e del perturbante, incarnano l'altra faccia del rigore e dell'ordine simbolico della polis greca, mondo invece controllato e controllabile, in cui la ragione deve trionfare sul caos.

L'autrice spiega, citando anche la filosofa francese Simone Weil, perché l'antica nozione greca di limite sia una condizione di armonia, ovvero racchiuda il concetto che il rispetto della misura consenta di abitare la libertà senza trasformarla in tirannia. La polis greca non è quindi solo uno spazio architettonico, ma un'entità simbolica che definisce la presenza dell'uomo, soprattutto attraverso la capacità di convivere in modo ordinato. È il luogo naturale, per dirla con Aristotele, in cui l'essere umano realizza la propria natura politica e colui che sta fuori "o è un reietto o una creatura superiore all'uomo". Ma ogni ordine, sottolinea Giuliana Cadelli, implica un'esclusione, un confine, e quindi una proiettiva esistenza di ciò che si teme e viene rigettato "oltre". Già *"Le Trasgressive"* immergeva nelle figure di principesse, regine, vergenti, maghe, appartenenti all'immaginario simbolico greco, temute dagli uomini e dalla collettività, perché "troppo" sapienti, autonome, non allineate. *"Mirabili creature"* ora apre le porte su quell'altrove, mare, boschi, montagne, caverne, l'oltretomba, dove la legge dell'uomo non arriva. Lì, rivela la grecista, vivono creature seducenti e inquietanti, ambigue e potenti, minacciose e inafferrabili. Abitano il limite, dove il logos lascia spazio al chaos. —

LE CLASSIFICHE IN FVG

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

ITALIANA

- 1 Sotto mentite spoglie** di Antonio Manzini
SELLERIO
- 2 Miss Bee e il giardino avvelenato** di Alessia Gazzola
LONGANESI
- 3 La bugia dell'orchidea** di Donato Carrisi
LONGANESI
- 4 Tanta ancora vita** di Viola Ardone
EINAUDI
- 5 Mandorla amara** di Cristina Cassar Scalia
EINAUDI

STRANIERA

- 1 L'ultimo segreto** di Dan Brown
RIZZOLI
- 2 Quello che possiamo sapere** di Ian McEwan
EINAUDI
- 3 Nella carne** di David Szalay
ADELPHI
- 4 Il cerchio dei giorni** di Ken Follet
MONDADORI
- 5 Le ombre del mondo** di Michel Bussi
E/O

VARIA

- 1 Cesare** di Alberto Angela
MONDADORI
- 2 Francesco** di Aldo Cazzullo
HARPER COLLINS
- 3 Nel nido dei serpenti** di Zerocalcare
BAO
- 4 Trieste curiosa 2** di Dino Cafagna
LUGLIO
- 5 Farsi male** di Vittorio Lingiardi
EINAUDI

CONFINI
DA GAUGUIN A HOPPER

**Villa Manin
Passariano**

11 ottobre 2025
12 aprile 2026

www.lineadombra.it

VIAGGIO NELLA MOSTRA

SALADOPOSALA

**Due secoli
e 137 opere
per raccontare
un'idea**



GRASSO / ALL'INTERNO

UNA GIORNATA SPECIALE

GOLDINE ANZOVINO

**Il 26 dicembre
videomapping,
letture, musica
e fuochi d'artificio**



/ ALL'INTERNO

CONFINI
DA GAUGUIN A HOPPER

**Villa Manin
Passariano**

11 ottobre 2025
12 aprile 2026

www.lineadombra.it

IL TEMPO, IL LUOGO

Spettacolare
e popolare:
l'arte si espande
e vive le feste

FABRIZIO BRANCOLI

È profondamente contemporanea la scelta di affiancare a una grande mostra una giornata di festa, spettacolare e a suo modo virtuosamente popolare, dentro un luogo che porta con sé il senso della storia. Nel giorno di Santo Stefano a Villa Manin, l'arte di "Confini" non rimarrà chiusa nelle sale: si allargherà, si sposterà fuori dall'edificio dell'Esedra di levante. Cercherà altri modi per farsi intercettare. E in questa espansione guidata - letture d'arte, pianoforte, videomapping, fuochi d'artificio - si riconosce il gusto dell'incrocio tra forme espressive.

Del resto, Villa Manin è un luogo dove il tempo viene varcato. Fu la dimora dell'ultimo Doge di Venezia, Ludovico Manin, e nel 1797 ospitò Napoleone Bonaparte e le trattative che portarono alla firma del Trattato di Campoformio, l'evento che segnò la fine della Repubblica di Venezia. Anche quello fu un confine, per la Storia.

Dall'apertura in ottobre, ogni settimana, davvero, abbiamo incontrato persone che ci hanno parlato di questa mostra, raccontandoci di averla vista e di essere rimasti rapiti. Ora Confini - con i suoi Van Gogh, Hopper, Gauguin, Wyeth, Rothko, Monet e tanti altri, vivrà ogni giorno le feste, nel tentativo di essere essa stessa una festa della bellezza e della cultura. Poi, a Santo Stefano, i capolavori abbandoneranno le pareti diventando un gigantesco racconto serale sulle facciate. Immagini che attraversano un nuovo confine: quello di un edificio storico. Come se i dipinti respirassero un'altra aria, misurandosi con lo spazio aperto, con il buio della sera, con l'attesa di chi guarda. Una trasformazione che porterà l'opera dentro un gesto collettivo. —



Confini Canto con variazioni

A Villa Manin, fino al 6 gennaio, super esposizione di capolavori europei e americani
Gauguin, Hopper, Monet, Rothko: il viaggio della pittura lungo le sue molte soglie

Edward Hopper, Mattino nel South Carolina, 1955- New York, Whitney Museum © Heirs of Josephine N. Hopper

ilNordEst. Eventi

DOMENICA 14 DICEMBRE

CONTAMINAZIONI / Se l'arte danza con le parole della grande letteratura

Withman e l'anima,
per sempre

L'anima, sempre e per sempre: più a lungo di quanto la terra sarà solida e bruna, di quanto il mare avrà flussi e riflussi. Scriverò le poesie della materia, credo che siano le più spirituali, scriverò le poesie del mio corpo e della mia mortalità, così darò a me stesso le poesie della mia anima e della mia immortalità.

È una lirica di Whitman. «È insieme il confine dell'universo e quello interiore - scrive Goldin - da vivere come un'unica sostanza, quando il fiorire di una rosa e il tramonto lontano sono una cosa sola. Attraverso gli occhi di chi guarda».

Pessoa, lo sguardo
di un girasole

Il mio sguardo è nitido come un girasole. Ho l'abitudine di camminare per le strade, guardando a destra e a sinistra, e talvolta guardando dietro di me. E ciò che vedo a ogni momento è ciò che non avevo mai visto prima, e so accorgermene molto bene.

Sono versi di Fernando Pessoa. Il confine è uno spazio che si vede e si respira, che talvolta non si vede ma si intuisce che c'è. Si camminano i sentieri guardando da ogni lato, accorgendosi di tutto, abbracciando una luce che si tende fino all'estremo limite.

Lucrezio: l'universo
non ha limite

Tutto ciò che esiste è illimitato in ogni senso; diversamente dovrebbe avere un estremo. Ma appare evidente che nessuna entità può avere un estremo, se al di là di essa non vi sia qualcosa che la limiti, così che appaia un punto che la facoltà dei sensi non riesce a seguire né a superare. Ora poiché si deve riconoscere che fuori del tutto non può esistere nulla, l'universo non ha estremo, né confine, né misura. Né importa in quale sua parte tu sia situato; sempre, in qualunque luogo uno si fermi, da ogni lato lascia ugualmente infinito l'universo. E un brano dal De rerum natura di Lucrezio.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ER PAC
FVG

GO! 2025
& FRIENDS

IO SONO
FRULLI
VENEZIA
GIULIA

Linea d'ombra



CONFINI
DA GAUGUIN A HOPPER

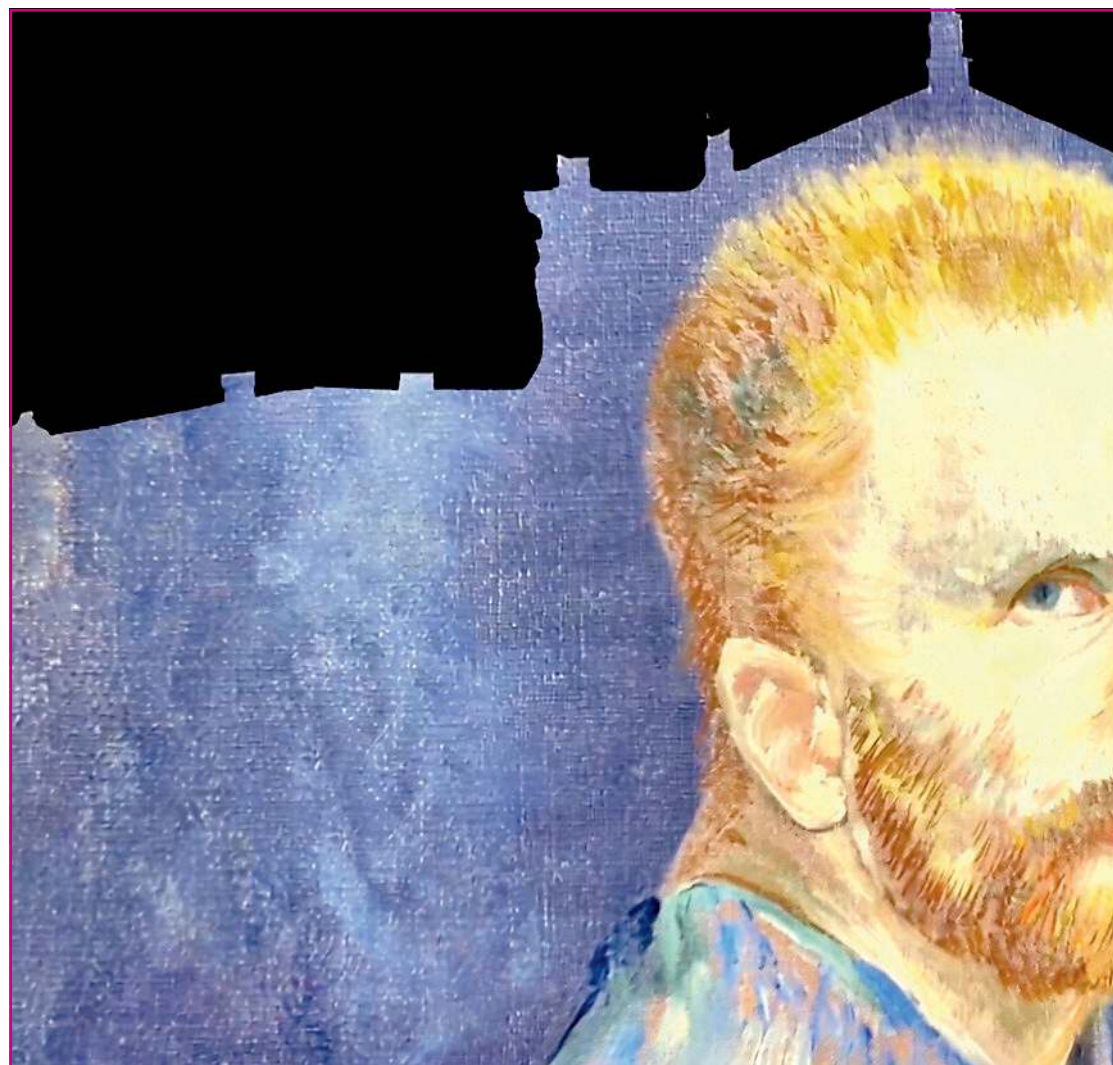
Villa Manin, Passariano
11 ottobre 2025 - 12 aprile 2026

Info e prenotazioni **0422 429999** - www.lineadombra.it

La grande mostra a Villa Manin



In alto visitatori durante una visita guidata alla mostra allestita nell'Esedra di Villa Manin. A destra il ritratto di Van Gogh davanti al profilo della residenza di Passariano



L'EVENTO

MARINA GRASSO

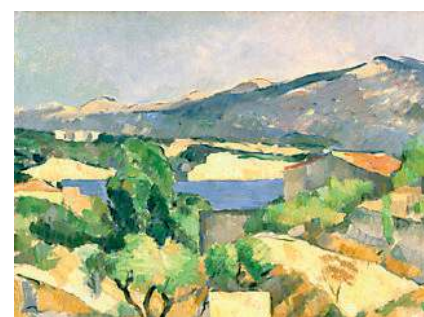
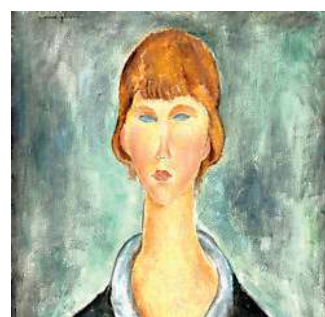
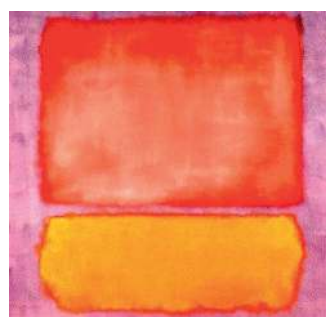
Ci sono parole che contengono più spazio di quanto sembri. "Confine" è una di queste: non indica una fine, ma un movimento. È la linea che separa e nello stesso tempo unisce, l'intervallo fra ciò che è visibile e ciò che si intuisce, fra la misura del mondo e il suo mistero. La mostra "Confini da Gauguin a Hopper. Cantico con variazioni", curata da Marco Goldin nell'Esedra di Villa Manin di Passariano, nasce da quel pensiero dilatato. Nel Friuli Venezia Giulia che ha sempre convissuto con l'idea di frontiera, il tema si fa racconto: non un limite, ma un respiro che attraversa due secoli di pittura, dall'Ottocento al Novecento, dall'Europa all'America, in 137 opere provenienti da quarantuno musei e collezioni internazionali.

Il racconto comincia in un corridoio di luce, una galleria con una trentina di opere ita-

Confini

Quando la pittura incontra la vita

Da Gauguin a Hopper fino a Rothko e Nolde: 137 opere che superano i limiti e misurano il mondo



liane del secondo Novecento che accompagnano i primi passi dopo l'ingresso: un preludio silenzioso che prepara lo sguardo. Ma dopo aver attraversato la mostra, quelle tele si guarderanno con occhi diversi: nelle loro superfici, nei tagli di luce e nei colori, diventeranno lampanti le matrici dei maestri appena incontrati. Si scendono poi le scale, e il viaggio inizia con un colpo d'occhio denso e silenzioso:

"Märkische Heide" di Anselm Kiefer incombe con il suo paesaggio di cenere e metallo, confine cosmico fra terra e cielo; un Mark Rothko vibra in un rosso che non illumina ma respira, soglia dell'interiorità, mentre Gustave Courbet, Claude Monet ed Emil Nolde raccontano i margini della natura, dove la luce tocca la materia e la trasforma, restituendo la tensione fra il visibile e ciò che lo oltrepassa.

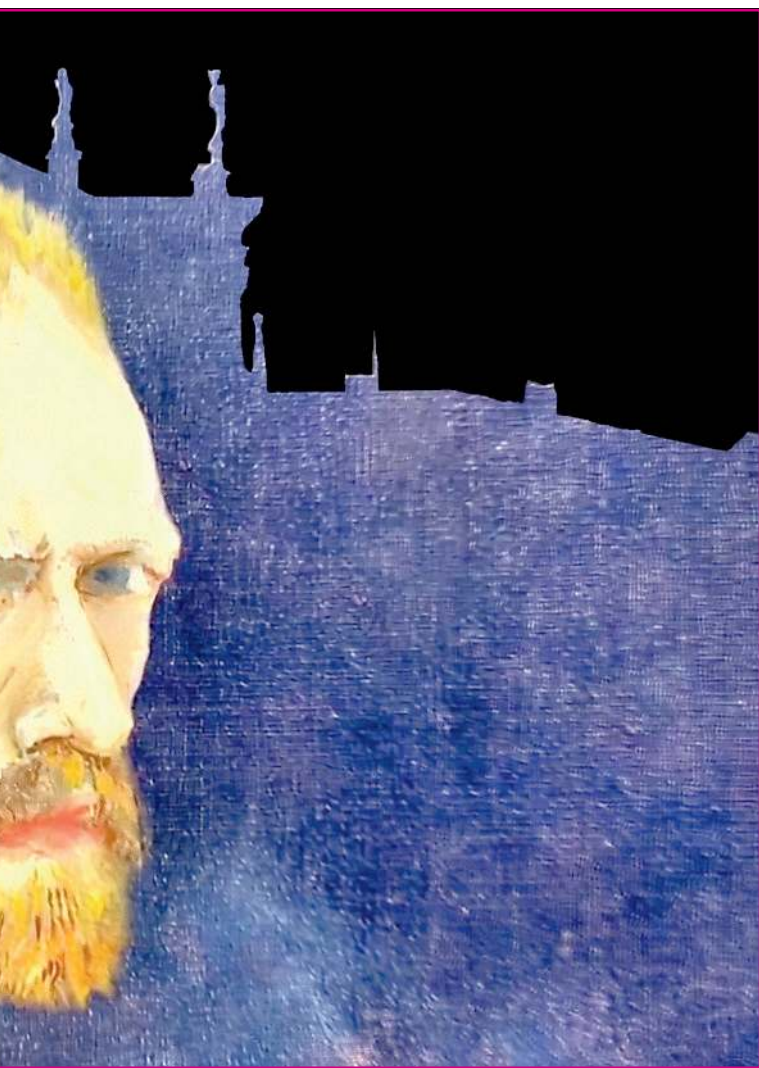
Poco oltre, il confine diventa interiore, con ritratti e autoritratti riuniti in uno spazio in cui la luce è calibrata con tale precisione da diventare emozione. Edgar Degas, Pierre-Auguste Renoir, Edvard Munch, Paul Gauguin, Vincent van Gogh, Ferdinand Hodler, Arnold Böcklin, Amedeo Modigliani, Alberto Giacometti e Francis Bacon rivolgono allo spettatore il proprio sguardo e la propria misura: nei volti si sente il

peso dell'identità, la lotta con il limite, avvolta nella penombra e interrogata dalla luce.

La pittura si apre poi al paesaggio, ai confini naturali. L'Ottocento diventa il secolo della natura, e ogni quadro una soglia mobile. Caspar David Friedrich costruisce orizzonti che si allontanano come pensieri, Joseph Mallord William Turner racconta la storia nella supremazia della luce, John Constable e Albert Bier-

DETTAGLI. Una parata di stelle nella mostra di Villa Manin. Questi sono alcuni particolari di alcune opere di Gauguin, Van Gogh, Rothko, Modigliani, Cézanne e Nolde

stadt rivelano un cielo smisurato, mentre Paul Cézanne nega la profondità e lascia respirare le forme. Courbet trattiene l'eternità nella spuma di un'onda, e Monet dissolve il confine fra cielo e mare: il visibile diventa esperienza interiore. Un dialogo inatteso si apre con il Giappone: le xilografie di Katsushika Hokusai e Utagawa Hiroshige insegnano che il confine non è una linea, ma un ritmo che vibra. È



Gli orari, i giorni speciali e i prezzi

Orario mostra. Da martedì a domenica 9.30-18, chiuso il lunedì e il 24 dicembre. Vendita dei biglietti sospesa 75 minuti prima della chiusura della mostra. Aperture straordinarie (9.30-18): lunedì 22 dicembre, giovedì 25 (14.30-19), lunedì 29, giovedì 1 gennaio, lunedì 5 gennaio, più i giorni di Pasqua e Pasquetta.

Biglietti. Sono acquistabili solo in mostra. Intero € 15, ridotto € 11 (oltre i 65 anni, titolari di Disability Card, FVG Card, Touring Club, FAI). Ridotto € 8 (minorenni dagli 11 ai 17 anni, studenti maggiorenni e universitari fino a 26 anni con tessera di riconoscimento). Gratuito bambini fino a 10 anni.

E i papaveri di Nolde del 1943 diventano tre fiori accesi durante la notte più buia della Germania, come un confine morale: la pittura come gesto di vita contro la distruzione.

Il viaggio tocca i confini più o meno lontani, le terre che attraggono e sfuggono. Gauguin cerca la luce altrove, dalla Bretagna alla Martinica e a Tahiti; Van Gogh la trova nella campagna di Arles e poi ad Auvers-sur-Oise, nel giallo che vibra come un confine fra realtà e visione; Monet, Cézanne e Pierre Bonnard reinventano il Sud della Francia come luogo di metamorfosi. E poi l'America, dove l'orizzonte è il confine. La Hudson River School di Thomas Cole, Asher B. Durand, John Frederick Kensett, Bierstadt, Sanford Gifford e Frederic Edwin Church racconta la natura come epopea, con figure minuscole protese verso la vastità del mondo, o che fissano un orizzonte palpabile e incorporeo, come l'uomo seduto sul tronco bruciato nel "Vento d'aprile" di Andrew Wyeth, mentre tre grandi tele di Edward Hop-



la stessa cadenza che ritorna nei cieli di Hodder, nelle superfici di Cézanne, nelle dissolvenze di Monet: un non-confine da cui nasce la modernità. Il cielo diventa allora il confine per eccellenza.

Dalle altezze di Friedrich alle trasparenze di Turner, dalla verticalità di Nicolas de Staël alle visioni di Piet Mondrian, fino al colore meditativo di Rothko: il cielo è spazio spirituale, limite tra umano e divino.

per restituiscono momenti in cui niente accade, ma tutto si muove dentro quell'attesa.

Per questo la mostra è il "canto con variazioni" annunciato dal titolo: una sequenza vertiginosa di opere che, con tempi e respiri diversi, raccontano lo stesso momento. Quello in cui il confine non è più limite né luogo, ma l'istante in cui la pittura incontra la vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venerdì 26 dicembre i piazzali diventeranno palcoscenico per uno show di luci, parole e note. Un video mapping racconterà le opere esposte. Colonna sonora affidata a Remo Anzovino

L'arte esce dalle sale e abbraccia le facciate della dimora del Doge



L'elegante facciata bianca di Villa Manin a Passariano, residenza dell'ultimo Doge di Venezia Lodovico

IL PROGRAMMA

Marco Goldin ha spesso portato l'arte fuori dai suoi luoghi consueti, trasformando le mostre in esperienze capaci di allargarsi al teatro, alla parola, alla musica. Questa volta, però, il gesto è diverso: con "La Notte dei Confini" l'arte esce dalle sale per fermarsi subito accanto, negli spazi aperti di Villa Manin che ospita la mostra "Confini da Gauguin a Hopper. Canto con variazioni". Venerdì 26 dicembre, giorno di Santo Stefano, a partire dalle 18, i piazzali monumentali della villa di Passariano di Codroipo accoglieranno un grande e composito spettacolo ispirato alla mostra stessa.

La serata prenderà forma dentro l'assetto monumentale di Villa Manin, utilizzandone con naturalezza la scansione degli spazi. E la Regione, promotrice della mostra e dell'evento, ad aver chiesto a Marco Goldin di immaginare una grande festa per il territorio, capace di mettere in relazione uno dei luoghi simbolo del Friuli Venezia Giulia con l'arte internazionale esposta nelle sue sale. Una scelta che si inserisce nel programma Go! 2025&Friends, legato a Nova Gorica-Gorizia Capitale europea della cultura, e che trova proprio nel tema del confine il suo filo conduttore. Il pubblico sarà accolto nella piazza rotonda, abbracciata dalle esedre porticate, mentre la piazza quadrata di fronte alla facciata diventerà ancora una volta palcoscenico, per uno spettacolo inedito.



L'avvio sarà affidato alla luce, con i profili architettonici della facciata che emergeranno progressivamente dal buio. Dopo il saluto del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, prenderà forma un prologo di musica e parole affidato a Marco Goldin e Remo Anzovino. Il critico leggerà alcuni brani dedicati al tema del confine in pittura, mentre Anzovino siederà al pianoforte: una collabo-

PROTAGONISTI. In alto Marco Goldin, ideatore e curatore della mostra Confini. Qui sopra: Remo Anzovino, compositore e pianista. I due collaborano spesso in progetti capaci di connettere l'arte con la musica

razione consolidata, la loro, che ancora una volta proporrà parola e musica che, procedendo insieme, creeranno un'efficace introduzione alla serata. Si passerà poi al momento più scenografico, con un grande spettacolo pirotecnico di circa quindici minuti che illuminerà il cielo sopra Villa Manin. E non mancherà la dimensione conviviale: i volontari dell'Unione Pro Loco - Unpli Fvg offriranno a tutti i presenti cibo e bevande con specialità regionali e della tradizione natalizia.

La facciata di Villa Manin diventerà poi superficie narrativa per un video mapping a cura di "The Lights" che proporrà tutte le opere della mostra "Confini da Gauguin a Hopper" con una lettura inedita del progetto curatoriale innervata dalla musica di Remo Anzovino, selezionata da colonne sonore per film d'arte firmate dal compositore: uno spettacolo di suoni, immagini, luci ed emozioni che sarà riproposto ogni pomeriggio, tra le 17 e le 18, fino al 6 gennaio. Momento conclusivo ed esclusivo della serata sarà il concerto di Remo Anzovino: la sua scrittura pianistica capace di raccontare senza spiegare, sempre tesa verso l'essenziale, riporterà l'ascolto a una dimensione più raccolta. Per l'occasione, la mostra "Confini da Gauguin a Hopper" resterà aperta fino alle 22 (ultimo accesso alle 21) con biglietto ridotto a 7 euro (anziché 15) per chi vorrà completare la serata - per il resto completamente gratuita - con la visita all'esposizione. In caso di maltempo, l'intera manifestazione sarà rinviata al giorno successivo.

M. G.

LA NOTTE DEI CONFINI

Fuochi, musica e colori

La grande festa di Natale a Villa Manin
in occasione della mostra *Confini da Gauguin a Hopper*

Venerdì 26 dicembre 2025

nella piazza di Villa Manin a Passariano di Codroipo



IL PROGRAMMA

partecipazione gratuita per tutti

18:00

Saluto del Vice presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, **Mario Anzil**.

18:05

Marco Goldin legge una pagina sul tema del confine in pittura.

Accompagnamento al pianoforte di Remo Anzovino con le suggestioni delle luci.

18:15

Anteprima musicale con Remo Anzovino.

18:30

Spettacolo di **video mapping** sulla facciata di Villa Manin, a cura di "The Lights", **sui temi della mostra Confini**.

Tutte le opere più famose raccontate in modo emozionante e inedito.

18:45

Grande spettacolo pirotecnico con accompagnamento musicale.

19:00

Rinfresco per tutti a cura di UNPLI FVG.

19:15

Concerto esclusivo di **Remo Anzovino** al pianoforte.

Dalle ore 18 alle ore 22 (ultimo ingresso ore 21) la mostra **Confini da Gauguin a Hopper**, ospitata nell'Esedra di Levante di Villa Manin, sarà visitabile, senza prenotazione, con un **biglietto** al costo di **7 €** anziché 15 €.

In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata al giorno successivo.

Restate aggiornati su www.lineadombra.it

SPORT

AUTOFFICINA
ENZO

REVISIONI AUTO
MOTO E CAMPER
ANCHE SENZA
PRENOTAZIONE



Via di Basovizza, 60 - TRIESTE (Opicina)
Tel. 040 214618 • www.autofficinaenzo.com

Calcio - Serie C

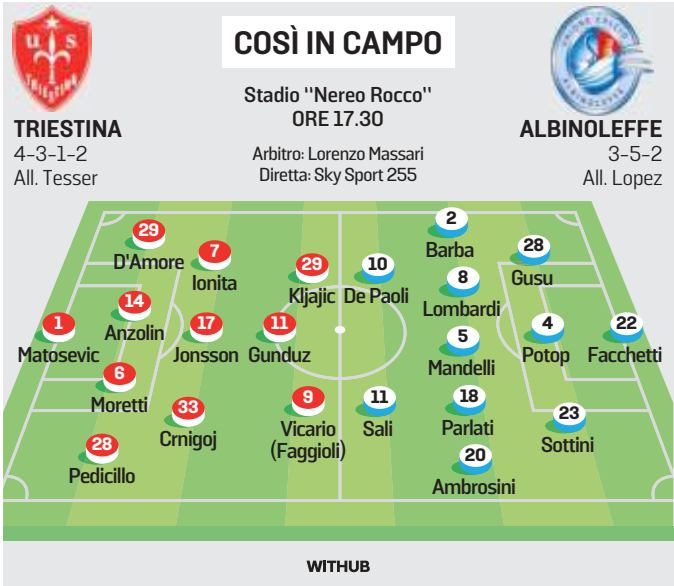
Il congedo dal Rocco

Alle 17.30 ultimo match casalingo del 2025 per l'Unione Tesser: «Albinoleffe insidioso, ma dobbiamo vincere»

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina torna in campo dopo una settimana particolare, una di quelle da cuori forti, capace di far sobbalzare il già precario equilibrio alabardato. Dopo la mazzata mentale della sconfitta-beffa con la Giana, questi giorni infatti sono stati contraddistinti dall'arrivo dagli States della proprietà, con quello che è apparso il nuovo leader Adam Rothstein, il membro del cda Marco Margiotta e il nuovo ad Piero Zangarini che hanno dovuto rassicurare di persona i giocatori dopo alcune voci allarmanti sullo stato di salute del club.

Dopo questo ottovolante emotivo, quale Triestina troveremo dunque oggi in campo contro l'Albinoleffe (al Rocco si inizia alle 17.30), nell'ennesimo match da vincere assolutamente per tenere accesa la fiammella della speranza e da giocare con la presenza della proprietà sugli spalti? Attilio Tesser è fiducioso: «Ho detto io per primo che non era facile rialzarsi dopo la mazzata della scorsa partita – dice il mister – ma dobbiamo rimanere sul pezzo, è obbligatorio. Spero di vedere una bella reazione sul campo,



abbiamo lavorato bene in settimana nonostante qualche problemino fisico di alcuni giocatori con l'influenza, ad esempio Crnigoj. Ma negli ultimi giorni tutti i giocatori a disposizione si sono allenati». Già, i giocatori a disposizione: non sono molti, purtroppo Vertainen si è aggiunto alla già numerosa lista degli infortunati che comprende Silvestro, Silvestro, Louati, Moises e Tonetto. «Non recuperiamo nessuno degli indisponibili – spiega Tesser – e abbiamo in più perso Vertainen: siamo 19, com-

presi i tre portieri. Vado cauto oggi nel dire quando recupereremo qualcuno, perché speravo di poter contare almeno su Silvestro che per noi è giocatore oltremodo importante essendo l'unico laterale di ruolo a destra, purtroppo però non è successo. Concentriamoci su chi abbiamo e cerchiamo di dare tutti quanti il meglio, consapevoli dell'importanza della partita e della presenza della proprietà. In tutti noi deve esserci la voglia per i nostri tifosi e per la nostra classifica di fare risultato». Tutto fa pensare dunque



Attilio Tesser FOTO LASORTE

che per dieci undicesimi la formazione sarà la stessa delle ultime partite, con la coppia centrale Moretti-Anzolin davanti a Matosevic, Pedicillo terzino destro e D'Amore a sinistra. In mezzo al campo Jonsson play con Ionita e Crnigoj mezzali, poi Gunduz dietro alla coppia di attaccanti che rimane l'unico enigma della formazione: se la giocano in tre per due posti e se Kljajic sembra il punto fermo, il ballottaggio riguarda Vicario e Faggioli.

Tesser non svela le carte: «In attacco la coppia da schierare ce l'ho in mente, ho provato qualche situazione e avevo un'idea iniziale che poi ho cambiato, vediamo ma un'idea chiara ce l'ho». Di fronte un Albinoleffe che non sta facendo benissimo in questa stagione, ma che è la tipica squadra di categoria difficile da affrontare e da battere: «Lo conosciamo bene – afferma il tecnico alabardato – ha più meno gli stessi giocatori, con un'identità forte da tantissimi anni e da tempo guidata dallo stesso allenatore. Applicano un 3-5-2 offensivo, una squadra che ogni anno ha fatto i playoff. Ci aspetta una partita importante e difficile: starà a noi fare le nostre cose al meglio». —

LE ALTRE PARTITE

La Virtus Verona batte in trasferta l'Alcione
Renate-Trento finisce pari

TRIESTE

Arriva un altro risultato non esattamente favorevole alla Triestina dagli anticipi di ieri. La Virtus Verona fa il colpaccio e va a espugnare il Breddo battendo l'Alcione con una rete di Pagliuca. Con questi tre punti la squadra di Gigi Fresco abbandona il terzultimo posto e fa un balzo direttamente al quintultimo superando Pergolettese e Ospitaletto, in attesa ovviamente dei risultati di oggi. Ieri intanto da registrare anche il pari fra Renate e Trento, con Capone che ha risposto dopo pochi minuti a Rossi, e soprattutto il pari della seconda in classifica Lecco, che non è andato oltre l'1-1 in casa del Lumezzane (vantaggio di Caccavo per i padroni di casa e pareggio di

Furrer per gli ospiti). Oggi pertanto la capolista Vicenza che fa visita alla Pergolettese avrà l'opportunità di allungare ulteriormente il già larghissimo vantaggio in classifica. Restando nelle zone alte, a Fontanafredda sulla panchina del Brescia impegnato contro la Dolomiti Bellunesi farà il suo debutto Eugenio Corini, che ha appena sostituito l'esonerato Diana. Ma gli occhi dei tifosi alabardati saranno puntati soprattutto sul match della Pro Patria, che resta il bersaglio principale per l'Unione per evitare l'ultimo posto: i bustocchi saranno ospiti dell'Arzignano. L'Ospitaletto riceve la Pro Vercelli, mentre il Cittadella cercherà di tornare alla vittoria contro il Novara. —

A. R.

SERIE C - GIRONE A											
RISULTATI: GIORNATA 18		CLASSIFICA SQUADRE									
			P	V	N	P	F	S			
Alcione Milano - Virtus Verona	0-1	L.R. VICENZA	43	13	4	0	31	10			
Lumezzane - Lecco	1-1	LECCO	34	10	4	4	23	11			
Renate - Trento	1-1	UNION BRESCIA	30	8	6	3	23	10			
Inter U23-Giana Erminio	OGGI ORE 12.30	CITTADELLA	28	8	4	5	14	12			
Cittadella-Novara	OGGI ORE 14.30	INTER U23	27	7	6	4	23	17			
Dolomiti BL-Union Brescia	OGGI ORE 14.30	ALCIONE MILANO	27	8	3	7	17	12			
Pergolettese-L.R. Vicenza	OGGI ORE 14.30	TRENTO	24	5	9	4	22	20			
Ospitaletto-Pro Vercelli	OGGI ORE 17.30	PRO VERCELLI	24	7	3	7	20	22			
Triestina-Albinoleffe	OGGI ORE 17.30	GIANA ERMINIO	23	5	8	4	15	15			
Arzignano - Pro Patria	OGGI ORE 20.30	RENATE	22	5	7	6	16	19			
		LUMEZZANE	21	5	6	7	20	25			
		DOLOMITI BELLUNESI	21	5	6	6	17	23			
		NOVARA	20	3	11	3	15	15			
		ALBINOLEFFE	18	4	6	7	23	25			
		ARZIGNANO	18	4	6	7	21	28			
		VIRTUS VERONA	17	3	8	7	19	24			
		OSPITALETTO	16	3	7	7	16	21			
		PERGOLETTESE	15	3	6	8	14	24			
		PRO PATRIA	12	2	6	9	13	26			
		TRIESTINA	-5	4	6	7	15	18			

PRIMAVERA

I baby alabardati ancora sconfitti
L'Arzignano si prende i tre punti

Guido Roberti / TRIESTE

Niente da fare ad Arzignano per la Triestina Primavera, battuta per la terza volta consecutiva ma ancora una volta penalizzata dalle problematiche croniche, in primis l'assenza di cambi nel corso della gara. Ormai, salvo eccezioni, praticamente impossibile nel calcio d'oggi. Tutto eredità dei disastri della gestione Rosenz-

weig-Menta. Incolpevoli i ragazzi sotto questo aspetto, ancora una volta in campo volenterosi, e battuti su rigore nella ripresa dopo aver acciuffato una prima volta il pareggio ad inizio ripresa. 2-1 per l'Arzignano che si prende in tal modo tre punti e sesto posto superando in classifica proprio la Triestina. Al primo vantaggio dei veneti aveva risposto l'attaccante Daniel Okolo al 10' della ri-

presa. Piuttosto clamoroso il risultato del testacoda a Sassari, con la Pergolettese sconfitta dalla Torres 1-0. I cremaschi cadono in piedi e conservano il primo posto in virtù del pirotecnico pareggio nello scontro diretto d'alta classifica tra le due lombarde, Pro Patria e Mantova. 2-2 il finale a San Vittore Olona. Chi ne approfitta per accorciare in classifica è invece



Il portiere rossoalabardato Flavio Korreshi FOTO QUARANTOTTO

l'Alcione Milano, grazie al 3-2 sul Carpi. La Carrarese infine, ed è la notizia più triste oltre alla sconfitta alabardata, liquida

2-1 la Virtus Verona, conserva il quinto posto che varrebbe i play-off a fine stagione ma porta a +4 il vantaggio sulla Triestina.

Ci sarà ora più di un mese di pausa per ricaricare le pile e farsi trovare pronti alla prosecuzione del girone di ritorno. Con la curiosità di vedere se per ben cominciare il nuovo asset societario intenderà, visto che almeno qui vi è la possibilità di navigare bene in classifica, effettuare qualche operazione di rinforzo alla squadra, anche semplicemente numerico. Perché concludere una partita senza cambi testimonianza ancora una volta i disastri gestionali estivi. La classifica: Pergolettese 24; Mantova e Pro Patria 21; Albione Milano 18; Carrarese 14; Triestina 13; Arzignano 11; Lumezzane 10; Virtus Verona 9; Carpi 7; Torres 4. —

Basket - Serie A

Una vittoria tanto sudata

Trieste s'impone all'overtime dopo un vero harakiri sportivo di Reggio Emilia Fondamentali le giocate di Uthoff. Infortunio dopo 14 minuti a Mady Sissoko

PALL. TRIESTE	92
REGGIO EMILIA	82

(16-24, 37-43, 57-62, 75-75; ts 17-7)

TRIESTE: Ruzzier 7 (1/3, 1/1), Ramsey 25 (5/11, 4/8), Toscano-Anderson 16 (3/5, 2/7), Uthoff 12 (3/3, 2/3), Sissoko 5 (2/3). Ross 14 (1/5, 4/6), Moretti, Brown 5 (1/2, 1/4), Deangeli, Brooks 4 (2/4, 0/1), Candussi 4 (1/2, 0/2). Ne: Iannuzzi. All. Gonzalez.

REGGIO EMILIA: Caupain 25 (4/6, 5/11), Barford 9 (2/7, 1/4), Woldetensae 6 (2/3 da tre), Thor 6 (3/8), Echenique 7 (2/4), Vitali 8 (1/1, 2/4), Williams 7 (3/5), Cheatham 4 (2/5, 0/5), Severini 3 (1/2), Uglietti 7 (3/8). Ne: Carboni, Mainini. All. Priftis.

ARBITRI: Lanzarini, Marziali, Miniati.

NOTE: T.I. Tri 12/20, Reg 9/17. Rimb: Tri 41 (Toscano-Anderson 10), Reg 44 (Thor 8).

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Le magie di Uthoff trascinano Trieste fuori dal baratro della sconfitta. Con un finale incredibile, ottenuto con carattere, grinta e tanto cuore, la formazione di Israel Gonzalez si ribella a un risultato che sembrava scritto, vince 92-82 dopo un tempo supplementare e porta a casa due punti fondamentali per il suo campionato. Successo prezioso che non cancella le perplessità di una partita che la Unahotels aveva in mano e ha buttato via.

Difesa con le solite amnesie, disattenta a rimbalzo e troppo spesso battuta dalle penetrazioni dei giocatori reggiani, attacco che solo a sprazzi è riuscito a trovare ritmo e continuità vivendo sui singoli. L'infortunio di Sissoko con soli 14 minuti del maliano sul parquet ha



L'amore per la Pallacanestro Trieste non ha confini FOTO BRUNI

pesato ma non giustifica le difficoltà di una squadra brava comunque a crederci.

IL SOLITO PRIMO QUARTO

Apertura con i fuochi d'artificio, bombe di Toscano-Anderson e Caupain poi tre minuti di studio con Reggio Emilia che sfruttando i canestri di Wolde-tensae e Barford tiene la testa avanti. Ovazione per il ritorno di Jeff Brooks, dentro per Uthoff, Trieste sorpassa con la tripla di Ruzzier e con la penetrazione di Ramsey, 13-10, poi dopo l'ingresso di Ross e Candussi (per Ruzzier e Sissoko) è proprio Colbey su assist di Francesco a firmare il 16-12. Reggio Emilia a zona, Trieste non segna più, concede troppi rimbalzi d'attacco alla sua avversaria (5 nel solo primo quarto) e subisce il parziale di 9-0 sancito dalla schiacciata di

Williams che porta la Unahotels avanti 16-21 e costringe Gonzalez a fermare la partita. Caupain da tre per il massimo vantaggio ospite, Reggio chiude avanti 16-24.

SPINTA SISSOKO

È ancora Toscano, da tre, a sbloccare la sua squadra e aprire il secondo quarto. Palle perse (già sei dopo soli dodici minuti) e troppi rimbalzi offensivi concessi: è ancora la Unahotels a fare la voce grossa allungando sul 21-31 con la tripla di Vitali. Brown e Ramsey tacciono l'emergenza, Sissoko sale in cattedra ed è sfruttando l'energia offensiva e difensiva del suo pivot maliano che Trieste risponde con un contro parziale di 12-3 che la porta sul 33-35. Testa avanti con il libero di Candussi, 37-36, finale di quarto dissennato che consen-

te a Cheatham, Severini e Caupain di confezionare il parziale che manda la Unahotels negli spogliatoi avanti 37-43.

ENERGIA RAMSEY

Arriva dal capocannoniere del campionato la spinta per la reazione. Sono i canestri e gli assist di Jahmi'us a riportare Trieste nel match. Rimonta propiziata da Ramsey (salito a 12 punti) e sorpasso firmato da Ross che sigla il 49-47 sul quale Priftis è costretto a chiamare time-out. Reggio fatica ma tiene duro e reagisce, torna avanti sul 55-56 e chiude il terzo quarto con la tripla sulla sirena di Caupain che firma il 57-62.

INERZIA REGGIANA

Inizio di ultimo quarto tutto di marca Unahotels: le triple di Vitali e Caupain portano gli ospiti sul 62-71 con sei minuti da giocare. Gonzalez si gioca l'ultimo time-out ma Trieste proprio non c'è. Forzature, letture discutibili, palle perse. Reggio Emilia prova a dare una mano alla sua avversaria, ed è Uthoff a coglierne l'occasione con canestri pazzeschi e le triple che a 13" dalla fine riportano la sua squadra sul 73-75. Fallo di Barford su Ramsey che dalla lunetta fa 2/2 e pareggia a quota 75-75. Ultimo possesso Reggio, Toscano-Anderson cancella Caupain e manda le squadre ai supplementari.

ANCORA UTHOFF

Sempre Jarrod a segno per il vantaggio triestino, la tripla di Ramsey, il canestro di Brooks e la tripla di Ross per il massimo vantaggio sull'85-76. Reggio si arrende, Trieste gestisce e chiude a + 10 sul 92-82. —



SERIE B INTERREGIONALE

La Dinamo cade contro Ozzano Jadran ko, oggi in campo la Pontoni

TRIESTE

La Dinamo Gorizia gioca una grande partita impegnando Ozzano fino alla fine ma esce sconfitta nello scontro al vertice di Serie B interregionale del dodicesimo turno lasciando così il primo posto nelle mani della formazione emiliana.

Vince Ozzano 94-84. Per la Dinamo top scorer Giacché con 20 punti. Buone prove di

Colli, Fall e Ius.

JADRAN KO

Pesante sconfitta interna dello Jadran, battuto 79-95 dall'Inno Montebelluna alla polifunzionale di Monfalcone. Per la squadra di Jogan un ko severo a conclusione di una settimana complicata a causa dei molti casi di influenza. La classifica si aggrava e saranno necessari a breve dei successi per non com-

plicare il cammino salvezza. Illusorio il primo quarto, dal secondo partita in pieno controllo di Montebelluna.

OGGI FALCONSTAR

La Pontoni Falconstar oggi può accorciare in classifica sui cugini goriziani nella sfida interna con il Romano Lombardo (s'inizia alle 18). È un match nel quale la formazione di coach Beretta faticherà sicuramente di più di



Andrea Colli (Dinamo Gorizia)

quanto non abbia fatto nel recupero infrasettimanale con Carrè, gara in cui i biancorossi hanno mostrato una condi-

zione atletica invidiabile pur con le assenze di Bacchin e Clapiz. I due giocatori, come previsto, non recuperano per la partita di oggi, il regista friulano sta migliorando grazie alle terapie alla caviglia infortunata ma salvo accelerazioni improvvise dovrebbe rientrare solo a gennaio, mentre per il prodotto del vivaio bisognerà aspettare che esami medici escludano problematiche maggiori di un semplice risentimento al ginocchio, fastidio che sta impedendo a Clapiz di allenarsi in gruppo.

Contro la formazione bergamasca del goriziano ed ex della gara Mirco Turel (under alla Falconstar nella stagione 2010/2011 assieme ad altri nomi illustri come Fran-

cesco Candussi e Stefano Tonut), la Pontoni dovrà mettere in campo lo stesso approccio deciso di mercoledì sera. Si prevede una gara ad alto ritmo per caratteristiche proprie delle due squadre, forse ancor più per gli ospiti che hanno tanta dinamicità in tutti i settori, compreso il pacchetto lunghi che non ha grande statura ma non manca di atletismo.

La Pontoni, pur superiore a difese schierate con le qualità tecniche della coppia Skerbec-D'Andrea, potrebbe accettare volentieri una partita di corsa tanto più che Vidrini, il sostituto in quintetto di Bacchin, dà il meglio proprio nel gioco a campo aperto. —

MICHELE NERI
GUIDO ROBERTI



Nelle tre immagini in alto Jahmi'us Ramsey, Colbey Ross e Michele Ruzzier. Sotto l'esultanza a braccia aperte di Juan Toscano-Anderson FOTOSERVIZIO FRANCESCO BRUNI

IL POST PARTITA

Gonzalez si gode la grande rimonta «Non abbiamo mai voluto mollare»



Il tecnico biancorosso Israel Gonzalez FOTO BRUNI

TRIESTE

C'è tutto l'orgoglio di una rimonta cercata e fortemente voluta nelle parole del dopo gara di Israel Gonzalez e Michael Arcieri. Trieste non convince ma vince, cancella i fantasmi di una sconfitta che sembrava inevitabile e riparte con in tasca due punti che danno una dimensione diversa al suo campionato. «Qualche volta è meglio essere fortunati che belli – sottolinea coach Gonzalez – devo dire però che noi la fortuna siamo andati a cercarcela. Non mollando mai, giocando con determinazione fino alla fine, rifiutando di arrenderci a un risultato che sembrava scritto. Siamo andati a recuperare palla nel finale, trasformando i liberi e difendendo poi sull'ultimo attacco dei nostri avversari. Nessuno ci ha regalato nulla – conclude il tecnico spagnolo – devo dire bravi a questi ragazzi che hanno saputo stringere i denti e uscire dal campo con una vittoria importante». Un concetto ripreso dal gm

Michael Arcieri: «Abbiamo avuto nel corso dei quaranta minuti un contributo fondamentale da Colbey e Jeff (Ross e Brooks, ndr), devo dire che il loro apporto si è fatto sentire. È vero, a volte è forse più importante essere più fortunati che bravi, è altrettanto vero che non abbiamo giocato bene e dobbiamo lavorare per continuare a migliorare e trovare la chimica che ci serve. Ma poterlo fare dopo una vittoria come quella conquistata contro Reggio Emilia è certamente importante e rende le cose più facili». Chiaramente amareggiato per il risultato, coach Pfitris prova a sdrammatizzare con una battuta. «Abbiamo rischiato l'infarto, di positivo c'è che usciamo dal campo vivi – sottolinea il coach greco. Siamo stati solidi per buona parte della gara, nel finale puniti da due errori gravi che ci hanno impedito di portarla a casa. Ai supplementari, Trieste ha ripreso in mano l'inerzia del match e non c'è più stata partita. Grande rammarrico, ma andiamo avanti». — L.G.

IL PROGRAMMA

Udine in trasferta a Trapani Derby tra Brescia e Varese Alla sera Olimpia-Virtus Bo

TRIESTE

Riflettori puntati sul Pala-Shark dove il lunch match della undicesima giornata propone il confronto tra Trapani e Apu Udine. Sfida tutta da interpretare quella che si giocherà in Sicilia visto che i padroni di casa, nonostante le turbolenze societarie e la partenza di giocatori importanti (dopo Alibegovic ha sa-



Da Ros (Apu) marcato da Uthoff

lutato la compagnia anche Allen), stanno continuando a macinare risultati positivi sia in Italia che in Europa. Attenzione a Udine, a caccia di punti preziosi per tenere la zona retrocessione a distanza di sicurezza, formazione in fiducia dopo il successo casalingo strappato la scorsa giornata a Napoli. Impegno casalingo per la Bertram che sul parquet di casa ospita il Banco di Sardegna Sassari. Ezra Manjon non recupera, Tortona comunque favorita. Derby lombardo tra Germani Brescia e Openjobmetis Varese. I vicecampioni d'Italia puntano a continuare la loro serie positiva al cospetto di una avversaria che viene dal successo strappato sul

campo di Cremona. Proprio la Vanoli va a fare visita a Napoli, in quello che è uno scontro diretto tra due squadre a caccia di un posto ai playoff. Punti preziosi in palio a Treviso, dove arriva Cantù. Padroni di casa chiamati a una prova di sostanza per tornare al successo. Giornata che si chiude all'Unipol Forum di Assago (diretta Sky Sport Basket), dove alle 20 andrà in scena la sfida tra Olimpia Milano e Virtus Bologna. Milano reduce dalla vittoria contro il Panathinaikos in Eurolega, Virtus dominatrice finora del campionato assieme a Brescia, in cerca di due punti utili per consolidare la sua leadership. — L.G.

Basket Serie A Maschile

Aquila Trento - Reyer Venezia	96-90
Trieste - Reggiana	92-82
Trapani-Old Wild West Udine	OGGI ORE 12
Tortona-Dinamo Sassari	OGGI ORE 16:30
Germani Brescia-Varese	OGGI ORE 17
Napoli-Vanoli CR	OGGI ORE 18
Nutribullet Treviso-Cantu	OGGI ORE 19
Olimpia Milano-V.Bologna	OGGI ORE 20

PROSSIMO TURNO: 21/12/2025

Cantu-Olimpia Milano	20/12 ore 20
Sassari-Trapani Shark	21/12 ore 12
Reyer Venezia-Napoli	21/12 ore 16
Old Wild West Udine-Treviso	21/12 ore 17
Vanoli CR-Derthona Tortona	21/12 ore 18
Reggiana-Aquila Trento	21/12 ore 19
Varese-Trieste	21/12 ore 20
Virtus BO-Germani Brescia	22/12 ore 20:30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	18	9	1	893	796
Germani Brescia	18	9	1	891	804
Reyer Venezia	16	8	3	1021	949
Trapani Shark	13	9	1	914	852
Derthona Tortona	12	6	4	883	889
Olimpia Milano	12	6	4	870	779
Trieste	12	6	5	954	998
Vanoli CR	10	5	5	865	839
Aquila Trento	10	5	6	954	918
Napoli	8	4	6	836	864
Cantu	6	3	7	828	921
Dinamo Sassari	6	3	7	815	885
Old W.West Udine	6	3	7	802	809
Varese	6	3	7	795	870
Reggiana	4	2	9	894	952
Nutribullet Treviso	2	1	9	834	944

PALLAMANO - SERIE A GOLD

Trieste beffata nel finale a Fasano

«Un arbitraggio penalizzante»

I biancorossi combattono ma non basta. Decisiva la rete di Dello Vicario
Il ds Oveglia: «Condannati dai due minuti sanzionati a Pernic e a Bendjilali»

JUNIOR FASANO	29
PALLAMANO TS	28

JUNIOR FASANO: Rossa, Leban 1, Guarni, Blida 4, Boggia, D. Somma, Notarangelo 3, Dello Vicario 1, Capozzoli, G. Somma 1, Neglia, Marrochi 6, Beorlegui 3, Codina 10. All. Fovio

PALLAMANO TRIESTE: Garcia, Postogna, Bono, Mazzarol, Pernic 3, Urbaz, Parisato 3, Andreotta, Pauloni 4, Lindström 4, Vanoli 1, Bendjilali 1, Sandrin, Esparon 12. All. Carpanese

ARBITRI: Dionisi e Maccarone.

NOTE: primo tempo 13-13.



La grinta del terzino sinistro Clement Esparon FOTO SKALAMERA

Lorenzo Gatto / FASANO

Dura, davvero dura da mandar giù la seconda sconfitta consecutiva per la Pallamano Trieste che anche a Fasano, così come era successo la scorsa settimana a Cingoli, perde in volata un match giocato alla pari per tutti i sessanta minuti.

La formazione di Andrea Carpanese, dimostrando la qualità di un organico che, non a caso, occupa la parte alta della classifica, ha lottato senza risparmiarsi venendo condannata nel finale dagli episodi.

«Complimenti al Fasano e davvero nulla da dire ai nostri ragazzi – le parole al termine del match del direttore sportivo biancorosso Giorgio Oveglia–. Vittorie e sconfitte fanno parte della pallamano e dello sport, l'unico rammarico riguarda l'arbitraggio di Dionisi e Maccarone che ancora una volta ci hanno penalizzato. Nel finale i due minu-

ti sanzionati a Pernic e soprattutto a Bendjilali (in attacco dopo un chiaro fallo subito, ndr) hanno indiscutibilmente pesato sull'esito della partita. Dispiace, dopo Conversano e Cassano Magnago sono stati, nostro malgrado, ancora una volta protagonisti».

Cronaca del match che fa registrare la partenza favorevole al Fasano. Doppia di Codina e gol di Blida, tabellone che segna il 3-0 per i padroni di casa dopo poco meno di tre minuti. Biancorossi in difficoltà, dopo il 4-0 firmato Notarangelo arriva la reazione biancorossa che al 5' dimezzano lo svantaggio grazie alle reti di Esparon e Pauloni. Le parate di un buon Garcia e le reti di Parisato prima (5-4) e ancora Pauloni (8-7) riducono ancora il margine in un primo tempo che vede Trieste riacciuffare la parità attorno al 20' quando Lindstrom trova lo spazio per siglare il 10-10.

Postogna para un rigore a

Codina, botta e risposta Pauloni-Blida poi è vantaggio biancorosso ancora con Lindstrom a siglare l'11-12. Equilibrio sul parquet, certificato dal 13-13 con cui le squadre chiudono la prima frazione e rientrano negli spogliatoi.

Marrochi da una parte ed Esparon dall'altra salgono sugli scudi a inizio ripresa: due gol per entrambi per il 15-15 al 33'. Parisato prova a mettere le ali alla sua squadra ma ancora Marrochi pareggia i conti un minuto dopo.

Fasano finisce per qualche istante a giocare senza due effettivi (due minuti per Notarangelo e per Berloegui), nonostante le parate di Leban tra i pali di casa il Fasano va momentaneamente sul -2 (reti giuliane di Parisato ed Esparon, 16-18) prima dell'espulsione temporanea sul lato opposto di Pernic, per il break targato Marrochi, Leban da porta a porta e Codina dai sette metri, 21-20 a metà ripresa.

Serie A1 Gold Maschile

Brixen - Conversano	28-29
Fasano - Trieste	29-28
Macagi - Cassano Magnago	25-32
Metelli Cologne - Pressano	30-27
Raimond - Chiaravalle	29-22
Sparer - Alperia Black Devil	27-25
SSV Loacker - Siracusa	25-32

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cassano Magnago	24	12	0	2	392	325
Siracusa	20	10	0	4	430	418
Raimond	19	9	1	3	420	370
Fasano	18	9	0	5	425	414
SSV Loacker	16	7	2	4	399	391
Trieste	16	7	2	5	417	386
Macagi	14	7	0	7	402	409
Pressano	13	6	1	7	387	385
Brixen	12	5	2	7	418	444
Chiaravalle	12	5	2	7	377	401
Conversano	11	5	1	8	384	390
Metelli Cologne	10	4	2	8	402	416
Alperia Black Devil	5	2	1	11	381	435
Sparer	4	2	0	12	371	421

Trieste riparte con due rigori segnati rispettivamente da Esparon e Pauloni, è ancora parità a 11 minuti dalla fine con la virgola del terzino francese.

I biancorossi devono però pagare altri due minuti di inferiorità numerica (sanzione inflitta a Vanoli), restando agganciati ancora con Esparon dai sette metri e con Garcia a disinnescare un altro rigore. Anche Urbaz finisce fuori per due minuti, Marrochi infila il 25-24 e a cinque dal termine è nuovamente pari e patta con Esparon.

Gli ultimi istanti del match premiano i padroni di casa: doppietta di Beorlegui, Trieste ancora falcidiata dai due minuti (fuori prima Bendjilali e poi Pernic) trova comunque la parità con Esparon al 58' prima di arrendersi sulla rete di Dello Vicario, con Garcia a dire no sul sette metri di Codina a fil di sirena per il definitivo 29-28. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUGILATO

Ai campionati italiani Covrig centra il bronzo

Oggi la giornata finale



Il pugile bisiaco Mirel Covrig assieme al tecnico Franco Visintin

Ugo Salvini / TRIESTE

Una medaglia di bronzo per il 18enne Mirel Covrig, atleta della Planet Fighters boxe di Monfalcone, unico rappresentante del pugilato regionale ai campionati italiani assoluti élite, in corso di svolgimento al Palasport di Chiarbola.

Si è conclusa con questo eccellente risultato, ieri, la seconda giornata della manifestazione dedicata a Nino Benvenuti e che sta vedendo sul ring triestino alcuni fra i migliori esponenti del pugilato olimpico nazionale. Covrig, che combatte nella categoria fino a 50 chilogrammi e vanta uno score di 7 vittorie, 2 pareggi e due sconfitte, è stato battuto in semifinale dall'esperto Alessio Camiolo, del gruppo Fiamme Oro, al termine di tre round molto intensi. Camiolo era il grande favorito, in virtù della sua notevole esperienza, avendo già disputato una novantina di incontri, ma sul quadrato l'allievo di Franco Visintin, allenatore della Planet Fighters, si è fatto valere, mettendo più volte in difficoltà l'avversario. Al terzo round in particolare, quando mancava un minuto alla conclusione del match, Covrig è riuscito a mettere a segno un buon col-

po, che ha provocato una ferita all'arcata di Camiolo. Il medico, chiamato all'intervento, forse anche perché mancava poco al termine dell'incontro, ha fatto continuare il match e l'atleta della Fiamme Oro è stato dichiarato vincitore ai punti. Ma nell'angolo di Covrig non si sono fatti drammi, anzi.

«Siamo soddisfatti della prestazione – questo il commento di Visintin – perché sapevamo di dover affrontare un avversario di spessore e, considerando la giovanissima età del nostro Covrig, vogliamo leggere l'esito in maniera comunque positiva, per l'esperienza maturata e per la capacità con la quale il nostro atleta si è mosso sul ring. Mirel è molto serio e attento negli allenamenti – così il tecnico – e confidiamo in un ottimo futuro per lui. L'obiettivo più ambito – conclude – è la convocazione nella Nazionale U23. Lavoreremo anche per questo».

Oggi, con le finali, giornata conclusiva della manifestazione, l'evento più importante del Pugilato olimpico nazionale. «Che siamo orgogliosi di aver ospitato a Trieste – il commento dell'assessore comunale Elisa Lodi – portando la città alla ribalta dello sport nazionale». —

CALCIO DILETTANTI - SERIE D E ECCELLENZA

San Luigi, c'è il derby col Cjarlins

Juventina, arriva il Kras Repen

Guido Roberti / TRIESTE

Ancora 180 minuti per concludere un 2025 da ricordare. Dall'Eccellenza vinta ai primi mesi di D in un girone tra i più competitivi e nel quale il San Luigi, in linea con le attese, e probabilmente oltre le medesime, si sta giocando le sue carte per la salvezza. Il mantra fin dalla prima giornata è stato quello di guardare partita per partita, così è stato fatto e così bisognerà continuare a fare. Chiaro poi che ci sono partite di valenza superiore l'una all'altra.

Lo sguardo va quindi agli ul-

timi due impegni dell'anno solare, che vanno peraltro a coincidere con la conclusione del girone di andata (si riprenderà poi il 4 gennaio in via Felluga contro il forte Mestre). Primo atto, questo pomeriggio a Trieste, con calcio d'inizio alle 14.30, il derby contro il Cjarlins Muzane, sulla carta tecnicamente superiore ed avvantaggiato anche in termini di esperienza in categoria.

Il San Luigi è reduce dalla sconfitta sul campo della corazzata Treviso, i friulani a loro volta versano in un periodo di appannamento con una sconfitta, due pareggi e due vittorie

risicate contro squadre di bassa classifica, nelle ultime cinque. Prima ancora il ko a Treviso, con la conseguenza che in classifica la capolista si è staccata nel frattempo di 8 punti.

La squadra di Pocecco arriva alla partita desiderosa di fare punti, facendo leva sul fattore campo e con la consapevolezza che bisogna anche ragionare, in questo caso sì, in ottica futura, perché giocoforza la partita seguente varrà doppio, sul campo dell'Obermais che attualmente segue in classifica di due punti ma soprattutto delimita assieme al San Luigi la distanza tra zona retrocessio-

Serie D Girone C

Adriese - Union Clodiense	ORE 14.30
Bassano - Brian Lignano	ORE 14.30
Campodarsego - Calvi Noale	ORE 14.30
Conegliano - Obermais	ORE 14.30
Este - Treviso	ORE 14.30
Mestre - Rocca Altavilla	ORE 14.30
Portogruaro - Legnago	ORE 14.30
San Luigi - Cjarlins Muzane	ORE 14.30
Vigasio - Luparense	ORE 14.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Treviso	37	12	1	2	26	8
Cjarlins Muzane	29	8	5	2	20	13
Mestre	27	7	6	2	17	9
Este	25	6	7	2	22	16
Bassano	24	6	6	3	14	11
Brian Lignano	23	7	2	6	23	18
Legnago	23	7	2	6	24	20
Union Clodiense	23	6	5	4	17	13
Rocca Altavilla	21	5	6	4	13	11
Campodarsego	18	4	6	5	18	16
Luparense	18	4	6	5	14	18
Vigasio	17	3	8	4	19	19
Conegliano	17	4	5	6	14	16
Calvi Noale	15	4	3	8	14	20
Adriese	13	3	4	8	14	21
San Luigi	13	3	4	8	14	24
Obermais	11	3	2	10	12	26
Portogruaro	9	1	6	8	17	33

ne diretta occupata dai trentini e quella play-out.

Eccellenza

Chiarbola Ponziana - Tamai	ORE 14.30
Chioms - Pol. Codroipo	ORE 14.30
Juventina - Kras Repen	ORE 14.30
Lavarian Mortean - Fiume Bannia	ORE 14.30
Muggia 1967 - Forum Julii	ORE 14.30
Nuovo Pordenone - Rive Flabiano	ORE 14.30
Pro Fagagna - Fontanafredda	ORE 14.30
Sanvitese - Pro Gorizia	ORE 14.30
Tolmezzo C. - UFM	ORE 14.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
UFM	34	10	4	1	19	7
Tamai	30	9	3	3	25	14
Lavarian Mortean LME	28	8	4	3	24	13
Juventina	28	7	7	1	21	12
Muggia 1967	27	7	6	2	25	15
Kras Repen	25	7	4	4	26	15
Nuovo Pordenone	25	7	4	4	21	18
Tolmezzo C.	23	6	5	4	18	17
Pro Fagagna	22	5	7	3	15	10
Chioms	22	6	4	5	19	18
Fiume Bannia	21	5	6	4	19	17
Forum Julii	21	6	3	6	20	24
Sanvitese	14	2	8	5	8	11
Rive Flabiano	12	3	3	9	19	27
Fontanafredda	9	0	9	6	6	18
Pol. Codroipo	9	1	6	8	10	21
Pro Gorizia	5	1	2	12	7	25
Chiarbola Ponziana	5	0	5	10	12	34

«Andrea Olio rientra dalla squalifica e anche il nuovo ac-

quisto Luca Forte sarà a disposizione», racconta il tecnico Max Pocecco, il quale tra i tanti infortuni ha almeno la buona notizia del rinforzo in attacco con l'ex Varese.

San Luigi-Cjarlins Muzane sarà diretta dall'arbitro Hamza Rihai di Lovere (assistenti di linea Benzi e Liuzza).

ECCELLENZA

Penultima di andata ricca di spunti in Eccellenza con la capolista Ufm attesa nella trasferta trappola di Tolmezzo, forte del +4 sul Tamai, primo inseguitore ma atteso ad una sfida, almeno sulla carta, più abbordabile: le furie rosse saranno di scena sul campo del Chiarbola Ponziana, sempre ultimo in classifica con la Pro Gorizia. Per gli isontini oggi sfida chiave a San Vito al Tagliamento. L'incontro di cartello metterà invece di fronte Juventina e Kras Repen, mentre il Muggia 1967 attende il Forum Julii. —

Verso le Olimpiadi

Prove di Cortina

Fa già sognare il duello nella discesa olimpica Vonn-Goggia ieri a Sankt Moritz le due star battute dalla tedesca Aicher

Gianluca De Rosa

Cortina sogna ad occhi aperti il duello olimpico tra le amiche Sofia Goggia e Lindsey Vonn. Sankt Moritz (oggi super G conclusivo con cancelletto aperto alle ore 10.45) regala un'altra pagina di sci da favola. Nel sabato di festa della giovane tedesca Emma Aicher, la vetrina è tutta per la campionessa bergamasca, terza e al primo podio stagionale, e per la veterana più vincente della storia, ieri seconda e dunque a un passo dalla ancor più storica doppietta dopo la vittoria di venerdì.

Goggia chiama, Vonn risponde.

Non solo in pista ma anche nel parterre, scatenando la gioia dei tifosi assiepati ai piedi della pista Corviglia.

Un gustoso antipasto in vista delle Olimpiadi di Cortina e se, come si suol dire,



Lindsey Vonn, 41 anni con Sofia Goggia, 33 ieri a Sankt Moritz

l'appetito vien mangiando, da qui al 6 febbraio ne vedremo ancora delle belle.

SOFIA C'È

Ci si aspettava uno squillo della bergamasca nella seconda discesa di Sankt Mori-

tz e lo squillo è arrivato. Forte e chiaro. Prova gagliarda, condizionata da un errore quasi impercettibile ma che a conti fatti ha condannato la Goggia al terzo posto, anziché al primo. Poco male. La soddisfazione per



La vincitrice 22enne Aicher, a destra, sul podio con Goggia e Vonn

aver regalato un segnale non solo ai propri tifosi ma a tutto il circo bianco è già un motivo valido per esultare. Goggia ha chiuso al terzo posto con appena cinque centesimi di ritardo da Lindsey Vonn, seconda alle spalle della giovane tedesca Aicher, alla terza vittoria in carriera.

La statunitense rosica un po', dettaglio nelle corde delle atlete vincenti e per questo anche giustificato. Fatto sta che a 41 anni ha confermato di essere in stato di grazia. E nell'anno olimpico questo è tutt'altro che un dettaglio.

SIPARIETTO

«È sempre bello vedere in gara Lindsey Vonn, una campionessa del genere aiuta tutti noi ad alzare l'asticella, è uno stimolo in più»: parole di Sofia Goggia che rivela un retroscena sul ritorno in gara della statuni-

tense, «nell'ottobre dell'anno scorso l'ho sentita al telefono quando è iniziata a girare la voce di un suo imminente ritorno in coppa del mondo. Quando me l'ha confermato ci siamo salutate dandoci appuntamento sul podio. Oggi (ieri ndr) è successo. È senza dubbio molto bello essere sul podio insieme, ma entrambe vogliamo vincere».

La stessa Sofia Goggia ha aggiunto che il ritorno della Vonn era proprio in chiave Milano-Cortina 2026. Troppo ghiotta l'occasione di poter rivivere, di nuovo ed a distanza di anni, le emozioni a cinque cerchi.

L'ALTRA ITALIA

Non solo Goggia, da segnalare sulle nevi di Sankt Moritz il sesto posto di Lolli Pirovano dopo l'ottavo di venerdì. Anche lei sente ormai aria di Giochi. In casa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Pogacar al Tour si porta Del Toro Almeida al Giro



Tadej Pogacar, 27 anni

Il dado è tratto e adesso, vedrete, tutte le altre tessere si metteranno a posto. Tadej Pogacar ieri al media day della Uae Emirates ha annunciato che proverà la cinquina al Tour e prima farà anche Sanremo e Roubaix. In Francia, però, si porterà Isaac Del Toro, che così debutterà alla Boucle dopo il secondo posto al Giro 2025. In Italia tornerà così il portoghese Joao Almeida, 3° nel 2023. Adesso il rivale Jonas Vingegaard adesso cosa farà? La speranza è che scelga di debuttare al Giro prima di sfidare Pogacar al Tour. La corsa italiana ne avrebbero tanto bisogno.

CALCIO - SERIE A

TORINO	1
CREMONESE	0

TORINO (3-4-1-2) Paleari; Ismajli, Maripan, Coco; Pedersen, Aslani (46' st Ilkhan), Gineitis (19' st Casadei), Lazaro (46' st Biraghi); Vlasic; Zapata (19' st Simeone), Adams (38' st Ngonge). All. Baroni.

CREMONESE (3-5-2) Audero; Terracciano, Baschiroto, Ceccherini; Barbieri (18' st Floriani Mussolini), Payero, Bondo (7' st Zerbin), Vandeputte (32' st Vazquez), Pezzella (18' st Sanabria); Bonazzoli (32' st Moumbagna), Vardy. All. Nicola.

Arbitro Marinelli di Tivoli.

Marcatore Al 27' Vlasic.

PARMA	0
LAZIO	1

PARMA (4-4-2) Corvi, Britschgi, Delprato (1' st Troilo), Valenti, Valeri, Bernabè, Estevez, Keita (41' st Djuruc), Oristanio (25' st Ondrejka), Benedyczak (31' st Custrone), Pellegrino. All. Cuesta

LAZIO (4-3-3) Provedel, Marusic, Patric (25' st Provstgaard), Romagnoli, Pellegrini, Guendouzi, Cataldi (43' st Vecino), Basic, Cancellieri (25' st Dele-Bashiru), Castellanos (25' st Noslin), Zaccagni. All. Sarri.

Arbitro Marchetti di Ostia Lido.

Marcatore Nella ripresa, al 37' Noslin.

ATALANTA	2
CAGLIARI	1

ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi, Kosounou (34' st Pasalic), Djimsiti (9' st Ahanor), Kolasinac, Zappacosta (34' st Samardzic), De Roon, Ederson (21' st Musah), Bernasconi (21' st Zalewski), De Ketelaere, Lookman, Scamacca. All. palladino.

CAGLIARI (4-4-2) Caprile, Zappa (13' st Prati), Luperto (43' st Pavoletti), J. Rodriguez (21' st Idrissi), Obert, Palestra, Adopo (42' st Luvumbo), Deiola, Folorunsho, S. Esposito, Borrelli (13' st Gaetano). All. Pisacane.

Arbitro Di Marco di Ciampino.

Marcatori All'11' Scamacca; nella ripresa, al 30' Gaetano, al 36' Scamacca.

Il punto 15ª GIORNATA

Lecce - Pisa	1-0
Torino - Cremonese	1-0
Parma - Lazio	0-1
Atalanta - Cagliari	2-1

Oggi
12.30 Milan - Sassuolo
15.00 Fiorentina - Verona
15.00 Udinese - Napoli
18.00 Genoa - Inter
20.45 Bologna - Juventus

Domani
20.45 Roma - Como

La classifica
Milan e Napoli 31 punti; Inter 30; Roma 27; Bologna 25; Como 24; Juventus 23; Lazio 22; Sassuolo e Cremonese 20; Atalanta 19; Udinese 18; Torino 17; Lecce 16; Cagliari, Genoa, Parma 14; Pisa 10; Verona 9; Fiorentina 6.

ro. Nella ripresa un miracolo di Audero su un tiro a giro di Adams e, soprattutto, il gol del pareggio divorato dalla Cremonese dal 35' sull'asse Vazquez-Moumbagna.

Volata finale mozzafiato allo stadio Tardini, dove la Lazio ha sconfitto il Parma con un gol di Noslin a otto minuti dal 90' e in nove contro 11, complici le espulsioni di Zaccagni (già al 42' del primo tempo) e di Basic (al 33' della ripresa). Due cartellini rossi che non hanno smontato il piano della squadra di Maurizio Sarri che ha vinto il confronto del possesso palla (53%) resistendo agli

assalti dei ducali (15 tiri contro 13). «L'emergenza? Siamo abituati», ha sottolineato il tecnico della Lazio che ora dovrà rimediare alle assenze dei nazionali in partenza per giocare la Coppa d'Africa (Dia e Dele-Bashiru), oltre a quelle degli acciaccati (Gigot, Rovella e Isaksen).

In serata, invece, l'Atalanta di Palladino ha superato in classifica l'Udinese franata nella seconda parte della graduatoria: decisivo il rigenerato Scamacca, a segno già all'11' contro il Cagliari. Merit anche di Lookman che ha servito l'accorente Zappacosta che ha scaricato un destro sul quale Scamacca ha messo il tacco per battere Caprile. Ma la Dea bergamasca non si è fermata lì: prima ha cercato il raddoppio con lo stesso Scamacca, poi è toccato a Lookman, prima della mezzora. Nella ripresa la risposta del Cagliari si è concretizzata al 30' con Gaetano: sei minuti dopo la doppietta di Scamacca, rinato con Palladino in panchina.

Oggi il Napoli di scena a Udine, l'altra capolista Milan impegnata a pranzo con il Sassuolo. Ultima contro penultima in campo al Franchi dove alle 15 si sfideranno Fiorentina e Verona, alle 18 Genoa-Inter. Big match al Dall'Ara che ospiterà Bologna-Juventus in *prime time*, domani il *monday night* con Roma-Como. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pietro Oleotto

Lazio, Atalanta e Torino risalgono la corrente di una classifica estremamente corta che con una vittoria diventa più soddisfacente. Il Toro ha fer-

mato la scalata della Cremonese capitalizzando la pressione offensiva della prima mezzora al 27', quando Nikola Vlasic ha realizzato il gol del vantaggio sfruttando un appoggio di Zapata per superare Audero. Il

gol partita, visto che stavolta Jamie Vardy non è stato letale come a Bologna poco prima dell'intervallo. L'inglese, infatti, non è riuscito a trasformare in gol un retropassaggio al portiere Paleari sbagliato da Laza-

Scelti per voi



Sarà Sanremo
RAI 1, 21.30
Dal Teatro del Casinò di Sanremo, **Carlo Conti**, con la partecipazione di **Gianluca Gazzoli**, conduce la finale di Sanremo Giovani. Sei artisti in gara e tanta musica si sfidano per conquistare il palco del Festival e il sogno della notorietà.



N.C.I.S. - Sydney
RAI 2, 21.00
Durante la celebrazione dei 10 anni di collaborazione militare tra USA e Australia, un Marine muore. Il patologo dell'AFB rileva segni di scontro fisico, ma l'agente Mackey vuole riportarlo in patria.



Report
RAI 3, 21.00
Sigfrido Ranucci indaga su scandali, corruzione e malaffare in politica, economia e società. Con documenti esclusivi porta alla luce verità nascoste e offre al pubblico un'informazione chiara e appro-



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.30
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Chi Vuol Essere Milionario...
CANALE 5, 21.20
I concorrenti più preparati tornano in pista per sfidarsi in un torneo speciale. Domande sempre più complesse e la corsa al montepremi più ambito mettono alla prova intelligenza e strategia.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 UnoMattina in famiglia per Telethon Spettacolo	
9.15 TG1 L.I.S. Attualità	
9.20 A Sua immagine Attualità	
9.50 Santa Messa per il Giubileo dei Detenuti presieduta da Papa Leone XIV Attualità	
11.30 A Sua immagine Attualità	
12.20 Linea verde Documentari	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Domenica in Spettacolo	
17.20 Da noi... a ruota libera Lifestyle	
18.40 L'Eredità Weekend Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Sarà Sanremo Spettacolo	
0.30 Speciale TG1 Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.55 Tg 2 Mizar Attualità	
8.20 Tg2 Cinematine Att.	
8.25 Tg2 Achab Libri Att.	
8.30 Il meglio di Playlist Spett.	
9.15 RaiSport Live Weekend	
9.30 Val d'Isère (FRA): Slalom maschile 1ª manche Sci St. Moritz (SUI): Super G femminile Sci alpino	
10.45 Tg 2 Giorno Attualità	
13.00 Tg 2 Motori Lifestyle	
13.30 Bellissima Italia... Lif.	
14.00 Una casa per noi Doc.	
14.50 Free - Liberi Film Commedia ('20)	
15.20 Genitori, che fare? Lif.	
17.00 Tg Sport della Domenica Attualità	
17.50 Tg 2 Dossier Attualità	
18.10 UFO Robot GoldrakeCartoni	
19.00 Sanremo Giovani Spett.	
19.20 Tg 2 20.30 Attualità	
20.00 N.C.I.S. - Sydney (1ª Tv)	
20.30 Serie Tv	
21.00 La Nuova DS Attualità	
22.45 L'altra DS Attualità	
0.30	

RAI 3	Rai 3
6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Attualità	
7.00 Sorgente di vita Attualità	
7.30 Sulla Via di Damasco Attualità	
8.05 Mi Manda Rai Tre Att.	
10.15 O anche no Attualità	
11.05 TGR Estovest Attualità	
11.30 TGR Mediterraneo Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR Alta Quota Attualità	
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
13.00 Il posto giusto Attualità	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TG3 Attualità	
14.30 In mezz'ora Attualità	
16.45 Killmangiaro Lifestyle	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 LAB Report Attualità	
21.00 Report Attualità	
23.15 Allegro ma non troppo Spettacolo	

RETE 4	
6.10 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità	
6.25 Movie Trailer Spettacolo	
6.30 4 di Sera weekend Att.	
7.25 Super Partes Attualità	
8.15 La promessa Telenovela	
8.55 Terra Amara Serie Tv	
10.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Movie Trailer Spettacolo	
12.35 La signora in giallo: La ballata del ragazzo perduto Film Giallo ('03)	
14.30 Free Willy 3 - Il salvataggio Film Avventura ('97)	
16.15 Uomini e cobra Film Western ('70)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.40 La promessa Telenovela	
20.30 4 di Sera weekend Att.	
21.30 Fuori Dal Coro Attualità	
0.55 L'esercito delle 12 scimmie Film Fantascienza ('96)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.53 Meteo.it Attualità	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.55 Speciale Tg5 Attualità	
9.55 Santa Messa Attualità	
10.55 Melaverde - Le Storie Lifestyle	
11.45 Melaverde Attualità	
12.55 Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
13.55 Amici di Maria Spettacolo	
16.00 Verissimo Attualità	
18.40 Caduta Libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Chi Vuol Essere Milionario - Il Torneo Spettacolo	
1.20 Pressing - Nel Cuore Dello Sport Attualità	
2.35 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.00 The Tom & Jerry Show Cartoni Animati	
7.20 Daffy Duck acchiappafantasmi Film Animazione ('88)	
8.30 The Middle Serie Tv	
9.55 The Big Bang Theory Serie Tv	
10.50 Due uomini e mezzo Serie Tv	
11.50 Drive Up Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
14.00 E-Planet Automobilismo	
14.35 Dr. House... Serie Tv	
16.25 Cold Case... Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Att.	
19.15 C.S.I.... Serie Tv	
20.05 N.C.I.S. Serie Tv	
21.35 Zelig On Spettacolo	
0.15 Tutto molto bello Film Commedia ('14)	
1.55 Studio Aperto - La giornata Attualità	
2.05 Ciak News Attualità	

LA 7	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Meteo - Traffico - Oroscoopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus - Dibattito Att.	
9.40 Camera con vista Att.	
10.10 Amarsi un po' Lifestyle	
11.00 Le parole della salute Att.	
11.40 La7 Doc Documentari	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Prova d'inchiesta Att.	
15.00 Full Monty - Squattrinati organizzati Film Commedia ('97)	
17.15 War Horse Film Dramm. (11)	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Destini incrociati Film Drammatico ('99)	
23.45 White Oleander - Olandro Bianco Film Drammatico ('02)	
2.00 In Onda Attualità	
2.40 La7 Doc Documentari	

TV8	
17.15 Un finale natalizio da favola Film Comm. ('20)	
19.00 4 Hotel Spettacolo	
20.20 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Un biglietto per Natale Film Commedia ('19)	
23.15 Natale e altri desideri Film Commedia ('20)	
1.00 Come ti organizzo il Natale Film Commedia ('21)	
2.40 Lady Killer Documentari	

NOVE

14.40 La Corrida Spettacolo	
18.00 Little Big Italy Lifestyle	
19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità	
20.00 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità	
22.45 Che tempo che fa Il tavolo (1ª Tv) Attualità	
1.15 Fratelli di Crozza Spettacolo	

20	20
14.05 La Brea Serie Tv	
19.00 47 Ronin Film Azione ('13)	
21.10 Transformers 3 Film Fantascienza ('11)	
23.55 Today You Die Film Azione ('05)	
1.30 Supergirl Serie Tv	
2.50 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	
3.40 Show Reel Attualità	
4.35 Arrow Serie Tv	
TV2000 28	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
18.50 Il tornasole Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.05 Soul Attualità	
21.40 Jack & Sarah Film Drammatico ('95)	
23.30 Io spero paradiso Doc.	
0.45 Arabesque Film Commedia ('66)	

RAI 4	21 Rai 4
15.40 Squadra Speciale Cobra II Serie Tv	
19.50 Wild Cards Serie Tv	
21.20 Io, Robot Film Fantascienza ('04)	
23.10 Automata Film Fantascienza ('14)	
1.05 L'uomo nel buio - Man in the Dark Film Horror ('21)	
2.40 Venus Film Horror ('22)	
4.15 Senza traccia Serie Tv	
5.00 Stranger Europe Documentari	
5.30 Senza traccia Serie Tv	
LA7CINEMA 29	
14.00 Agente 007 - Moonraker: Operazione Spazio Film Azione ('79)	
16.25 Sotto corte marziale Film Drammatico ('02)	
18.55 Tg La7 Attualità	
19.00 Attrazione fatale Film Drammatico ('87)	
21.15 Febbre da cavallo Film Commedia ('76)	
23.05 La frode Film Dramm. ('12)	
1.05 Le coppie Film Commedia ('70)	

IRIS	22 IRIS
10.00 The Kill Team Film Azione ('19)	
11.45 The Impossible Film Drammatico ('12)	
13.50 Il cardellino Film Drammatico ('19)	
16.40 Note di cinema Attualità	
16.55 Il pescatore di sogni Film Drammatico ('11)	
18.55 John Q Film Drammatico ('02)	
21.15 Babylon Film Drammatico ('22)	
0.40 Scuola di cult Spettacolo	
10.00 Io Sono Farah Telenovela	
21.10 Miracoli A Natale Film Commedia ('16)	
22.45 Amici di Maria Spettacolo	
0.55 X-Style Lifestyle	
1.35 Tornando a casa per Natale Film Commedia ('13)	
2.55 La strada del silenzio Serie Tv	
4.35 Movie Trailer Spettacolo	

RAI 5	23 Rai 5
15.40 Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle	
16.05 I maneggi per maritare una figlia Spettacolo	
17.50 Splendide Cornice Att.	
20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle	
21.20 5000 anni e +. La lunga storia dell'umanità Documentari	
22.20 20.09.1870 La battaglia per Roma Documentari	
23.10 Iconologie quotidiane Documentari	
10.45 Cortesie per gli ospiti Lif.	
13.00 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo	
15.15 Casa a prima vista Spett.	
19.40 Il boss delle cerimonie Spettacolo	
20.55 Il castello delle cerimonie Lifestyle	
21.30 Il castello delle cerimonie Lifestyle	
22.05 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle	

RAI MOVIE	24 Rai
16.00 Tuesday Club - Il talismano della felicità Film Commedia ('22)	
17.45 Benvenuto Presidente! Film Commedia ('13)	
19.30 The Hunted - La preda Film Thriller ('03)	
21.10 Omicidio in diretta Film Thriller ('98)	
22.55 L'immortale Film Azione ('10)	
0.55 La seconda volta non si scorda mai Film Commedia ('08)	
13.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
15.10 McDonald & Dodds Serie Tv	
17.10 The Chelsea Detective Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
23.10 Delitti e misteri a Gibsons Serie Tv	

RAI PREMIUM	25 Rai
15.50 Pellegrini Nel Tempo Attualità	
16.20 La nave dei sogni Film Commedia ('13)	
18.00 L'Angelo Di Sarajevo Film Drammatico ('14)	
19.40 L'Angelo Di Sarajevo Film Drammatico ('14)	
21.20 Una tata in incognito Film Commedia ('22)	
22.55 Il paradiso delle signore Daily Soap	
1.50 La Nuova Squadra: Spaccanapoli Serie Tv	
14.15 The mentalist Serie Tv	
15.05 Perry Mason: Una ragazza intraprendente Film Giallo ('90)	
17.15 Movie Trailer Spettacolo	
17.20 All Rise Serie Tv	
19.20 The mentalist Serie Tv	
21.15 Colombo Serie Tv	
23.05 Poirot Serie Tv	
1.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
3.00 Movie Trailer Spettacolo	

CIELO	26 cielo
14.00 Men in Black Film Fantascienza ('97)	
16.10 Disastro a Cloudy Mountain Film Azione ('21)	
18.20 Nel cuore della tempesta Film Avventura ('09)	
20.10 Affari di famiglia Spett.	
21.20 MIIB - Men in Black II Film Fantascienza ('02)	
23.15 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità	
23.20 Sky Sport 24 Night Attualità	
14.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
16.30 Quella pazza fattoria Documentari	
17.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
20.20 Avamposti Documentari	
21.40 Airport Security: Stati Uniti (1ª Tv) Doc.	
22.35 Airport Security: Stati Uniti Documentari	
23.30 Notarbartolo: il Lupin italiano Documentari	

TWENTYSEVEN	27
14.30 La signora del West Serie Tv	
16.25 La casa nella prateria Serie Tv	
19.30 Supercar Serie Tv	
21.15 Flipper Film Avventura ('96)	
23.05 Bridget Jones's Baby Film Commedia ('16)	
1.00 Agenzia Rockford Serie Tv	
1.40 Camera Café Serie Tv	
2.25 Casa Dolce Casa Serie Tv	
RAI3 BIS	
9.15 "Alpe Adria Magazine" e "Go-Nova-Go - Culto e cultura nel Goriziano" di S. Svagelj	

RADIO RAI PER IL FVG

8.30 Gr FVG; 8.50 Vita nei campi; 9.15 Raccontisceneggiati: "La manovra", di Gianni Gori, regia di Stefania De Maria; 10.34 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; 12.15 Gr FVG; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria: 14.30 Sconfinamenti: Il Trattato di Osimo: interviene l'on. Giorgio Rossetti, esponente di spicco, all'epoca, del Partito Comunista Italiano di Trieste; 15.30 GRR; 15.40 Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste; Radio TRST A: 7.57 Apertura; 7.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 8.00 GR del mattino segue Calendarietto; 8.30 Settimanale degli agricoltori; 9.00 S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45 Magazine settimanale; 10.15 Musica locale; 10.50 Music box; 11.10 Musica religiosa; 11.40 La chiesa e il nostro tempo; 12.00 Magazine; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR segue Musica arichiesta; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Colloqui domenicali; 15.15 Cantiamo la donna; 16.00 Musica e sport; 17.00 GR; 17.10 Musica e sport; 17.30 Prima fila: Posvet o gledaliscu, kije bil v SSG-ju 24. novembra; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera segue Musica leggeraslovena; 19.35 Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
12.30 Serie A: Milan - Sassuolo	12.00 DeeJay Training Center
14.50 Tutto il calcio minuto per minuto	13.00 Animal House
18.00 Serie A: Genoa - Inter	14.00 Pecchia e Damiani
20.45 Serie A: Bologna - Juventus	16.30 Andy e Mike
	19.00 Gibi Show
	20.00 Il Boss Del Weekend
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 nel Pallone	7.00 WeeCap
15.00 Radio2 Music Room Weekend	10.00 I Miracolati
17.00 Tutti Nudi a Radio2	12.00 Cose che Capital
19.45 Radio2 Hits	14.00 Capital Hall of Fame
21.00 Sarà Sanremo	18.00 Capital Weekend
	20.00 Soulsista
RADIO 3	M20
16.55 La Grande Radio	9.00 Patrizia Prinziavalli
18.00 Pantheon	12.00 Giorgio Dazzi
19.00 Hollywood Party. Cinema alla Radio	15.00 Claves
	18.00 DeeJay Time
20.00 BBC Symphony Orchestra	19.00 One Two One Two
	21.00 Marlen

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.25 L'amore non va in vacanza Film Sky Cinema Comedy	21.00 Contromano Film Sky Cinema Comedy
17.35 Vicky e il suo cucciolo Film Sky Cinema Family	21.00 Paternal Leave Film Sky Cinema Drama
17.45 November - I cinque giorni dopo il Bataclan Film Sky Cinema Stories	21.00 Come far litigare mamma e papà Film Sky Cinema Family
18.30 Minority Report Film Sky Cinema Action	21.00 Hit Man - Killer per caso Film Sky Romance
19.05 Il cacciatore di giganti Film Sky Cinema Family	21.00 Nosferatu Film Sky Cinema Suspense
19.15 Ricchi di fantasia Film Sky Cinema Comedy	21.15 Oggi è sempre Natale Film Sky Cinema Collection
19.35 A History of Violence Film Sky Cinema Stories	21.15 La battaglia di Hacksaw Ridge Film Sky Stories
19.45 Natale a prima vista Film Sky Cinema Collection	21.15 Ti odio, ti lascio, ti... Film Sky Cinema Uno
21.00 Bad Boys for Life Film Sky Cinema Action	22.40 La banda dei babbi natale Film Sky Collection
	22.50 Qualunquemente Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
12.50 Sci Alpino: Coppa Del Mondo	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.10 Pillole di Istria e dintorni	
14.20 Una vita, una storia	
15.25 Petrarca	
15.55 OraMusica	
16.10 Il Settimanale	
16.40 Isola in Musica	
18.00 Progr. in Lingua Slovena	
18.45 Village Folk-Ljudje	
19.00 Podoželja	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Est-Ovest	
19.50 La Macrorregione Alpina	
19.55 Ecofuturo	
20.30 Le parole più belle	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Istria e... dintorni	
21.55 Pallamano: Campionato mondiale	
23.25 Tuttoggi Attualità	
TELEQUATTRO	
6.00 Misiot	
6.30 Borgo Italia	
7.00 Agricoltura	
7.40 Ring	
9.30 La Parola del Signore	
9.50 Ginnastica Dolce	
10.10 Chiesa e città	
10.30 La Santa Messa	
11.30 L'Alpino	
12.45 Casa Pappagallo	
12.55 Fede perché no	
13.00 Il Rossetti	
13.20 Tg Trieste	
13.35 Tg Regionale	
13.50 Macete	
15.20 Cook Academy	
17.15 Tg Trieste	
17.30 Film: Jack Hunter e la stella del cielo	
19.00 Tg Regionale	
19.30 Tg Trieste	
19.55 30 Minuti Spi	
20.30 Tg Trieste	
TELEANTENNA Lcn 80	
6.30 Buona Giornata - Il Meglio Di Andrea Catavolo Show	
10.00 90 Machine	
12.00 Domenicarnia	
13.00 La Carnia E La Lingua Friulana	
17.00 Inuyasha C.A.	
17.30 Gintama C.A.	
18.00 Bem C.A.	
18.30 Gundam C.A.	
19.00 Ciclo Fantascienza. Film Speciale Fantascienza	
20.30 Domenica Vintage Film.	
23.00 Ciclo L' Horror Della Domenica	
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv	
1.00 I Filmissimi Della Notte	
2.30 Flash Gordon. Tf	
3.00 Notteottanta	

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno, al più temporaneamente poco nuvoloso per qualche velatura. Saranno presenti inversioni termiche nei fondivalle montani, specie nelle ore notturne. Non si escludono foschie o locali banchi di nebbia notturni sulla pianura pordenonese al confine con il Veneto.

DOMANI IN FVG



Sulla zona montana cielo in prevalenza sereno, su pianura e costa cielo poco nuvoloso. Dalla tarda serata generale aumento della nuvolosità sulla regione.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni. Possibili nebbie in pianura.
Centro: Condizioni di bel tempo con cielo sereno o al più poco nuvoloso su tutte le regioni. Clima piacevole.
Sud: La giornata trascorrerà con un cielo molto nuvoloso in Sicilia e Sardegna, poco o parzialmente nuvoloso sul resto delle regioni.
DOMANI
Nord: Nebbie localmente fitte e persistenti pianura, cielo nuvoloso in Liguria e spesso sereno sui settori alpini, prealpini e alte pianure.
Centro: Generale aumento della nuvolosità fino a cielo molto nuvoloso o localmente coperto.
Sud: Peggioramento sulla Sardegna dove piovierà dalla sera e soffierà lo Scirocco. Nubi sparse in Sicilia.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi è il giorno per mettere da parte l'urgenza e ascoltare il ritmo intorno a te. Concediti una pausa in mezzo alla natura o davanti a una finestra soleggiata.

LEONE
23/7 - 23/8

La giornata è perfetta per condividere passioni o raccontare qualcosa che ti entusiasma. Suggerimento: fai qualcosa che ti faccia sentire creativo, anche piccolo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Il vento porta novità leggere: una proposta, un invito, un'idea che accende entusiasmo. Segui con leggerezza, senza cercare conferme.

TORO
21/4 - 20/5

Il tuo mondo interiore chiede dolcezza: le emozioni più profonde emergono quando ti dedichi a ciò che ami davvero. Prenditi cura del tuo spazio personale.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi l'ordine interiore conta più delle agende piene. Rallenta, respira, e lascia che piccoli piaceri riempiano la tua domenica. Dedica del tempo alla cura personale.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi conta la misura: un equilibrio sottile tra responsabilità e piacere. Suggerimento: scegli un momento solo per te, anche breve, e fallo diventare sacro.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La curiosità ti porta a percorsi improvvisi, anche solo nei vicoli della città o tra le pagine di un libro. Lascia che la giornata ti sorprenda, senza programma fisso.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi le tue parole hanno il potere di alleggerire tensioni e illuminare atmosfere. Perfetto momento per costruire armonia, anche con piccoli gesti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La tua mente viaggia veloce, ma oggi serve un po' di lentezza: osserva ciò che ti circonda e cogli dettagli che normalmente sfuggono.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi la tua sensibilità è un faro: nota i dettagli che gli altri trascurano. Una parola gentile, un gesto piccolo, può trasformare la giornata di qualcuno e la tua.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi le emozioni arrivano sottili e profonde. Non serve forzare nulla: osserva, ascolta e lascia che la verità emerga da sola. Annota pensieri che ti aiutino a chiarire le idee.

PESCI
20/2 - 20/3

Sensazioni, colori, suoni: tutto ti parla più intensamente del solito. Segui il flusso, senza giudicare. La giornata può portare intuizioni importanti.

LE FARMACIE

TRIESTE			APERTE ANCHE			GORIZIA E PROVINCIA		
NORMALE ORARIO DI APERTURA:			DALLE 19.30 ALLE 20.30:			TURNO 24 ORE SU 24		
8.30-13 E 16-19.30			VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943			GORIZIA D'UDINE P.ZA SAN FRANCESCO, 5 TEL. 0481530124		
APERTE ANCHE						CORMONS S.ANTONIO DELLA FARO VIA PRE' MAGHET, 1 TEL. 048160395		
DALLE 13 ALLE 16:			APERTE FINO ALLE 21.00:			GRADO COMUNALE DI GRADO VIA CRISTOFORO COLOMBO, 14 TEL. 043180895		
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943			VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943			MONFALCONE SAN NICOLO' VIA PRIMO MAGGIO, 92 TEL. 0481790338		
VIA SAN GIUSTO, 1 TEL. 040308982			IN SERVIZIO NOTTURNO			VILLESSE SAN ROCCO VIA MONTE SANTO, 18 TEL. 048191065		
VIA ROMA, 15 TEL. 040639042			DALLE 19.30 ALLE 08.30:			BASSA FRIULANA		
VIA PICCARDI, 16 TEL. 040633050			P.ZA FORAGGI, 4/A TEL. 040942133			PALMANOVA TANGO P.ZA GRANDE, 3 TEL. 0432631049		
VIA FLAVIA DI AQUILINIA, 39/C - MUGGIA TEL. 040232253			(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)			RUDA MONEGHINI VIA ROMA, 15/A TEL. 043199061		
FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGONICO TEL. 040225596								

BONUS AMICO

100 €

HAI ACQUISTATO DA NOI
UNA CALDAIA
O UN CLIMATIZZATORE?

**PORTACI *
UN NUOVO AMICO!**

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **BONUS DI 100€**

* entro 6 mesi dal tuo acquisto

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

ME AND  MY LEXUS



LBX

NUOVO LEXUS LBX FULL HYBRID

TUO DA € 29.950
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO



LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 - **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - **Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

Lexus LBX Full Hybrid 2WD Class. Prezzo di listino € 36.500. Prezzo promozionale chiavi in mano € 29.950 (esclusa IPT e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. B2/2011 € 3.65 + IVA 22%), valido con Bonus Lexus (pari a € 6.550) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/12/2025, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Offerta valida fino al 31/12/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma LBX: consumo combinato 4,8 l/100 km, emissioni CO₂ 109 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Lexus Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva a ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Lexus. La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quanto evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito lexus.it. La batteria di trazione EV dei veicoli ibridi, ibridi plug-in ed elettrici non rientra nella Garanzia Lexus Relax Plus ma può usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA LEXUS
RELAX PLUS***

FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

*Programma soggetto a Termini e Condizioni